IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTOCALCIO

Calangianus-Biellese	3-5	2
Voghera-Pisa	5-2	1
Sanvitese-Mantova	1-1	X
Castel S. Pietro-Riccione	n. d.	-
Nereto-Nuova Maceratese	3-3	X
Arezzo-Monterotondo	0-3	2
Narnese-Sansepolcro	2-0	1
Gabbiano-Casertana	2-1	1
Nuova Nardò-Altamura	7-0	1
Bagheria-Messina	1-3	2
Imperia-Casale	0-0	X
Pordenone-Rovigo	1-0	1
Patti-Pro Cisterna	0-0	X
Montepremi	L.	3.153.663.989
Ai 22 punti 12:	L	71.674.000
Ai 653 punti 11:	L	2.411.700

TOTOGOL

2
4
6
11
12
20
26
30

MONTEPREMI
L. 3.915.821.324
Ai «7» L. 522.109.000
Ai «6» L. 1.882.600
Ai «5» L. 41.600

CALCIO - Triestina
Momento di incertezza
A giorni il nuovo d.s.
A PAG. III

CALCIO - Dilettanti
Il Pordenone promosso in "D"
Rivoluzione alla Gradese
A PAG. VI

CICLISMO - Juniores
All'austriaco Rottenhofer
il "Giro del Friuli"
A PAG. VIII

NUOTO - "Riviera di Barcola"
La Triestina vince
il titolo a squadre
A PAG. X

UEFA EURO 96 England

GERMANIA E REPUBBLICA CECA SONO LE ALTRE DUE SEMIFINALISTE

Avanti senza brillare

Poco spettacolo in campo - Punita la presunzione del Portogallo - Croazia penalizzata dagli arbitri

LONDRA — La Germania passa secondo pronostico, la Repubblica Ceca non finisce di sorprendere (positivamente). Fuori Croazia e Portogallo, senza grossi rimpianti. Le ultime due sfide dei quarti per il Campionato europeo di calcio hanno riservato l'ormai consueta pochezza di gioco e spettacolo, salvo dare indicazioni importanti per la continuazione del torneo. Per l'Italia la misera soddisfazione di essere stata eliminata da una semifinalista, comunque una squadra di livello. I tedeschi, pur superando il turno, non hanno convinto: tormentati dagli infortuni (ieri si sono fatti male anche gli attaccanti Klinsmann e Bobic), gli uomini di Vogts sono stati a lungo in difficoltà contro una Croazia sprecona e presa di mira da scelte arbitrali discutibili. A risolvere il match ci ha pensato il libero Sammer, al secondo gol decisivo in questi Europei.

Nella gara tra il favorito Portogallo e l'arcigna Repubblica Ceca, quest'ultima ha avuto il merito di mantenere costantemente un atteggiamento umile che, alla fine, ha pagato. Dopo aver subìto il disordinato assedio dei lusitani, i ceki sono riusciti a segnare con uno strampalato pallonetto di Poborsky. Poi, pur ridotti in 10 a causa di un'espulsione, hanno resistito senza correre pericoli eccessivi. Le semifinali in programma mercoledì: Inghilterra-Germania e Francia-Repubblica Ceca.

A pagina II

Klinsmann, per lui l'Europeo è già finito.

Usa, battuto il record di Mennea

Scompare l'ultimo grande record dell'atletica italiana. Ieri Michael Johnson (nella foto), il corridore americano impegnato nei trials di Atlanta, in vista delle Olimpiadi, ha battuto il record sui 200 metri che apparteneva a Pietro Mennea. Johson ha corso la distanza in 19.66 cancellando il primato dell'italiano conquistato il 12 settembre del 1979 a Città del Messico con il tempo di 19,72.

CALCIO / MERCATO

Serie A più ricca di talenti regionali

TRIESTE – La nostra regione sarà rappresentata nel prossimo campionato di serie A da un altro giocatore. Si tratta del triestino Max Tonetto, classe '74, cresciuto nel San Giovanni e poi passato alla Reggiana. Ma il prossimo anno Max seguirà l'allenatore Ancelotti a Parma. Intanto i pezzi migliori dell'Udinese, Rossitto, Bierhoff e Ametrano, sono al centro di complesse operazioni di mercato. Ma l'impressione è che alla fine delle trattative tutti e tre i giocatori resteranno a Udine per la gioia dell'allenatore Zaccheroni. Dalle altre società molte voci ma pochi affari nuovi conclusi. Il Parma ha confermato l'interessamento per Amaral, mentre l'Inter sta per chiudere con il Real Madrid per prendere Zamorano. Intanto il portiere ex nazionale Zenga difenderà la porta della Lucchese.

A pagina IV

BASKET / DOPO LA FIRMA DI HERRIMAN

Trieste aspetta l'A1 e insegue i due Usa

TRIESTE – Entra nel vivo il mercato del basket. L'Illycaffè, dopo aver firmato il comunitario Herriman, si mette sulle tracce di un play e di un'ala-pivot Usa. Non sono stati convincenti i provini ai quali si sono sottoposti i due registi Brown e Woods. Sul fronte italiano Trieste chiede un centro a Treviso. Intanto, domani dovrà definire con Venezia la comproprietà di Guerra. È atteso entro il 30 giugno il parere della Lega e della Fip in merito alle iscrizioni ai campionati. Se, come probabile, fosse bocciata la richiesta della Nuova Reyer, Trieste riavrebbe la A1.
La Brescialat Gorizia potrebbe arrivare al play ex triestino Gattoni. Il primo obiettivo delle trattative isontine resta tuttavia il giovane lungo trevigiano Marconato. Vicino l'ingaggio di Cambridge. Il corteggiato finalndese Kuisma, invece, ha preferito i milioni della Scavolini.

A pagina VII

CICLISMO / E' MORTO LO SPAGNOLO MARIANO ROJAS

A Cipollini il titolo di campione italiano

BOLOGNA – Cipollini non ha fallito: dopo tanti anni il tracciato del campionato italiano si è presentato adatto anche ai velocisti e ha risposto alla sollecitazione nella sua maniera, cioè vincendo. Una vittoria che comunque si è dovuto conquistare e alla quale ha dato un contributo determinante la sua squadra, la Saeco. Lo sprint a Cipollini lo hanno preparato prima Lelli, che ha tirato fino all' ultimo km, poi Petito, infine, Martinello. Con il titolo conquistato ieri, SuperMario si è praticamente assicurato un posto nella squadra olimpica. Oggi il commissario tecnico Martini diramerà la lista dei convocati per Atlanta. Così faranno anche i suoi colleghi in quanto in tutta Europa ieri si sono disputati i campionati nazionali.

Ma una brutta notizia ha segnato la giornata ciclistica di ieri.

Il corridore spagnolo Mariano Rojas, rimasto gravemente ferito venerdì in un incidente d'auto, è morto ieri mattina dopo i disperati ma vani tentativi di salvarlo. Rojas, che aveva riportato numerose fratture, era stato subito operato, e nella notte fra venerdì e sabato aveva subìto anche un trapianto di fegato. Rojas, 23 anni, doveva partecipare al Tour e ai Giochi olimpici di Atlanta.

L'incidente è avvenuto mentre il corridore si dirigeva ad Alicante per prendere l'aereo che avrebbe dovuto portarlo a Sabinanigo, dove oggi si disputa il campionato di Spagna di ciclismo.

CLAMOROSO FLOP PUBBLICITARIO DELLA NOTA CASA DI ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

Alla Nike un autogol da due miliardi

Tutti i testimonial prescelti hanno fallito all'Europeo - Infortunato pure l'arbitro sponsorizzato

LONDRA – I suoi pubblicitari sono considerati tra i migliori del mondo e in passato hanno ottenuto premi e riconoscimenti. Ma stavolta per la Nike, «gigante» dell'abbigliamento sportivò, agli Europei di calcio il bilancio non può considerarsi positivo. Anzi, alcuni giornali inglesi parlano di «un autogol da un milione di sterline» (circa due miliardi e mezzo di lire).

È questo il costo di una campagna di pubblicità, basata su migliaia di manifesti che hanno invaso molte città inglesi. Ma tutti i testimonial della ditta che è anche lo sponsor tecnico della nazionale italiana sono già tornati a casa, oppure non sono mai nemmeno saliti sul palcoscenico di Euro '96.

Le cose sono cominciate ad andare male fin dall'inizio, ma la campagna, si giustifica ora Robert Senior, account director della Nike, è stata impostata tre mesi fa, a marzo, quando alcune cose ancora non si potevano sapere. Nessuno, ad esempio, avrebbe potuto immaginare che il ct della Francia non avrebbe convocato Eric Cantona. Eppure dai muri di tutta l'Inghilterra l'asso del Manchester United, dice queste parole (sotto le quali c'è in bella evidenza il simbolo della Nike): «Ho lavorato duro per migliorare il calcio inglese, ma ora devo distruggerlo». Solo che Eric il terribile è rimasto a casa.

La Nike ci ha riprovato con Les Ferdinand e David Ginola, beniamini dei tifosi del Newcastle.

Nel manifesto che li raffigura sono messi uno di fronte all'altro, con aria truce. Lo slogan è «l' amicizia finisce a giugno del '96». Ma Ginola, come Cantona, non è stato convocato dal ct della Francia, mentre Ferdinand nell'Inghilterra fa la riserva e finora non è mai entrato in campo.

Non molto meglio è andata con Patrick Kluivert, che in un altro poster targato Nike dice «Venables, dimettiti adesso». Solo che l'Olanda è già stata eliminata, mentre l'Inghilterra, che nella prima fase ha superato gli arancioni per 4-1, giocherà mercoledì la sua semifinale.

Molto apprezzato dalle donne inglesi è il pannello pubblicitario che raffigura Paolo Maldini. L'asso del Milan esclama: «Portiere dell'Italia, il lavoro più facile d' Europa». Non si sa se Angelo Peruzzi sia d'accordo. Di certo, gli azzurri hanno preso il volo per Milano e Roma giovedì scorso.

«In casi del genere non si può far altro che incrociare le dita - spiega Robert Senior in un' intervista al Sunday Times - dopo aver preso dei rischi. E' andata male, ma siamo tuttora convinti di aver fatto delle scelte giuste».

In vista della fase finale, tre settimane fa la Nike aveva fatto preparare anche un poster pubblicitario con un arbitro. Il problema è che il direttore di gara raffigurato mentre fischia la fine di una partita è l'inglese Dermot Gallagher, famoso per essersi infortunato a una caviglia durante Francia-Bulgaria a Newcastle al punto che ha dovuto farsi sostituire dal quarto uomo. Non farà in tempo a recuperare prima della finale e il suo Europeo è già finito.

Comunque c'è anche chi, tra i rivali dei pubblicitari della Nike, fa notare che questi errori «potrebbero far parte di un piano prestabilito». A sostenerlo è Andrew Cheetham, direttore creativo dell' agenzia 'Cheetham Bell'. «Sapevano fin dall' inizio - dice - che comunque avrebbero fatto notizia. Per la Nike ed i suoi 'testimonials' gli Europei sono andati male, e proprio per questo ora se ne parla e il nome della casa americana è sulla bocca di tutti».

SCI / STAGIONE IN FORSE FINO A SETTEMBRE

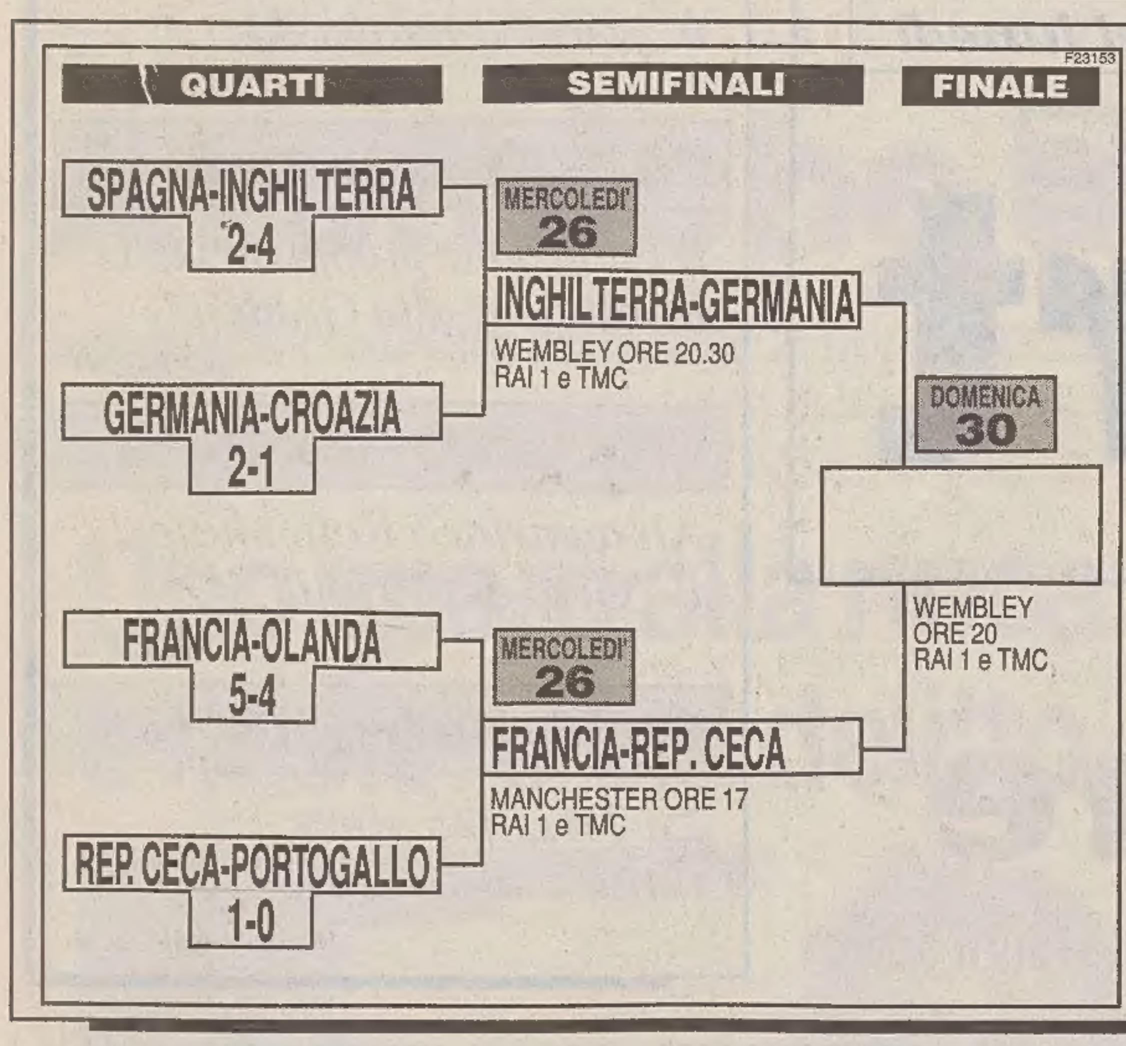
Tomba torna sugli sci ma senza promesse

PARMA — «Nessuno può decidere per me: io mi sto allenando, sto bene fisicamente, ma solo a settembre deciderò se continuare a gareggiare: adesso non lo sa nessuno, neanche mio padre, per il semplice fatto che non lo so nemmeno io».

Alberto Tomba, ieri a Parma per la premiazione dei vincitori della «Gran fondo Barilla», una gara cicloturistica organizzata dall'azienda alimentare parmense di cui è testimonial, replica così al generale Carlo Valentino che, appena confermato alla presidenza della Fisi, aveva annunciato sabato che Tomba sarebbe stato al via della prossima Coppa del mondo di sci e in gara ai mondiali 1997 al Sestriere.

«Credo che Valentino - precisato Tomba per sgomberare il campo da ogni polemica - abbia solo fatto presente che ho ripreso ad allenarmi in vista della prossima stagione. Il che è vero, anche se non per questo ho già deciso. Se a settembre dovessi accorgermi che mi mancano la voglia e gli incentivi, oppure che ci sarà ancora troppa pressione attorno a me, allora potrei davvero smettere».

Tomba ha poi assicurato di non avere alcun problema con lo staff tecnico azzurro e ha comunque sostenuto che la Coppa del mondo così com'è strutturata attualmente andrebbe abolita o quantomeno modificata profondamente. Dunque comincia con anticipo l'ennesima telenovela con protagonista Alberto Tomba. Questi suoi misteri sulla prossima partecipazione accrescono i dubbi degli sportivi, non solo dal punto di vista tecnico. Per esempio ci si chiede come ci «sollazzerà» l'ex carabiniere senza la possibilità di tirare le coppe in testa a qualcuno, rinunciare alle gare o digerire le cene al ristorante aggredendo chi lavora. Per favore Tomba, ci pensi bene.



CALCIO / AMICHEVOLE IN VISTA DI ATLANTA '96

Olimpica, prima prova (con Maldini prudente)

VARESE — A meno di un mese dall'esordio nel torneo olimpico, previsto a Birmingham, in Alabama, il prossimo 21 luglio contro il Messico, la Nazionale agli ordini di Cesare Maldini scende questa sera in campo contro la formazione del Varese (serie C2) per affrontare un test da cui, tuttavia, il tecnico azzurro non sembra attendere grandi cose e pare non cercare nemmeno indicazioni sulla squadra da mandare in campo negli Stati Uniti.

«Per questa partita prevedo parecchie difficoltà – confida l'allenatore Cesare Maldini – non fosse altro perchè in questo primo periodo di preparazione abbiamo svolto una grande mole di lavoro atletico e i giocatori saranno sicuramente affaticati, lenti e impacciati. Tutto sommato mi accontenterei di non avere contrattempi, cioè altri infortuni, visto che in questo periodo abbiamo già accusato non pochi guai. Ne arrivassero altri, sarebbe davvero un guaio».

Maldini si riferisce alla defezione dello juventino Tacchinardi (sostituito da Bernardini) e a quelle ancora non definitive degli squalificati Ametrano (Udinese) e Amoruso (Padova). A questo proposito, in attesa che la Fifa chiarisca definitivamente se le squalifiche maturate nell'ambito Uefa dovranno essere scontate in sede olimpica, Maldini medita tuttora il da farsi: «Non è da escludere che almeno uno dei due giocatori possa venire con noi negli Stati Uniti. Alemo io lo spero vivamente. Non credo che le squalifiche verranno sospese, ma valuterò la posizione di Ametrano e Amoruso a Roma, nei primi giorni di luglio, quando sarà iniziata la seconda fase della preparazione, anche perchè la lista dei 18 convocati per le Olimpiadi dovrà essere presentata solamente il 5 luglio. Quindi, per decidere ho ancora un bel po' di tempo».

Oggi nell'incontro sperimentale contro il Varese, Maldini darà spazio a tutti i convocati: in pratica, si tratterà di una sgambata defatigante, che avrà il compito di far riacquistare agli azzurrini la confidenza con il pallone e il ritmo-partita.. Nell'undici iniziale troveranno posto tutti e tre i «fuori quota» che, nonostante le ottime referenze, sono riusciti a sorprendere in maniera positiva il commissario tecnico, fresco vincitore con la sua Under 21 del torneo europeo di categoria: «Conoscevo molto bene Branca, Crippa e Pagliuca – spiega il tecnico azzurro – ma devo proprio dire che il loro impegno, la loro disponibilità, il loro esempio in campo vanno al di là di ogni più rosea previsione. Il loro inserimento in un gruppo collaudato e vincente poteva riservare qualche difficoltà, invece tutto si sta svolgendo davvero nel migliore dei modi. Di tutto ciò non posso che dirmi estremamente soddisfatto».

Contro il Varese (allo stadio «Franco Ossola» con inizio alle 20,30) giocherà inizialmente questa formazione: Pagliuca, Panucci, Pistone, Cannavaro, Galante, Fresi, Tommasi, Crippa, Branca, Brambilla, Morfeo. Nella ripresa, secondo le previsioni scenderanno in campo tutti gli altri.

La Nazionale olimpica sosterrà un'altra amichevole venerdì a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Da martedì sarà a disposizione anche Alessandro Nesta, che ha fatto parte della Nazionale di Arrigho Sacchi agli europei e che ha avuto alcuni giorni di riposo prima di rimettersi al lavoro con l'Olimpica.

QUARTI / GLI UOMINI DI VOGTS SI LIBERANO, SOFFRENDO, DELLA SPRECONA CROAZIA: DECISIVO UN GOL DELL'EX INTERISTA

Sammer riscalda la Germania

Contestata la direzione dell'arbitro Sundell, «reo» di aver concesso un rigore ai tedeschi e aver espulso (sull'1-1) Stimac

UEFA Euro96 England

2-1

MARCATORI: nel pt 20' Klinsmann su rigore; nel st 6' Suker, 13' Sammmer.
GERMANIA: Koepke, Reuter, Helmer, Sammer, Babbel, Ziege, Eilts, Scholl (43' st Haessler), Moeller, Bobic (1' st Kuntz), Klinsmann (39' pt Freund).
CROAZIA: Ladic, Stimac, Jarni, Jerkan, Bilic, Stanic, Boban, Asanovic, Jurcevic (37' st Mladenovic), Suker, Vlaovic.
ARBITRO: Sundell (Svezia).
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Espulso per doppia ammonizione al 12' st Stimac. Ammoniti Bilic, Sammer, Klinsmann. Spettatori 43 mila.

La rete decisiva nessa a segno da Sammer.

In semifinale l'attesa battaglia con l'Inghilterra

MANCHESTER — Lo show business chiedeva una semifinale Inghilterra-Germania, da rivendere come rivincita dopo il discusso successo britannico ai Mondiali 1966, e così è stato. La semifinale si farà. Di mezzo c'era la Croazia che ha il brutto vizio di giocare bene, di avere una squadra solida, schemi interessanti e un grande campione, Suker. Ma gli errori dell'arbitro condizionano la gara dei croati. Lo svedese Sundell, già contestato per la direzione di Olanda-Scozia, non si dimostra all'altezza. Concede in apertura un rigore ai tedeschi, ne nega poi uno netto ai croati. Nella ripresa, quando l'incontro torna in equilibrio, espelle Stimac estraendo il secondo cartellino giallo. Vengono lasciati impuniti altri falli e la Germania, priva di Klinsmann (il suo infortunio preoccupa Vogts), trova nella classe di Sammer, nell'abnegazione di Eilts e Helmer, nella prova giudiziosa di Moeller, gli strumenti per approdare alla semifinale.

Il grande protagonista è ancora Sammer, che stavolta concede un po' troppo in fase difensiva, ma quando avanza risolve la partita. Da una sua incursione deriva il rigore, mentre il gol vittoria lo firma con la perizia di un attaccante. I croati danno una mano ai tedeschi con un atteggiamento supponente: dopo avere avuto la possibilità di rimettere in discussione tutto, prima si specchiano orgogliosi nella loro facilità di gioco senza affondare, poi, in inferiorità numerica, si chiudono indietro tentando la controffensiva solo quando è troppo tardi.

Quello di Manchester è il primo quarto che non si conclude ai rigori. La Germania fa riposare Haessler e inserisce Scholl. La Croazia lascia fuori Boksic e Prosinecki, ma assume subito il comando delle operazioni. E' la Germania che passa però al 20': in un contrasto con Sammer Jerkan tocca con la mano. Klinsmann trasforma in maniera impeccabile.

Stimac viene espulso: è la svolta dell'incontro.

Furiosa la reazione croata: al 26' scivola Babbel e la conclusione di Suker viene parata. Al 33' l'episodio incriminato: Suker supera Helmer in area e il tedesco gli si para di fronte mandandolo a terra. Un rigore netto, che Sundell non concede. Klinsmann esce per infortunio, poi nella ripresa i croati trovano subito il pari: al 6' è il pressing che premia la loro rincorsa. Jurcevic strappa il pallone a Freund, apertura per lo smarcato Suker che con una finta dribbla il portiere e mette in rete.

Sembra l'inizio della fine per la Germania, ma la Croazia non sa affondare. Anche perchè al 12' rimane in dieci per l'espulsione di Stimac. I croati si chiudono in difesa e subiscono subito il gol. Anche in questo caso c'è un contrasto dubbio tra Babbel e Jerkan che l'arbitro risolve in favore della squadra che attacca. Il pallone raggiunge Sammer che si inserisce mirabilmente: un suo primo tiro viene rimpallato, ma il secondo porta in vantaggio i tedeschi.

E' il colpo del ko perchè la Germania si chiude a tripla mandata. Al 18' e al 21' due colpi di testa di Suker vengono parati, poi in sospetto fuorigioco Kunz al 27' offre un pallone d'oro a Scholl che sbaglia maldestramente. La vera occasione per pareggiare capita a Suker al 45': non è facile, ma il croato-spagnolo sbaglia la conclusione e la Germania-formica approda in semifinale. La Croazia-cicala torna a casa.

QUARTI / INTERVISTE

L'ira di Klinsmann: «Mi sono fatto male Salterò Wembley»

Jurgen Klinsmann realizza il rigore dell'1-0.

MANCHESTER — E' una Germania piena di guai quella approdata alla semifinale con l'Inghilterra. E Vogts sembra preoccupato. «Contro la Croazia – dice il ct tedesco – abbiamo commesso molti errori, di negligenza e rilassatezza. Poi, quando loro sono rimasti in 10, il nostro dominio è stato netto. Ma ora mi preoccupano molto le assenze di Klinsmann e Bobic contro gli inglesi». Oltre al biondo attaccante, si è infortunato anche l'altra punta. Bobic è stato trasportato all'ospedale di Manchester per essere sottoposto a una radiografia: la diagnosi provvisoria parla di sospetta slogatura della spalla.

«Mercoledì a Wembley Jurgen non ci sarà, Bobic è in forte dubbio», taglia corto Vogts, che accusa i croati di gioco duro: «Hanno giocato provocando di continuo. Bilic doveva essere espulso». Vogts chiude con i complimenti, a Sammer: «Gol a parte, è lui l'uomo partita».

«In un primo tempo ho sentito molto dolore e non ho capito subito se si trattava di un infortunio o di un colpo di un avversario» spiegat Klinsmann che poi si lamenta anche lui del gioco «molto atletico» dei croati. Circa i tempi di recupero, l'attaccante tedesco non fa previsioni: «Non ho alcuna esperienza di infortuni del genere – dice –, non ho mai avuto un solo problema muscolare nella mia carriera. Potrei recuperare in una decina di giorni».

Andreas Koepke non nasconde le sue preoccupazioni. «Klinsmann per noi è una perdita grave – spiega il portiere –. Non è solo il nostro uomo più pericoloso, ma anche il leader». Kopke ha un altro rammarico, aver perso la propria imbattibilità: «Comimciava a piacermi».

Sammer fa il modesto. «Io il migliore in campo? E' secondario, l'importante è essere riusciti a qualificarsi».

La Croazia accusa. «La storia dell'arbitraggio equilibrato non regge – sbotta il ct Blazevic –. C'era un rigore su Suker non concesso. E poi, il cross di Scholl per il gol di Sammer era viziato da un fallo». Insiste anche Suker: «L'arbitro non è stato neutrale – sostiene –. E nonostante questo, resto convinto che potevamo battere la Germania. Peccato».

CALCIOMONDO

Francia: Le Pen contro gli stranieri «Non possono cantare l'inno»

PARIGI — La qualificazione alle semifinali degli europei, ottenuta con la vittoria ai rigori sull'Olanda non è stata accolta con lo stesso entusiasmo da tutti i francesi. Anzi, il leader dell'estrema destra Jean Marie Le Pen si è scagliato contro quei giocatori di origini straniere che «non possono cantare l'inno nazionale». «E' una cosa innaturale – ha detto – riempirla di giocatori dall'estero e parlare poi di squadra francese». «Nelle altre squadre – ha proseguito Le Pen – i giocatori cantano il loro inno nazionale con tutto il cuore. La maggior parte nella squadra francese non lo canta e neppure lo conosce».

Il portiere Andreas Koepke giocherà a Barcellona

MANCHESTER — Il procuratore di Andreas Koepke ha confermato il passaggio del portiere della nazionale tedesca al Barcellona. «E' cosa fatta», ha affermato Karl Ortegel, che ha condotto le trattative con la società catalana. Ortegel ha precisato che il contratto di Koepke con il Barcellona è di due anni e che il portiere non aveva firmato nè un contratto «nè documenti che lo impegnassero in qualche modo con lo Stoccarda».

Emerson, Lake e Palmer: un terzetto per il Middlesbrough

LONDRA — Emerson, Lake e Palmer in campo tutti assieme: non si tratta del celebre trio rock alla vigilia di un concerto, ma di tre calciatori che andranno a rinforzare una squadra della «Premier League». L'allenatore del Middlesbrough, Bryan Robson, ha infatti confermato che il suo club vuole acquistare dal Leeds il centrocampista Carlton Palmer, nazionale inglese agli Europei del '92. Il Middlesbrough, poco prima di Euro '96, aveva già preso dal Porto l'altro centrocampista brasiliano Emerson. Se adesso il Middlesbrough riesce anche ad ingaggiare, dai gallesi del Wrexham, il «jolly» Mike Lake, il trio sarà completato. E così Emerson, Lake e Palmer potranno esibirsi nella stessa squadra.

Infortunio: un mese di stop al neomilanista Dugarry

LIVERPOOL — Lo scontro di gioco con Witschge si è rivelato più serio del previsto. Christophe Dugarry, oltre ad avere chiuso il suo campionato europeo con la Francia, dovrà stare un mese fermo. Il nazionale francese, neomilanista, ha riportato infatti una lesione del menisco esterno con interessamento parziale del legamento del ginocchio sinistro. «Se si dovrà procedere con un intervento in artroscopia dovrò stare fermo un mese, altrimenti me la caverò con tre. Ma il Milan non si deve preoccupare. Ero già d'accordo con Tabarez perchè chi è stato impegnato negli Europei avrà qualche giorno in più di riposo. Per la data concordata sarò a posto».

QUARTI / LA REPUBBLICA CECA ELIMINA A SORPRESA IL PORTOGALLO

Lusitani infilzati da un pallonetto

Turno superato grazie a uno strano tiro di Poborsky - E ora sotto con la Francia

0-1

MARCATORE: nel st 7' Poborsky.
PORTOGALLO: Vitor Baia, Secretario, Couto, Helder, Dimas, Figo (37' st Cadete), Oceano (19' st Folha), Paulo Sousa, Rui Costa, Joao Pinto, Sa Pinto (1' st Domingos).
REPUBBLICA CECA: Kouba, Suchoparek, Kadlec, Hornak, Latal, Poborsky, Bejbl, Nemecek (49' st Berger), Nemec, Kuka, Smicer (39' st Kubik).
ARBITRO: Krug (Germania).
NOTE: giornata tiepida, terreno in perfette condizioni, spettatori 25.000; al 36' st espulso Latal per doppia ammonizione, ammoniti Helder, Sa Pinto, Secretario, Joao Pinto, Bejbl, Suchoparek, Kuka e Smicer per gioco falloso.

Poborsky colpisce la palla con la punta: il portiere lusitano è battuto.

BIRMINGHAM — Attenzione a non criticare troppo Arrigo Sacchi. La squadra che ha messo fuori gli azzurri dagli Europei, la Repubblica Ceca, è in semifinale dove affronterà la Francia. Lo striscione del traguardo, a Wembley, non è poi così lontano, e invece che tanti protagonisti attesi alla vigilia, a Londra potrebbe finirci...

Lubos Kubik. Dopo l'Italia, anche il Portogallo dell'altro «profeta» della zona Antonio Oliveira ha dovuto arrendersi ai ceki, che giocano un calcio semplice e lineare, dove alla forza fisica si abbina anche una certa sapienza tecnica. In fondo è giusto così, se si pensa che uno dei pochi nomi nuovi di questa rassegna continentale è il match-winner di ieri Karel Poborsky, idolo delle ragazze di Praga. La Repubblica Ceca ha avuto anche il merito di aver vinto pur priva di due suoi uomini importanti, come lo squalificato Nedved e il fantasista Berger, in non buone condizioni fisiche, che Uhrin ha mandato in campo al 94' tanto per perdere un po' di tempo.

Ora i ceki, contro la Francia, avranno gravi problemi di formazione perchè a Birmingham l'arbitro tedesco Kruger ha ammonito a raffica, e non sempre a ragione, espellendo Latal e privando la Repubblica di Suchoparek, Kuka e Bejbl per la semifinale, visto che sono tutti arrivati al secondo cartellino giallo.

Ma Dusan Uhrin può essere felice lo stesso. Criticato da una parte della stampa del suo paese per aver lasciato a casa Tomas Skuhravy, «lapidato» dopo la sconfitta in Lussemburgo nelle qualificazioni, alla fine il ct della Repubblica Ceca ha avuto ancora una volta ragione. La sua squadra, quotata alla vigilia degli Europei a 150/1 dai bookmakers, è in semifinale, e si profila un'altra nottata di feste e birra.

Piange invece il Portogallo, che sognava un posto fra le prime quattro e invece deve tornare a casa perchè il suo gioco è arioso, ma è privo di sbocchi. Di sicuro ha ragione Rui Costa, e non Oliveira: a questa squadra manca un Batistuta, e finchè non lo avrà rimarrà una grande incompiuta.

La partita comincia con il Portogallo che prende il comando del gioco, orchestrato da Paulo Sousa. La prima occasione è comunque dei ceki: su punizione di Poborsky si eleva Hornak e la palla va alta di poco.

Il Portogallo continua a premere, senza riuscire ad essere profondo. Joao Pinto svaria per sottrarsi alle «carezze» degli avversari, mentre Sa Pinto perde efficacia dopo essere stato ammonito dall'arbitro, vedendo sfumare la possibilità di giocare un'eventuale semifinale. Il centravanti riesce comunque a impegnare Kouba con un tiro che il portiere ceko respinge con difficoltà. Il tempo si chiude con un inizio di rissa tra giocatori delle due squadre, dopo un fallo in gioco pericoloso di Sa Pinto su Kouba.

La ripresa si apre con un bel colpo di testa di Joao Pinto su assist di Figo, al 6', e un minuto dopo la Repubblica Ceca passa con uno spettacolare e casuale gol di Poborsky. Il numero 8 ruba palla a centrocampo su Oceano, e schizza verso la porta avversaria. La sfera rimbalza su Helder, poi torna a Poborsky, il quale inventa una strana «cucchiaiata» col destro che si trasforma in un pallonetto che supera Vitor Baia.

Da quel momento il Portogallo si getta in avanti, ma le sue manovre vanno sempre ad infrangersi sulla difesa dei ceki, troppo superiori fisicamente. Si assiste così a un match molto tattico, che inutilmente Rui Costa tenta di vivacizzare con qualche giocata. I ceki si fanno vivi in avanti al 25' con Kadlec, che su punizione dal limite sfiora il raddoppio. Quanto al Portogallo, l'unico brivido lo provoca un colpo di testa di Cadete su cross di Folha, che finisce fuori di poco vicino al palo alla sinistra di Kouba.

I MARCATORI

L'inglese Shearer per ora resta sul trono del capocannoniere

LONDRA — Questa la classifica dei marcatori negli Europei:

4 gol: Shearer (Ing).

3 gol: Stoichkov (Bul), Suker (Cro), Klinsmann (Ger).

2 gol: Sheringham (Ing), Sammer (Ger), Casiraghi (Ita) e Brian Laudrup (Dan).

1 gol: Boban e Vlaovic (Cro), Blanc, Dugarry, Djorkaeff e Loko (Fra), Moeller e Ziege (Ger), Gascoigne (Ing), Chiesa (Ita), Bergkamp, Kluivert e Cruijff (Ola), Couto, Sa Pinto, Figo, Joao Pinto e Domingos (Por), Poborsky, Bejbl, Nedved, Suchoparek, Kuka e Smicer (Rep. Ceca), Raducioiu (Rom), Mc Coist (Sco), Alfonso, Amor, Manjarin e Caminero (Spa), Turkyilmaz (Svi), Tsymbalar, Mostovoi, Tetradze e Beschastnykh (Rus), Nielsen (Dan).

Autogol: Penev (Bul) e Alpay (Tur).

BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

CALCIO C2

TRIESTINA / CON L'ARRIVO DEL NUOVO DIESSE SARA' UFFICIALIZZATO IL PROGRAMMA

Un progetto per ritornare in C1

Ma dovrà nuovamente fare i conti con il Livorno - Entro breve la società dovrebbe diventare una Spa

TRIESTE — L'unica certezza, per il momento, è che la prossima stagione la Triestina si ritroverà nuovamente tra i piedi il Livorno beffato ai rigori dalla Fermana nella finale dei play-off. E sarà un Livorno ancora più agguerrito e arrabbiato. Il nuovo «designer» dell'Alabarda, dovrà tenerne debitamente conto. Se, come è probabile, Giorgio Del Sabato restarà in sella vorrà a tutti i costi la promozione solo lambita in questa stagione. Ogni altro risultato sarà considerato un fallimento. Chi ha grandi ambizioni deve arrivare primo perchè i play-off sono come la tombola. Sembrava l'anno buono per il Livorno. Aveva tutto dal-

Giorgio Roselli

la sua parte: pubblico. soldi, ottimi giocatori eppure la C1 l'ha ripudiato dal dischetto.

Il nuovo direttore sportivo della Triestina è ancora un mister x. Del Sabato ha contattato vari professionisti, ma stenta a uscire il nome del prescelto. Evidentemente ci sono dei problemi da risolvere. L'allenatore Roselli è a casa (fuori dal freezer perchè ieri faceva troppo freddo), in attesa di una chiamata che sblocchi questa strana situazione. Lui le idee chiare ce l'ha: ha in testa un progetto tecnico per far compiere alla squadra il salto di qualità e anche qualche nome. Ma dovrà confrontarsi con il successore di Osti prima di poter veramente pensare al prossimo campionato. Anche il futuro di gran parte die giocatori è condizionato dai prossimi sviluppi societari. Tutti (o quasi) rimarrebbero più che volentieri a Trieste, ma se questo stato di incertezza dovrebbe protrarsi a lungo, potrebbero prendere altre strade. Cominciano a fioccare le offerte. Marsich ha già rinnovato il contratto, ma anche Zanotto, Natale, Camporese e Gubellini dovrebbero restare. Probabilmente entro pochi giorni saranno convocati in sede i vari Pavanel, Zocchi e Polmonari per giurare ancora fedeltà all'Alabarda. Queste dovrebbero essere le principali coordinate, ma l'organico andrà rimpolpato sia per rimpiazzare i partenti (per ora i prestiti) sia per cementare la squadra nei reparti che aveva denunciato più scompensi. L'investitura del nuovo

Polmonari

direttore sportivo, comunque, dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. Ma dietro l'angolo ci sono altre possibili novità. In assenza di nuove cordate (ma dove è sparito Epifanio?), la Triestina dovrebbe trasformarsi presto in una Spa. Un progetto che già l'anno passato i Del Sabato avevano illustrato. La Srl, retta da figlio Riccardo, amministratore unico, dovrebbe sparire. Chissà che poi qualcuno non si faccia vanti per comprare un consistente pacchetto di azioni. Tra breve la Triestina cambierà anche casa: da via Ghega si sposterà in via Roma dove c'è anche la redazione del «Meridiano». Quasi un ritorno all'antico. Molto difficilmente, invece, cambierà il padrone. Del Sabato si lamenta sempre ma forse si è affezionato a questo costoso giocattolino.

m.ca.

TRIESTINA / LE PAGELLE DI FINE ANNO

Gubellini il secchione Bocciati e rimandati

TRIESTE — Due bocciati e due rimandati a fine stagione tra i giocatori alabardati. Marzi e Battiston dovranno ripetere l'anno, mentre Palombo e Nioi dovranno riparare a settembre. Il più «secchione» è stato senza dubbio Mirko Gubellini.

NIOI: 5.5. I suoi errori sono costati qualche punto di troppo alla Triestina, eppure siamo convinti che sia un buon portiere. E' sicuro, sa il fatto suo tra i pali, ma accusa incredibili lapsus. Forse è stata solo un'annata sfortunata.

ZANOTTO: 7. Difensore rapido e coriaceo. In una parola, una garanzia. Si è sempre espresso a discreti livelli. Da riconfermare.

BIRTIG: 6. Aveva cominciato molto bene dopo il ritorno sulla fascia sinistra. Poi si è un po' perso. Brilla in ogni occasione per prestanza fisica e serietà.

UBALDI: 6. Ha avuto un girone di ritorno difficile, costellato anche da un brutto infortunio. In questo finale di stagione ha faticato molto.

ZOCCHI: 7. Si è confermato la guida della difesa per personalità e tempestività nelle chiusure. Talvolta non è proprio elegante.

TIBERIO: 6,5. Tranne un paio di occasioni, si è fatto trovare sempre pronto. Con la volontà e la forza atletica supplisce ai limiti tecnici. Contro il Fano ha vissuto la sua giornata di gloria.

PIVETTA: 6,5. Un vero «soldatino», alla Di Livio. Roselli lo ha utilizzato sia a destra che in centro con risultati rassicuranti. Ha esperienza e senso tattico. Ha

Mirko Gubellini

inoltre segnato due reti molto belle.

BATTISTON: 5. Doveva essere la rivelazione del campionato, ma si è visto molto poco. Il suo rendimento è stato inficiato da un'infinità di contrattempi, dal servizio militare a una lesione al menisco. Altrove, In una difesa schierata a cinque troverà la sua dimensione.

NATALE: 6,5. Centrocampista di una certa qualità che si è adeguato a fare il mediano accanto a Pavanel. Si è calato bene nella parte.

PAVANEL: 7. E' il giocatore che tutti gli allenatori vorrebbero avere, per qualità umane e agonistiche. Ha il carisma per tenere unito lo spogliatoio. In campo è un costante punto di riferimento: Svolge un grande lavoro di quantità ma ha anche il compito di spingere.

CAMPORESE: 7. Una sorpresa. Quando era giunto a ottobre al posto di Jacono qualcuno aveva storto il naso. Si è invece inserito presto negli schemi dimostrando di possedere un piede discreto e spirito di sacrificio.

POLMONARI: 7. I tifosi lo hanno premiato come alabardato dell'anno, ma la passata stagione aveva fatto meglio. Ma ci sono due Polmonari. Quando è fisicamente a posto è un piacere vederlo andare via sulla fascia e saltare l'uomo. Quando è acciaccato è chiaramente frenato.

COLOMBOTTI: 6. Questo giovane prestato dal Piacenza è stato impiegato in qualche spezzone di partita dove si è destreggiato con autorità e con una buona carica agonistica.

APOLLONIO: 6. Giocatorino interessante anche data la sua verde età. Pur essendo un attaccante, Roselli gli ha chiesto di fare il mediano e se l'è cavata egregiamente.

GUBELLINI: 8. Il più bravo della classe in assoluto. Ha il passo per giocare almeno in una categoria superiore. Con i suoi gol, frutto della sua rapidità e della sua inventiva, ha fatto spesso la differenza.

MARSICH: 7. E' cresciuto sia atleticamente che sotto il profilo caratteriale. In campo lo abbiamo visto anche digrignare i denti e difendere il pallone con caparbietà. Non è un rapinatore in area di rigore, per il resto è un attaccante completo.

PALOMBO: 5,5. Qualche sprazzo interessante all'inizio, ma poi non ha continuato su questa strada denotando scarsa lucidità e scarsa attitudine al ruolo di prima punta.

MARZI: 5. La classica annata no. Promettente in allenamento, insufficiente alla domenica, salvo la parentesi di Forlì.

m.ca.

TRIESTINA / GLI ALABARDATI IN MEZZO AL GUADO

Tutti i giocatori schierati con Roselli

«Ma entro questa settimana - sostiene Zanotto - si registreranno sbocchi positivi»

Torneo Triestina Club: trionfa la Vital Frutta

TRIESTE — La squadra della Vital Frutta si è aggiudicata la tredicesima edizione del torneo di calcio a sette «Triestina club» svoltosi sul mini rettangolo della Polisportiva San Sergio. I «fruttivendoli» hanno battuto in finale i Golden-Horse-I Fedelissimi per 7-6 dopo i calci di rigore (i tempi regolamentari si erano conclusi sul 3-3).

Nella finale per il terzo posto l'ha spuntata il 4 Effe che ha liquidato nella finalina le Acconciature Doriano per 7-5. In precedenza, nelle semifinali, il Vital Frutta aveva regolato le Acconciature Doriano 5-3, mentre i Golden Horse-I Fedelissimi hanno fatto fuori la 4 Effe.

Il trofeo, messo in palio nel lontano 1977 dall'Unione sportiva Triestina, è stato consegnato per quest'anno alla Vital Frutta. Il regolamento dice che sarà assegnato definitivamente alla formazione che l'avrà vinto per tre volte non consecutive.

Alle premiazioni, svoltesi sul campo, era presente il bomber alabardato Massimo Marsich. Il premio per il miglior realizzatore è andato a Verbich (12 gol). Miglior portiere: Dragovina. Miglior giocatore: Tremul. Miglior giocatore delle finali: Claudio Punis. Il giocatore meno giovane Giuliano Gerin. Il giocatore più giovane: Zaccaron. La Coppa disciplina, per la squadra più corretta, è andata alla Pittarello Calzature.

TRIESTE — Passata la tempesta, ora non rimane che restare alla finestra. Nelle varie case alabardate (ognuno ormai ha raggiunto la sua magione) tutti rimangono con l'orecchio ben teso verso il telefono per rispondere alla possibile «chiamata». Gli ex alabardati possono oggi come oggi essere divisi in tre categorie. Quelli in prestito e quelli che invece attendono la nomina del nuovo «ds» per conoscere il loro futuro.

Tra questi ultimi vi sono quelli che hanno in mano un contratto e quindi il sedere coperto, e quelli liberi, costretti, invece, a guardarsi un po' attorno. Per il biondo Zanotto, che il contratto ancora per un anno ce l'ha, l'attesa è un po' meno fremente che per altri. «Ho fiducia nel presidente – assicura il terzino – perché ha fatto sempre bene, e continuerà a fare così. Come lui stesso ci ha detto, entro una settimana svilupperà il discorso.

Pavanel: «Non serve fare grandi rivoluzioni»

Qualcosa certamente avrà in mente, e credo che si tratti di qualcosa di positivo per tutti».

Moreno Zocchi già lo scorso anno aveva quasi firmato per il Treviso; poi, in extremis, aveva deciso per la Triestina. Adesso non sa ancora che pesci pigliare. «Per il momento non so se resto io – precisa Moreno – figuriamoci, perciò, se posso dare giudizi sulla situazione generale. Stiamo aspettando perché il presidente ha detto che ci avrebbe chiamato per dirci qualcosa».

Anche capitan Pavanel aspetta la chiamata dal suo comandante. Un'eventuale conferma di Roselli e, quindi, del resto del gruppo, lo renderebbe estremamente felice. «Ancora non si sa niente – dice – ma se resterà l'allenatore si tratterà già di una base importante. Nel calcio è un vantaggio avere un tecnico che conosce già bene i suoi giocatori: ti rende tranquillo sapere cosa vuole da te il tuo allenatore, inoltre, con l'innesto di quattro o cinque giocatori si potrebbe puntare su di un gruppo determinato e deciso, creato già due anni fa e nel quale gli altri si sono integrati con gran facilità. Se fosse riconfermato, sarebbe capace di fare grandi cose, speriamo sia così».

E se non fosse riconfermato né l'allenatore né il gruppo? «Entro una settimana al massimo lo sapremo – spiega Pavanel – per il momento vagliamo le nostre proposte e le riferiamo alla società. Poi vedremo. Qualche "telefonatina" c'è stata un po' per tutti, evidentemente si sono accorti che quest'anno abbiamo fatto qualcosa di importante».

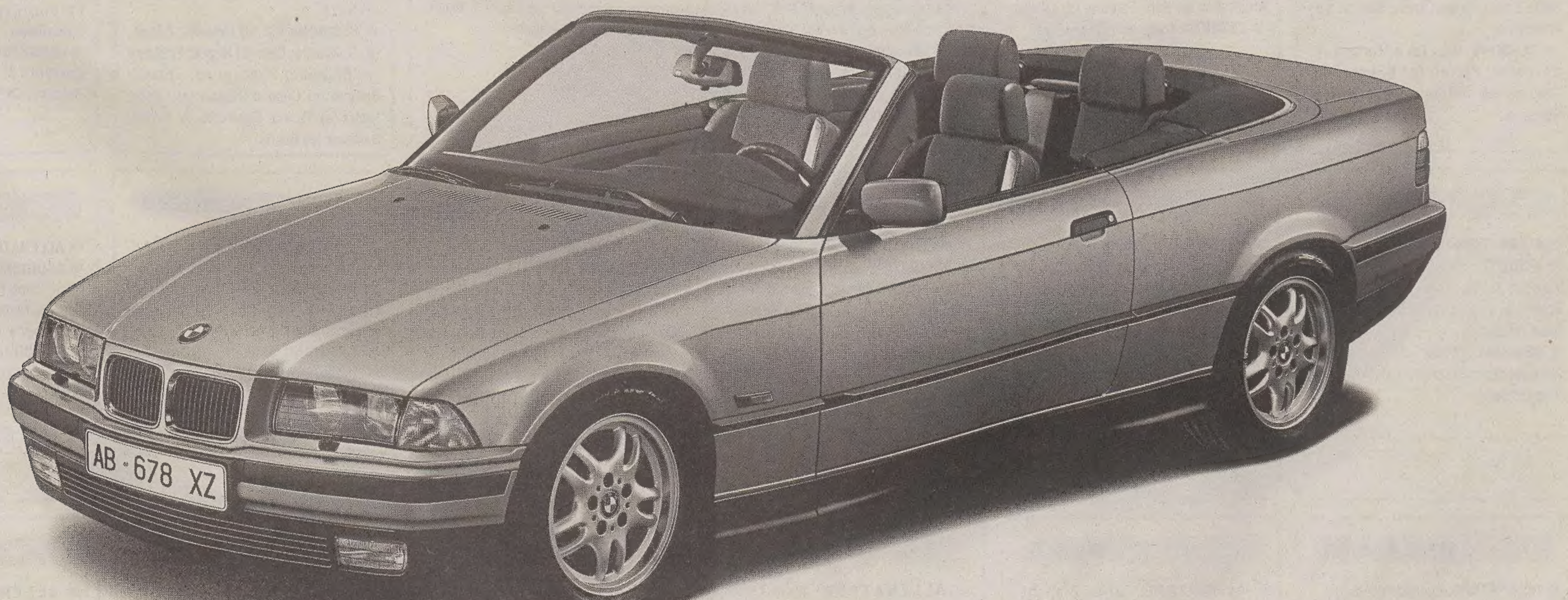
Qualcosa che, secondo Pavanel, si potrà ripetere l'anno venturo in maniera ancor più positiva... «Bisogna tener conto che per centrare certi obiettivi – dice – si deve far tesoro del passato. Le squadre che hanno cambiato poco hanno sempre dimostrato di poter fare grandi cose. Le rivoluzioni non portano a nulla». E l'allontanamento di Osti? «Alla Triestina, sinora, tra società e direttori sportivi ci sono sempre stati problemi».

Alessandro Ravalico

PRIMAVERAESTATEAUTUNNOINVERNO.

BMW UN MONDO CHE SI MUOVE

WUNDERMAN CATO JOHNSON



BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: **http://www.bmw.it**

BMW SERIE 3 CABRIO. DA OGGI CON L'ARIA CONDIZIONATA E L'HARD TOP DI SERIE.

Ci sono amori di una stagione. E amori che sfidano il tempo. Prendete una BMW Serie 3 Cabrio: grazie al climatizzatore automatico e all'hard top di serie vi consente di vivere il "piacere di guidare cabrio" in qualsiasi momento dell'anno e in qualunque condizione atmosferica. Quante occasioni in più per apprezzare il suo elegantissimo design, innovativo e classico al tempo stesso; la sicurezza totale BMW, perfezionata dal sofisticato sistema antiribaltamento che in caso di pericolo scatta dietro i poggiatesta posteriori; una tecnologia all'avanguardia che non finisce mai di sorprendere. Finalmente c'è una sola stagione: BMW Serie 3 Cabrio.

318i Cabrio	1796 cc	85 kW (116 CV)	194 km/h	L. 65.500.000*
320i Cabrio	1991 cc	110 kW (150 CV)	211 km/h	L. 74.600.000*
328i Cabrio	2793 cc	142 kW (193 CV)	230 km/h	L. 83.400.000*
M3 Cabrio	3201 cc	236 kW (321 CV)	250 km/h	L. 126.500.000*

*chiavi in mano escluse le imposte di iscrizione al PRA (IET, APIET)

BMW

PIACERE DI GUIDARE.

CALCIO

MERCATO / MOMENTO CRUCIALE PER MOLTE TRATTATIVE

Parma sulle tracce di Amaral

L'Inter sta per chiudere per Zamorano, ma Hodgson vorrebbe anche Thern della Roma - Zenga a Lucca

Il cileno Zamorano

Molto attivo il Cagliari che ha preso Grassadonia (Salernitana) e Pizzi. Alla Juve piacciono Apolloni e Pirri, mentre la Samp è su Veron

UDINE — Con il ritorno a casa della nazionale si riaprono a furor di popolo i movimenti delle squadre di prima fascia. La prossima settimana, infatti, potrebbe essere densa di scoppiettanti novità per tutti i tifosi che possono sognare lo scudetto. Si muove, ad esempio, l'Inter, corazzata nerazzurra di Moratti, che dovrebbe, a meno di clamorosi dietrofront alla Vlaovic tesserare il cileno Ivan Zamorano dopo una lunga trattativa nata già agli inizi del 1996. Il problema per gli uomini di Moratti junior è molto semplice: al momento Ivan il Terribile è extracomunitario, ma fra qualche settimana dovrebbe concludersi positivamente la sua richiesta di nazionalità inoltrata alla Spagna. Se la punta delle «camisetas» dovesse incontrare qualche problema nel suo processo di naturalizzazione l'Inter potrebbe acquistarlo riducendogli l'ingaggio.

Nel caso in cui, invece, divenisse spagnolo, nessun problema con tanti saluti a Roberto Carlos in partenza per Madrid. Mister Roy Hodgson ha chiesto anche Jonas Thern quale contropartita per l'affare Del Vecchio, ma sul biondo ex Goteborg c'è anche la Fiorentina, la quale preme per avere il centrocampista argentino Bassedas del Velez. All'Inter arriverà anche un portiere per ricoprire il ruolo di vice-Pagliuca: Battistini dell'Udinese e Abate del Cagliari su tutti. Sempre a proposito di Fiorentina, il direttore sportivo Cinquini e il consigliere Antognoni hanno avviato una trattativa con l'Udinese per Rossitto.

La compagine di Cecchi Gori si vuole cautelare nel caso non fosse possibile riscattare Piacentini alle buste dalla Roma. I gigliati propongono uno scambio con Malusci e Orlando, ma i bianconeri non hanno bisogno né dell'uno né dell'altro. Dopo il 27, comunque, i viola potrebbero tornare all'attacco su altre basi. Il Perugia, che si lancia sulla coppia argentina Astrada-Ortega potrebbe ripiegare su Desideri-Bertotto dell'Udinese.

E, a questo punto, anche il vulcanico Gaucci nicchia. Carlo Ancellotti, neo allenatore parmense, spera di avere a sua disposizione Amaral del Palmeiras, ma la seconda scelta è sempre rappresentata dal bianconero Fabio Rossitto. In settimana il procuratore di Pavel Nedved sarà a Roma per discutere il contratto del suo assistito con la Lazio che rinuncia a Shalimov. Nonno Vierchowod non trova ammiratori: lo ha scaricato qualche giorno fa il Bologna (che pensa a Breda della Salernitana per infoltire il centrocampo), lo scaricherà l'Inter che vuol far giocare Fresi in difesa. C'è un timido approccio del Bologna per Ametrano che si muoverebbe da Udine solo per una grande, mentre Walter Zenga potrebbe essere il dopo-Galli a Lucca.

Affari minori. Il Cagliari prende Grassadonia dalla Salernitana che oggi definirà l'arrivo di Marino (1 miliardo per la comproprietà ai friulani) e Pizzi. Il Genoa potrebbe ricevere un'offerta dalla Roma per il neo riscattato Montella, mentre da Bari Roberto Ripa si prepara a sbarcare sotto la lanterna ligure. Il Napoli cerca Bierhoff, Almeyda, Dely Valdes ma ha poche probabilità di ottenerli. La Juve vorrebbe Apolloni e Pirri, la Samp coltiva ancora il sogno Veron.

Francesco Facchini

Il giallorosso Thern

MERCATO / RICHIESTE PER BIERHOFF, ROSSITTO E AMETRANO

Gioielli che tutti vogliono ma nessuno prende

Fabio Rossitto dell'Udinese

UDINE — Li vendo o non li vendo? In questo mercato denso di sorprese l'Udinese attende i tempi giusti. Come succede da qualche anno a questa parte, il patron bianconero Giampaolo Pozzo sfoglia la margherita e aspetta contropartite allettanti per i suoi gioielli (quest'anno sono Ametrano, Rossitto e Bierhoff) da vendere al miglior offerente. Ma rispetto alle passate stagioni non c'è la stretta esigenza di privarsi degli uomini di punta in casa bianconera: il bilancio pare solido. D'altronde parlano chiaro gli acquisti già effettuati dalla società di via Cotonificio. Il problema è di natura differente: in questo mercato Piazzolla, Pozzo junior e compagnia possono sfruttare due vie per giungere al miglior utile possibile e proprio questo è il periodo decisivo per scegliere bene.

La prima strada passa direttamente per la campagna abbonamenti appena partita. Se gli appassionati dovessero dare dei segnali confortanti alla dirigenza (per ora non è così dopo dieci giorni abbondanti le tessere sottoscritte sono poco più di mille), allora è probabile che la struttura tecnica della squadra non venga smembrata, altrimenti diventerebbe più problematico far quadrare i conti. La seconda strada passa per le stesse operazioni di mercato: l'Udinese, per vendere i suoi pezzi da novanta, vuole contropartite tecniche più che adeguate. Ma qui il problema si fa intricato. «Dopo giorni e giorni di timidi approcci – spiega il procuratore Claudio Vagheggi in merito alla situazione del suo assistito Fabio Rossitto – la prima vera richiesta è arrivata dalla Fiorentina. Ma bisogna attendere la risoluzione delle comproprietà (per i viola il problema è Piacentini) per saperne di più e, oltretutto, mi sembra che le contropartite in uomini non siano interessanti per la società bianconera. È duro ammetterlo, ma la sentenza Bosman sta chiudendo il mercato italiano... agli italiani.

Le grandi squadre, infatti, hanno preso un'infornata di stranieri nei ruoli determinanti delle loro rose. Per questo motivo anche il nazionale Rossitto deve attendere che si muova un collega (appunto, Piacentini) per sperare di avere un posto in una grande».

In sintesi, molto si parla, poco si conclude. Il discorso è simile per Oliver Bierhoff: si era parlato del Parma, del Milan, del Bayern. Ora ci sono il Napoli e la Fiorentina in cima alle chiacchiere da Bar dello Sport, ma di concreto solo il classico pugno di mosche. Il cannoniere tedesco, oltretutto, gioca in un ruolo in cui tutte le grandi della Lega sono già abbondantemente scoperte.

f.f.

DOPO MILANESE UN ALTRO TRIESTINO TRA I FUTURI PROTAGONISTI DELLA MASSIMA SERIE

Max Tonetto dà fretta ad Ancelotti

Dopo l'esperienza alla Reggiana, l'ex sangiovannino è passato al Parma e vuole subito l'esordio in A

TRIESTE — Dalla prossima stagione la massima serie di calcio potrà porre in vetrina un talentuoso prodotto della scuola giuliana. Si tratta di Max Tonetto, classe '74, approdato dalla serie A con il Parma dopo una vittoriosa stagione tra i cadetti con la Reggiana. Tonetto rappresenta una delle chicche uscite dal vivaio del San Giovanni, dopo la trafila nelle giovanili, dove furoreggiava con la casacca numero dieci del fantasista, il neoparmense spicca il volo dopo il debutto in Interregionale per poi passare alla Reggiana; un campionato in C2 a Fano, quindi a Ravenna in C1 ed il ritorno a Reggio tra i protagonisti alla corte di Ancelotti. Proprio Ancelotti appare tra i suoi più convinti sostenitori, tanto da volerlo a Parma e dopo aver continuato a credere in lui nonostante un infortunio al ginocchio capitato nel momento topico del suo cammino d'ascesa. È senz'altro un fatto raro in questi tempi, con il calcio triestino sotto accusa per la sua cronica carenza di una adeguata politica giovanile, ravvisare un triestino in grado di figurare sugli scenari che contano.

Ma l'imminente avventura non sembra creare troppi affanni al giovane talento, anzi le premesse delineano un temperamento che non denota indugi di sorta: «Non vado a Parma per restare in tribuna – attacca deciso il giocatore – so benissimo che ora per me inizia il bello e anche il difficile sicuramente ma la mia intenzione è naturalmente giocare, la tribuna non esiste». Le doti tecniche che hanno fatto innamorare Ancelotti godono di un apporto caratteriale unico che potrebbe rivelarsi l'arma in più nella carriera del ragazzo, Max sembra certo di questo: «Intendo fare tutto con testa! Grazie al carattere sono riuscito ad avere certi risultati e ad uscire dall'infortunio, oltre naturalmente alla fortuna di avere sempre la possibilità e la fiducia degli allenatori». «Sono partito in pratica dopo l'esperienza nel campionato Interregionale con il San Giovanni, devo ringraziare personaggi come Spartaco Ventura o l'allenatore Medeot; fortunatamente poi non ho fatto altre trafile a Trieste dove tutto diventa più difficile e accentuato. Per un triestino giocare qua è un problema – aggiunge Tonetto – vediamo Marsich, ad esempio, non è stato sempre aiutato dal pubblico, per motivi che non conosco. A Reggio ho invece visto subito altre strutture, impianti, una organizzazione unica ma soprattutto una vera mentalità e professionalità». A Parma ora. Tra eccelse ambizioni calcistiche, trapiantate nella capitale del benessere d'Italia, Tonetto può divenire uno splendido bizzoso «mulo» gialloblù, esempio della duttilità tecnica del calcio moderno. I mezzi ci sono, la tribuna può attendere. Che cosa ne penseranno gente come Chiesa o Zola...?

Francesco Cardella

Max Tonetto al Parma

CAMPAGNA

ATALANTA

- **ALLENATORE:** Mondonico (conf.).
- **ACQUISTI:** Mirkovic (d) Partizan; Foglio (d) Fiorenzuola; Micillo (p) Cesena; Carrera (d) Juventus; Inzaghi (a) Parma; Chianese (a) Casarano; Persson (c) Malmoe; Sottil (d) Fiorentina.
- **CESSIONI:** Vieri (a) e Montero (d) Juventus; Ferron (p) Sampdoria; Pavone (d) Bologna; Tovalieri (a) Palermo.

BOLOGNA

- **ALLENATORE:** Ulivieri (confermato).
- **ACQUISTI:** Pavone (d) Atalanta; Antonioli (p) e Torrisi (d) Milan; Fontolan (c) Inter; Marocchi (c) Juventus; P. Bresciani (a) Foggia; Andersson (a) Bari; Cardone (d) Milan.
- **CESSIONI:** Valtolina (a) Piacenza.

CAGLIARI

- **ALLENATORE:** Perez (nuovo).
- **ACQUISTI:** Lonstrup (c) F.C. Copenaghen; Tinkler (c) V. Setubal; Scarpi (p) Reggina; Bettarini (d) Lucchese; Banchelli (a) Fiorentina; Vega (d) Grasshoppers; Bressan (c) Milan; Pascolo (p) Servette; Grassadonia (d) Salernitana.
- **CESSIONI:** Venturin (c) e Bonomi (d) Lazio (fine prestito); Firicano (d) Fiorentina; Oliveira (a) Fiorentina.

FIORENTINA

- **ALLENATORE:** Ranieri (confermato).
- **ACQUISTI:** Toldo (p) Milan; Firicano (d) e Oliveira (a) Cagliari; Falcone (d) Torino.
- **CESSIONI:** Al. Orlando (d) Juve (fine prestito); Banchelli (a) Cagliari; Flachi (a) Bari; Sottil (d) Atalanta.

INTER

- **ALLENATORE:** Hodgson (confermato).
- **ACQUISTI:** Angloma (d) Torino; Winter (c) Lazio; Djorkaeff (c) Paris San Germain; Tarantino (d) Napoli; Ipoua (a) Nizza.
- **CESSIONI:** Bia (d) Udinese; Carlos (d) R. Madrid; Caio (a) Napoli; Fontolan (c) Bologna; Pedroni (d) Torino; Bianchi (c) Cesena; Kallon (a) Lecce; Ipoua (a) Torino; Delveccio (a) Roma; Bangora (d) Bastia.

JUVENTUS

- **ALLENATORE:** Lippí (confermato).
- **ACQUISTI:** Vieri (a) e Montero (d) Atalanta; Zidane (c) Bordeaux; Boksic (a) Lazio; Al. Orlando (d) Fiorentina (fine prestito); Amoruso (a) Padova; Falcioni (p) Olbia; Iuliano (d) Salernitana.
- **CESSIONI:** Vialli (a) Chelsea; Carrera (d) Atalanta; Marocchi (c) Bologna; Cammarata (a) Verona.

LAZIO

- **ALLENATORE:** Zeman (confermato).
- **ACQUISTI:** Fish (d) Orlando Pirates; Baronio (c) Brescia; Venturin (c) e Bonomi (d) Cagliari; Protti (a) Bari; Buso (c) Napoli.
- **CESSIONI:** Winter (c) Inter; Boksic (a) Juventus; Esposito (a) Napoli; Di Vaio (a) Bari.

MILAN

- **ALLENATORE:** Tabarez (nuovo).
- **ACQUISTI:** Davids (c) e Reiziger (d) Ajax; Dugarry (a) Bordeaux; Lorenzini (d) Piacenza (fine prestito).
- **CESSIONI:** Donadoni (c) Metrostars; Toldo (p) Fiorentina; Di Canio (c) Celtic Glasgow; Sordo (c) Reggiana; Colombo (p) Fiorenzuola; Casonato (c) e Castorina (d) Ancona; Bressan (c) Cagliari; Cardone (d) Bologna.

NAPOLI

- **ALLENATORE:** Simoni (nuovo).
- **ACQUISTI:** Crasson (d) Anderlecht; Turrini (c) Piacenza; Caio (a) Inter; Esposito (c) Lazio; Aglietti (a) Reggina; Corini (c) Piacenza (fine prestito); Pietropaolo (p) C. Puteolano; Panarelli (d) Taranto.
- **CESSIONI:** Pizzi (c) Parma; Pari (c) Piacenza; Agostini (a) Cesena; Buso (c) Lazio; Tarantino (d) Inter; Sbrizzo (d) Reggina.

PARMA

- **ALLENATORE:** Ancelotti (nuovo).
- **ACQUISTI:** Bravo (c) Paris Saint Germain; Crespo (a) River Plate; Thuram (d) Monaco; Chiesa (a) Sampdoria; Rivaldo (c) e Cafù (d) Palmeiras; Pizzi (c) Napoli; Tonetto (d) Reggiana.
- **CESSIONI:** Couto (d) Glasgow Rangers; Inzaghi (a) Atalanta; Pin (c) Piacenza.

PERUGIA

- **ALLENATORE:** Galeone (confermato).
- **ACQUISTI:** Artistico (a) Ancona; Gautieri (c) Bari; Negri (a) Cosenza; Kocic (p) Vojvodina.
- **CESSIONI:** Beghetto (d) Vicenza; Lucarelli (a), Gioacchini (a) e Pierotti (c) Cosenza.

PIACENZA

- **ALLENATORE:** Mutti (nuovo).
- **ACQUISTI:** Pari (c) Napoli; Conte (d) Inter; Valoti (c) Verona; Tramezzani (d) Cesena; Marcon (p) F. Andria; Valtolina (a) Bologna; Pin (c) Parma.
- **CESSIONI:** Turrini (c) Napoli; Corini (c) Napoli; Lorenzini (d) Milan.

REGGIANA

- **ALLENATORE:** Lucescu (nuovo).
- **ACQUISTI:** Sciacca (c) Foggia; Pedone (c) Bari; Hatz (d) Rapid Vienna; Silijak (a) Olimpia Lubiana; Sordo (c) Milan.
- **CESSIONI:** nessuna.

ROMA

- **ALLENATORE:** Carlos Bianchi (nuovo).
- **ACQUISTI:** Delvecchio (a) Inter; Trotta (d) Velez; Dahlin (a) Borussia Moenchengladbach; Tommasi (c) Verona.
- **CESSIONI:** Giannini (c) Sturm Graz.

SAMPDORIA

- **ALLENATORE:** Eriksson (confermato).
- **ACQUISTI:** Laigle (c) Lens; Ferron (p) Atalanta; Zanini (c) Verona; Vergassola (c) Carrarese.
- **CESSIONI:** Chiesa (a) Parma; Seedorf (c) Real Madrid.

UDINESE

- **ALLENATORE:** Zaccheroni (conf.).
- **ACQUISTI:** Emam (a) Zamalek; Gargo (c) Torino; Amoroso (c) Guarani; Turci (p) e Tentoni (a) Cremonese; Bia (d) Inter.
- **CESSIONI:** Stefani (c) Cremonese; Gregori (p) Verona.

VERONA

- **ALLENATORE:** Cagni (nuovo).
- **ACQUISTI:** Michel Ferrier (c) Volendam; Siviglia (d) Nocerina; Italiano (c) Trapani; Da Rold (d) Fiorenzuola; Gregori (p) Udinese (fine prestito); Berretta (c) Roma; Cammarata (a) Juventus.
- **CESSIONI:** Di Vaio (a) Lazio (fine prestito); Zanini (c) Sampdoria; Tommasi (c) Roma; Casazza (p) Torino; Valoti (c) Piacenza; Barone (c) Lucchese.

VICENZA

- **ALLENATORE:** Guidolin (confermato).
- **ACQUISTI:** Pier Wome (c) Canon Yaoundé; Beghetto (d) Perugia.
- **CESSIONI:** nessuna.

CALCIO D

ULTIME DAL MERCATO: IL PRESIDENTE DELLA PRO GORIZIA, CAVICCHIOLO, STA ALLESTENDO «UNA GRANDE SQUADRA»

A caccia del bomber misterioso

Top secret il nome del centravanti «appetito anche da società di C1» - Tra i biancazzurri di Giacomini poche riconferme

GORIZIA — «Stiamo lavorando per costruire una squadra che possa regalarci grandi soddisfazioni». Il presidente della **Pro Gorizia**, **Raffaele Cavicchiolo**, mantiene uno stretto riserbo sulle prime operazioni di mercato. Ma inquadra i reparti che intende puntellare: «Ci servono sicuramente due centrocampisti e un difensore. Poi, lo sapete, stiamo inseguendo un centravanti di grande valore, un bomber che è inseguito anche da squadre di serie C1». Sul nome è stato alzato un muro di protezione per difendere una trattativa che si presenta affascinante, ma difficilissima per l'agguerrita concorrenza da battere.

Cavicchiolo, dopo il divorzio dal direttore generale **Claudio Zanca**, sta conducendo in prima persona le trattative, appoggiandosi all'esperienza e seguendo le direttive impartite dal mister **Massimo Giacomini**. La Pro Gorizia del prossimo anno dovrebbe avere una fisionomia completamente diversa. Dice Cavicchiolo: «Sono pochi i giocatori sicuri di mantenere il posto: di questi, certi di vestire ancora il biancazzurro sono **Trangoni, Catalfamo** e **Buzzinelli**». Un punto interrogativo è **Pauletto**, dato per partente: «Tempo fa avevamo l'idea di farlo maturare in una squadra ad hoc, magari in una categoria immediatamente inferiore come l'ipotesi che si stava prospettando con la Juventina. Adesso c'è l'interessamento della Cormonese, ma alla fine non è detto che non rimanga ancora con noi. L'ultima parola, però, deve essere ancora detta».

Cormonese superattiva tra cessioni e arrivi

Frattanto, in casa della **Cormonese** l'imminente avventura nel Campionato nazionale dilettanti viene preparata con grande puntigliosità. La compagine grigiorossa abbisogna, questo è evidente, di alcuni correttivi per sostenere senza troppi patemi d'animo il salto di categoria. Confemato il mister **Fulvio Battistutta**, il presidente **Franco Markovic** con il diesse **Piano** sta coordinando le strategie di un mercato che dovrebbe permettere un torneo di assoluta tranquillità. «Ma saprete tutto dopo il primo luglio – si schermisce l'industriale cormonese –, giorno ufficiale per l'inizio del deposito delle liste di trasferimento». In realtà, la Cormonese è attivissima sul mercato. La rosa, frattanto, sta per essere alleggerita: in partenza ci sono il centrocampista **Odina** e i fratelli **Max** e **Alex Deffenu**, tutti destinati all'ambiziosa compagine del **Mossa** in Promozione. **Scidà**, invece, ha solo da scegliere se accettare le proposte del **San Pietro al Natisone** o della **Cividalese**. Intanto, alla fermata di Cormons sono segnalati arrivi importanti: il presidente Markovic ha pressoché raggiunto l'accordo per far vestire il grigiorosso a **Toffolo** del **Palmanova** e al laterale **Berlasso** del **Pozzuolo**. Piace poi anche il centravanti **Ezio Pauletto** della Pro Gorizia, una punta forse in eccedenza nella società del capoluogo e che però ha già rifiutato il passaggio alla Juventina in Eccellenza. Markovic si augura che **Sartore** rimandi i propositi di diminuire il suo impegno nel calcio: «Quando siamo stati promossi aveva fatto ventilare la possibilità di non poter essere più disponibile. Ma mi sembra che ora abbia cambiato idea. Spero proprio non abbia più ripensamenti. Il Campionato nazionale dilettanti lo deve stuzzicare, e per noi Sartore è un giocatore importantissimo».

Toffolo (Palmanova) vestirà grigiorosso

m. dam.

COSI' IN ECCELLENZA E IN PROMOZIONE

Lepre scappa dall'Aquileia ma è in arrivo Paolo Brugnolo

MONFALCONE — Stanno pian piano prendendo fisionomia le formazioni dilettantistiche della regione.

All'Aquileia il nuovo mister **Brugnolo** ha difficoltà a trattenere il difensore **Lepre**, entrato in collisione con la società e destinato più al Futura che alla Maranese. Intanto però, per la difesa, oltre al ritorno in porta di **Gregorat** dal Lavariano (Pascolat è probabile al Capriva) arriverà **D'Angelo** dal San Daniele e non si esclude anche l'arrivo di **Paolo Brugnolo**, il fratello del mister. Al Centro del Mobile continua la lotta di **Della Pietra** per avere un paio di punte buone. Sono in partenza **Viel** ma soprattutto **Rauti** che pur avendo segnato gol importanti non ha legato molto con il pubblico.

Alla Manzanese con l'arrivo in panchina di **Tortolo** si comincia a costruire la squadra che in tre anni (entro il mandato del presidente Sabot) arrivi in serie D. Per fortuna la fortissima punta **Tolloi** non parte più per Sacile, ma partono **Marchesan, Covazzi, Stacul** e **Soncin**. I seggiolai non fanno nomi degli arrivi per evitare aste, ma hanno già in mano un centrale (**Marcuzzi?**) un laterale e un difensore (**Giusti?**) oltre al rientro della punta **Braida** dal Trivignano.

Al Pordenone di **Da Pieve** finoggi tutto fermo fino allo spareggio di ieri per la serie D con il Rovigo. Se ha vinto cambia molto se ha perso, qualcosa. Al Rivignano sembra scontata la partenza della punta **Lepore**. Oltre al Giorgione si è fatta avanti anche la Luparense. Per quanto riguarda la partenza del portiere **Iacuzzo** è pronto **Moretto** del Gonars. Non disponibile anche **Deganis** per problemi di lavoro, ma i neroazzurri puntano su **Ziraldo** del San Daniele.

Alla Sangiorgina molte le richieste per i propri giocatori (**Salvador, Pozzar** e **Targato** in particolare) ma dopo la telenovela degli allenatori (non confermato **Tricarico** per un allenatore zonista che prima era **Ferrini**, poi **D'Orlando** e alla fine è arrivato **Billia** che è tutto meno che un zonista) è più probabile qualche arrivo come il portiere **Sorato** dal Ruda che qualche partenza.

Al Sevegliano sembra che **Buso** debba fare il Don Chisciotte della situazione con tutti i suoi juniores. Mentre al Tamai è in partenza verso il Veneto la forte punta **Bortolin**.

In Promozione il Capriva aspetta la firma di mister **Derossi** ma intanto cerca un portiere e **Miclausig** dal Trivignano che è appetito anche dal Lucinico, dopo che l'ingaggio di **Bertossi** del Turriaco si è rivelato un bluff, e ora preoccupa anche la firma del mister della promozione **Agostino**.

Al Mossa di **Cupini**, oltre a **Soncin** dalla Manzanese potrebbero arrivare i **Deffenu** e **Odina** dalla Cormonese. La Maranese invece è alla caccia di un libero ma anche del mediano **Bruno** e della punta **Veneziano** dal Ronchi: il che significa che **Zentilin** potrebbe approdare a Palmanova.

Oscar Radovich

ECCELLENZA / GRADESE

Vailati e Benvegnù i nuovi allenatori

GRADO — *Saranno Rosolo Vailati e Michele Benvegnù i nuovi allenatori della Gradese. Per il momento Vailati ricoprirà l'incarico di direttore tecnico in quanto è in attesa del patentino di allenatore e pertanto sarà ufficialmente il calciatore Benvegnù a svolgere ufficialmente tale mansione. Nuovo anche il direttore sportivo: Agostino D'Oriano. Ma in seno alla nuova Gradese le novità sono molte. Oltre allo sfoltimento di diversi giocatori e all'auspicabile rientro dei gradesi che si erano accasati in altre società, una rivoluzione si registra anche in ambito societario (l'ipotizzata fusione con il Monfalcone, poi sfumata, evidentemente è servita a far muovere qualcuno).*

Il nuovo presidente sarà (a giorni l'ufficializzazione) Adriano Bernadis. Due i vicepresidenti, l'ex presidente Lino Mattessi e «Iaio» Medeot, e due anche i consiglieri, l'ex vicepresidente Michele Acampora e Silvano Demonte. Altri due consiglieri entreranno a far parte dello staff nei prossimi giorni.

Quanto ai giocatori va detto innanzitutto che c'è la concreta possibilità che qualche promettente giovane gradese possa far ritorno nella propria città. Sicuro partente sarà invece Depangher che sembra abbia raggiunto l'accordo con il Palmanova mentre Masutti e Krmac dovrebbero rimanere a Grado anche se il primo è stato insistentemente chiesto dai dirigenti palmarini.

Doria vuole invece riscattare il suo cartellino e le trattative sono in corso mentre un paio di richieste sono pervenute per Gerin, che dovrebbe essere sul piede di partenza. Rimarranno a Grado invece i due portieri dell'anno scorso (Franco e Desogus) mentre altre trattative riguardano alcuni giocatori non gradesi come Milan (proprietario del cartellino), Volpi e Casotto (Staranzano?) e Kroselj (proprio cartellino) che sono dati per sicuri partenti. Un'ultima notizia. La grande «stella» gradese Omar Pozzetto, che l'anno scorso non ha giocato a causa di un'ernia al disco, pare deciso a smettere di giocare. Il suo futuro pare possa essere quello di allenatore del settore giovanile della Gradese.

Antonio Boemo

COSI' LE FORMAZIONI TRIESTINE

Cercasi punte disperatamente

Il Ponziana è sulle tracce di Miclaucic - Bravin nuovo regista dell'Edile Adriatica

TRIESTE — Punte cercansi disperatamente. È l'invocazione che regna sovrana tra le pieghe del mercatino dei dilettanti della provincia. L'assillo del reclutamento di un attaccante coinvolge molte formazioni, sembra essere palesemente il tassello principale per l'inizio (o la sublimazione) della competitività. In tale ottica il Ponziana sta muovendo le acque per garantire alla sua rosa un giocatore di ruolo avezzo a scardinare le reti con una certa frequenza. Di Mauro ha accarezzato persino l'idea, non certo peregrina, di affiancare a Giorgi il jolly Zei, ma i lavori delle trattative sembrano orientati sul probante nome di Miclaucic. L'arrivo di «Dinamite» sarebbe tecnicamente l'ideale, la caratura non si discute, più problematico piuttosto il tema legato agli oneri che il bomber, ora del Primorje, richiede. Insomma, se il Ponziana anela a cautelarsi definitivamente in attacco dovrà intaccare per una volta la sua tradizionale politica di contenimento estremo di costi e spese. Dovesse cadere la pista Miclaucic, potrebbe trovare consistenza un eventuale aggancio a Enrico Longo, San Luigi, una dozzina di reti tra campionato e Coppa, a sua volta lontano (ma perché?) dall'approdo tra i ranghi della Edile Adriatica. Restiamo in casa della Edile dove viene ufficializzato l'acquisto del centrocampista Bravin dalla Feltrese Alpi. Per la prossima stagione i costruttori potranno quindi disporre d'un trittico di centrocampisti del calibro di Radin, Schiraldi e Bravin, considerando che Roberto Lenarduzzi ha annunciato (per la terza volta nelle ultime stagioni...) il suo ritiro definitivo dal calcio giocato. In tema di attaccanti il San Giovanni non nasconde il suo interesse per Bertossi (Isonzo Turriaco) mentre Cermeli, braccio armato del San Luigi fa gola all'ambizioso neo costituito sodalizio di Sistiana. Bocce ferme in seno al San Sergio. Il nuovo allenatore dei lupetti, Edy Pribac, è però puntuale alle rappresentazioni del «Giulia» a rovistare le vetrine serali. Fabio Sambaldi, indomito jolly inossidabile, continua ad essere appetito da uno sciame di società; a contenderselo lo Zarja e il Vesna soprattutto ma il Sistiana, attuale suo clan, pare orientato a capitalizzare tutto il valore del guerriero rosso anche nella prossima stagione. Muove i primi passi anche lo Zaule ma sono fraseggi legati per lo più ai riscatti dei vari prestiti; sembrano in procinto di tornare in casacca viola Novel, Donaggio, Visintin, Dopuggi e Novak.

Grandi manovre anche in Seconda categoria, in seno al Cgs. Il tecnico Ottavio Vatta è stato confermato sulla panchina degli «studenti»; chieste e ottenute determinate garanzie l'ex guida della Edile Adriatica non ha perso tempo a rinvigorire la rosa con una serie di innesti. Vatta ha pescato tra i suoi ex allievi portando in maglia verde-arancio il difensore Pentassuglia ed il mediano Weber, entrambi dalla Edile Adriatica. E ancora, sembra orientato verso il Cgs la punta Barnobi mentre tra gli «acquirenti» emerge il rientro del centrocampista Simionato.

Francesco Cardella

AUTUNNOINVERNOPRIMAVERAESTATE.

BMW UN MONDO CHE SI MUOVE

WUNDERMAN CATO JOHNSON

BMW e Castrol. Incontro al vertice della tecnologia.

L'indirizzo BMW su Internet è: **http://www.bmw.it**

BMW SERIE 3 CABRIO. DA OGGI CON L'HARD TOP E L'ARIA CONDIZIONATA DI SERIE.

Per darvi un'unica splendida stagione tutto l'anno la BMW Serie 3 Cabrio sa trasformarsi anche in un'elegantissima coupé. Grazie all'esclusivo hard top di serie, che completa il design del cabrio per darvi anche nei mesi freddi tutto lo stile che vi aspettate da BMW. E non avete solo libertà di cabrio o coupé, ma anche di fare il bello e il cattivo tempo. Merito del climatizzatore automatico di serie, in grado di trasformare i caldi più soffocanti e i freddi più polari nel vostro clima ideale. Finalmente c'è una sola stagione: BMW Serie 3 Cabrio.

318i Cabrio	1796 cc	85 kW (116 CV)	194 km/h	L. 65.500.000*
320i Cabrio	1991 cc	110 kW (150 CV)	211 km/h	L. 74.600.000*
328i Cabrio	2793 cc	142 kW (193 CV)	230 km/h	L. 83.400.000*
M3 Cabrio	3201 cc	236 kW (321 CV)	250 km/h	L. 126.500.000*

*chiavi in mano escluse le imposte di iscrizione al PRA (IET, APIET)

PIACERE DI GUIDARE.

CALCIO — ECCELLENZA

IL PORDENONE PROMOSSO IN SERIE D, MA SOLO GRAZIE AI RIGORI

Vedi il dischetto e... Mori

Fatale l'errore del rodigino dopo che la partita si era chiusa sull'1-0

Queste le altre sei salite in Eccellenza

ROMA — Si sono disputate ieri le gare di spareggio di ritorno riservate alle società seconde arrivate nei rispettivi Campionati regionali di Eccellenza e che dovevano promuovere sette squadre nel prossimo Campionato nazionale dilettanti. Alla fine dei doppi incontri, risultano essere promosse in serie D le seguenti squadre: Casale, Tecnotubi, Pordenone, Aglianese, Sanità Napoli, Patti, San Giacomo. Nei prossimi giorni verranno diramati i nuovi gironi.

La Coppa Italia dilettanti ai siciliani dell'Alcamo

ROMA — I siciliani dell'Alcamo si sono aggiudicati la Coppa Italia Dilettanti, riservata alla categoria Campionato nazionale dilettanti ed Eccellenza promozione, pareggiando in Toscana per 3-3 la gara di ritorno con la Fortis Juventus di Borgo San Lorenzo, dopo aver vinto per 1-0 l' andata. La Fortis Juventus, comunque, è stata ugualmente promossa al prossimo Campionato nazionale dilettanti per aver vinto la coppa riservata alla categoria Eccellenza promozione.

5-3

(Dopo i calci di rigore: 1-0)
MARCATORE: al 26' s.t. Pentore.
PORDENONE: Gremese, Della Flora, Capasa, Buffa, Michele Giordano, Fabbro (Cigagna), Marzio Giordano (Robles), Canzian, Lovisa, Cleva (Cordenons), Pentore. All. Da Pieve.
ROVIGO: Brunelli, Bari, Benini, Giammei, Vecchiato, Favaretto, Capuzzo (Grigio), Smanio, Mori, Damiani (Zambon), Pedriali. All. Rocchi.
ARBITRO: Ferone di Terni.
NOTE: espulso al 47' del s.t. Favaretto per proteste.

Era stato Pentore a 20' dalla fine a trovare la marcatura che permetteva di pareggiare il risultato dell'andata

PORDENONE — Il Pordenone dunque ce la fa a centrare la promozione in serie D, ma soltanto dopo i calci di rigore. La vittoria dei neroverdi di casa dà buone nuove al calcio regionale. Salgono di categoria infatti molte squadre tra cui il Fanna Cavasso, il Visinale, il Primorje e il Sagrado.

Un risultato importante quindi per il calcio regionale, un risultato che è stato come una vera e propria liberazione per il «Bottecchia» che è letteralmente esploso quando il centravanti del Rovigo, Mori, ha fallito il rigore decisivo.

Un inizio al piccolo trotto con il Rovigo che aveva impostato la partita in modo decisamente prudente: lunghi palleggi dei suoi difensori e poi improvvise accelerazioni per favorire gli inserimenti di Mori e Damiani. Il Pordenone comandava le operazioni, ma senza creare grossi grattacapi per la difesa rodigina in tutto il primo tempo. Solo un'incursione di Cleva al 16' e due tiri da lontano di Michele Giordano e di Canzian mettevano in apprensione la difesa del Rovigo.

Nel secondo tempo il Pordenone si faceva addirittura soverchiare dal Rovigo che iniziava alla grande e metteva in difficoltà più volte la retroguardia neroverde. Proprio nel momento di maggior pressione degli avversari il Pordenone trovava il gol del momentaneo pareggio. Pentore controllava a meraviglia al 26' una punizione sulla trequarti battuta da Buffa e dopo un ottimo controllo di petto, con una splendida giravolta di sinistra, insaccava sorprendendo con un rasoterra il portiere avversario.

Poco da segnalare per i restanti minuti regolamentari. Il Pordenone attaccava senza mai inquadrare la porta del Rovigo e i veneti, per contro, non riuscivano ad organizzare azioni offensive degne di nota. Nel finale l'espulsione per proteste di Favaretto condizionava lo schieramento tattico del Rovigo che non riusciva più a rendersi pericoloso così come il Pordenone.

Si arrivava quindi ai calci di rigore. Dopo i primi quattro rigori segnati sia dal Rovigo che dal Pordenone Smanio per il Rovigo si faceva parare il proprio rigore, segnavano Cigagna e Canzian per il Pordenone e Mori si faceva parare il rigore decisivo.

Claudio Fontanelli

CALCIO / CON I BLASONATI LOMBARDI

Per la Sanvitese un fiero congedo

1-1

MARCATORI: nel s.t. al 22' Muccin e al 25' Martini (su rigore).
SANVITESE: Scodeller (Zardini), Merlino, Cassin, Dal Col, Schiabel, Nadalin, Moretti, Marin, Locatelli, Giro, Muccin (Peresson).
MANTOVA: Zaninelli, Compagnoni, Perini, Consoli, Trentini, Martini, Bonfante, Frutti, Iacoviello, Avanzi, Padovani (Prete).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — La Sanvitese si congeda dal proprio pubblico con una gagliarda prestazione, una partita vera con il blasonato Mantova.

La compagine di Piccoli ha addirittura soverchiato gli avversari nei primi minuti di partita con un gioco spumeggiante tutto di prima con Muccin e Giro al solito in gran evidenza.

La superiorità dei padroni di casa si concretizzava con un paio di occasioni da rete fallite per un nonnulla. La prima arrivava al 20' con Marin che da fuori area centrava il palo con un preciso pallonetto che aveva superato l'esperto Zaninelli. Ci provava un paio di minuti più tardi Muccin, ma veniva anticipato dal recupero di difensori avversari.

Il Mantova, subìta la sfuriata iniziale dei padroni di casa, faceva valere il suo blasone e andava vicino al gol con Iacoviello al 37', il cui gran tiro veniva controllato dall'attento Scodeller.

I gol nella ripresa. In vantaggio al 22' la Sanvitese. Muccin conquistava palla sulla trequarti e giunto al limite dell'area faceva partire un gran tiro che s'insaccava all'incrocio dei pali. La replica del Mantova non si faceva attendere e tre minuti più tardi arrivava il pareggio dei lombardi. Un tiro verso la porta di Scodeller ad opera di Bonfante, veniva deviato dal braccio di Nadalin. Per l'arbitro si trattava di calcio di rigore e il penalty veniva trasformato da Martini.

Nel prosieguo di partita le due squadre rallentavano notevolmente il ritmo ma il Mantova si rendeva pericoloso in più occasioni, sempre con Iacoviello, che ingaggiava un duello personalissimo prima con Scodeller e poi con Zardini. Il risultato comunque non cambiava.

c. f.

CALCIO / NEL «TROFEO IL GIULIA» IL MALTEMPO STA FRENANDO I DILETTANTI

Butti, rapsodia di scambi e affondo in rete

Dell'attaccante del bar Derby il più bel gol della manifestazione che riprende oggi con 4 incontri

CALCIO / «MI.MA SPORT»

Locanda Scalo Legnami sconfitta «a tavolino» per aver sbagliato orario

TRIESTE - Si è disputata la settima e ultima giornata della prima fase del torneo Mi.ma Sport.
GIRONE A: Color Grazia-Tea Room/Osteria El Rif 3-6; Cooperativa Arianna-Elettronic Center 3-4; Julia Container-Lions/Gelateria Il Pinguino 4-3; riposa: Germadata.

L'ultimo turno metteva a confronto le prime due della classe ed al termine di un'avvincente gara l'Elettronic Center riusciva a conquistare i tre punti e con essi la testa del girone, relegando al secondo posto la Cooperativa Arianna alla sua prima sconfitta. Rafforza la terza piazza la Tea Room/Osteria El Rif non senza impegno contro la Color Grazia, che ha ribadito la buona impressione destata in precedenza. Conquista la quarta posizione e con essa la qualificazione la Julia Container. **Classifica:** Elettronic Center 16 punti; Cooperativa Arianna 15; Tea Room/Osteria El Rif 13; Julia Container 9; Germadata 6; Lions/Gelateria Il Pinguino 3; Color Grazia 0.
GIRONE B: C.o.r.i.-Medical Girardi Intermedica 4-3; Acconciature Massimo-Interland Prosek Fc 6-3; Anni '70-Bloise Team 4-3; riposa: Seaway
Anche in questo girone erano chiamate a misurarsi la prima e la seconda ed il responso del campo ha dato ragione all'Acconciature Massimo, apparsa più convinta rispetto all'Interland Prosek Fc che in virtù di questo risultato si ritrova al terzo posto in quanto sconfitta dalla Seaway nello scontro diretto e finita a pari punti. Già qualificata con una giornata d'anticipo consolida la quarta posizione il Cori. **Classifica:** Acconciature Massimo 16 punti; Seaway, Interland Prosek 12; Cori 10; Anni '70 4; Medical Girardi Intermedica 3; Bloise Team 2.
GIRONE C: Cooperativa Primavera-Salone Verdi 2-5; Serramenti Drago-Antiche Distillerie Triestine 3-7; Locanda Scalo Legnami-Five Distribuzione 0-3 (tav.); riposa: Impianti Termici Rebula.
È scontro al vertice pure nell'ultimo girone che se conferma la forza del Salone Verdi sancisce lo scivolamento al terzo posto della Cooperativa Primavera. Infatti le Antiche Distillerie Triestine balzano sulla piazza d'onore profittando sia di questo risultato sia dell'inferiorità numerica della Serramenti Drago che riesce a resistere solo un tempo. Quarto posto, solo per differenza reti, per la Five Distribuzione che non spreca neanche una goccia di sudore, visto che la pur simpatica Locanda Scalo Legnami sbaglia ora e perde a tavolino la seconda gara consecutiva. **Classifica:** Salone Verdi 15 punti; Antiche Distillerie Triestine 13; Cooperativa Primavera 11, Five Distribuzione 11; Impianti Termici Rebula 7; Serramenti Drago 3; Locanda Scalo Legnami 2.

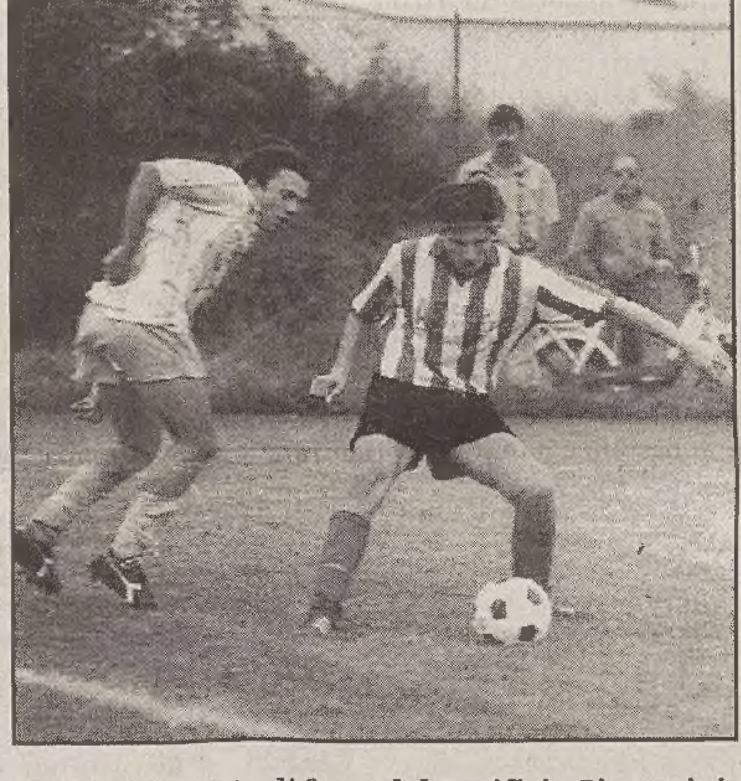
TRIESTE — Il Trofeo «Il Giulia» invoca solamente la clemenza del tempo per poter esplodere del tutto. La classica estiva del calcio a sette triestino al momento non necessita d'altro, per rifinire il pieno trionfo di partecipazione attorno alle evoluzioni dei protagonisti. Con l'avvento della fase riservata ai dilettanti, il «Giulia» ha schiuso le porte ai momenti di maggior fermento e spettacolo; al di là dell'incedere del maltempo, il terreno di viale Sanzio ha comunque finito per assemblare sugli spalti il consueto numero di appassionati e addetti ai lavori. Secondo una sorta di tradizione ormai consolidata, la sede di San Giovanni, durante tutto il periodo del trofeo, funge da viatico di voci legate a trattative del mercato dilettantistico provinciale. Logico quindi imbattersi in un nugolo di tecnici assiepati attorno al rettangolo di gioco. Ma gli attori restano loro, i giocatori alle prese con i ritmi del calcio a sette, intenti a palesare i guizzi che sono sintomatici anche delle possibilità teniche sui campi della categoria. Ed è così che certe compagini offrono piccole prove generali di affiatamento, come la Concessionaria Ford, imperniata sulla ossatura dell'Edile che ha posto in vetrina il neo acquisto Bravin per la prossima stagione in Prima categoria. Il «neocostruttore» non è riuscito comunque a evitare la sconfitta con il Panificio Giacomini, formazione costituita dall'asse ponzianino e che ha visto il jolly Toffolutti autore d'un ottimo guizzo risolutore in piena zona recupero.

La vernice del «Giulia» è toccata alla Sanitari Braico opposta alla Agip Università. La Braico dispone dell'arsenale del San Sergio. Dopo un primo tempo per prendere la mira, è successo tutto nella ripresa con un poker che non ha ammesso repliche di sorta all'Agip, compagine pur avvezza alle contese a sette.

Le gare di venerdì hanno fatto esordire le protagoniste del girone C. L'Eurocasa Immobiliare ha piegato senza troppi affanni il Marketing North Pole regalando dei saggi da parte dei vari Scala, Brugnolo e Sambaldi, quest'ultimo ancora nelle vesti di pregiato jolly capace anche di offendere (sua una rete con una gran bordata da fuori area). Il Bar Derby non ha concesso molto alla Cartiera Burgo. Elementi come Frontali, Cecchi Barilla garantiscono concretezza e spettacolo senza contare quel Butti, autore, sino a questo momento della più bella rete del «Giulia« ottenuta dopo una rapsodia di scambi al volo. Il primo vero sollucchero per gli spettatori.

Oggi riprendono le ostilità. Alle ore 18: Pulcini, San Sergio - Costalunga; Esordienti, San Luigi - Esperia. Dilettanti girone D, Sport Shop Hurwitz - Finzicarta Tratt. Viale (20); alle 21.15 Cooperativa Gamma - Top Fruit.

Francesco Cardella



Toffolutti, punto di forza del Panificio Giacomini

CALCIO / PLAY-OFF DI SERIE D

E il Mantova ora 'vede' la finale con il Nardò

ROMA - Risultati della quinta giornata dei play-off scudetto.

Girone A: Aosta-Pinerolo 1-0. Calangianus-Biellese 3-5. Ponte S.Pietro-Borgosesia 1-1. Classifica: Calangianus 10; Biellese 8; Ponte S. Pietro e Borgosesia 6; Aosta 5; Pinerolo 3.

Girone B: Fidenza-Collecchio 1-3. Meda-Mariano 0-0

Voghera-Pisa 5-2. Classifica: Mariano 10; Meda e Collecchio 9; Voghera 7; Pisa 4; Fidenza 3.

Girone C: Caerano-Mestre 3-0. Pievigina-Luparense 0-0. Sanvitese-Mantova 1-1. Classifica: Mantova 13; Sanvitese 8; Pievigina e Caerano 7; Mestre 4; Luparense 2.

Girone D: Castel San Pietro-Riccione (non disputata per assenza arbitro) Nereto-Maceratese 3-3. Santegidiese-Iperzola 4-1. Classifica: Casatel S. Pietro, Riccione e Santegidiese 10; Maceratese 5; Iperzola 3; Nereto 1.

Girone E: Arezzo-Monterotondo 0-3. Narnese-San Sepolcro 2-0. Sangiovannese-Poggibonsi 4-0. Classifica: Sangiovannese 12; Monterotondo 10; Narnese, Poggibonsi e San Sepolcro 5; Arezzo 3.

Girone F C.Puteolano-Campobasso 0-2. Isola Liri-Melfi 1-0. Gabbiano-Casertana 2-1. Classifica: Melfi e Isola Liri 12; Gabbiano e C. Puteolano 7; Campobasso 6; Casertana 0.

Girone G: A.Toma-Tricase 0-0. Nardò-Altamura 7-0. Classifica: Nardò 9; A. Toma e Tricase 4; Altamura 0.

Girone H: Bagheria-Messina 1-3. Juveterranova-C.Lamezia 2-0. Ha riposato: Ragusa. Classifica: Messina 9; Ragusa 8; Juveterranova 4; Bagheria 3; C.Lamezia 2.

La finalissima, domenica prossima in campo neutro, vedrà sicuramente in campo il Nardò che, nella media punti e differenza reti, è la prima in assoluto tra tutte e 45 le protagoniste; al momento la sua avversaria, in teoria, è il Mantova. Però, se nel recupero nel Girone D, tra Castel S. Pietro e Riccione, una delle due squadre dovesse vincere con quattro gol di scarto, a quel punto accederebbe al posto del Mantova alla finalissima.

CALCIO / ULTIMA SETTIMANA DEL TORNEO INTERNAZIONALE «PORTO D'EUROPA»

Triestina e Donatello aprono la strada delle finali

TRIESTE — Con la disputa dell'incontro tra Nuova Triestina e Donatello, si apre questa sera, con inizio alle 19 sul campo dell'Ervatti di Prosecco, la fase finale del quinto torneo internazionale «Trieste Porto d'Europa - Trofeo Delta». Entra dunque nel vivo la manifestazione organizzata dal Gruppo sportivo Portuale, con le sei squadre qualificate che sono state divise in due gironi. Nel girone A, oltre a Donatello e Nuova Triestina, troviamo la compagine ungherese dell'Honved Budapest, mentre nell'altro girone sono state inserite il Koper, l'Udinese e la formazione russa del Minsk.

Grande interesse attorno a questa fase finale della manifestazione; in campo, infatti, si esibirà il meglio del calcio regionale di categoria, e alcune delle scuole più prestigiose dell'Est europeo. Un motivo di confronto sicuramente stimolante sia per i tecnici che per i giocatori delle squadre impegnate. Inutile sottolineare il clima di attesa con il quale viene vissuta la vigilia della prima gara da parte di coloro i quali sono stati chiamati all'organizzazione. Un notevole sforzo che ha consentito la presenza di compagini davvero prestigiose.

Per questo motivo, la dirigenza portualina capitanata da Roberto Cheber, auspica una cornice di pubblico adeguata all'evento. Sarebbe importante per la crescita di questo torneo riuscire a portare sugli spalti dell'Ervatti un numero di spettatori significativo. Anche in questa ottica, le finali del torneo sono state programmate in un impianto più importante; saltato per motivi di ristrutturazione il Grezar, lo scenario dell'atto finale sarà lo stadio «Nereo Rocco». Una cornice suggestiva, un valido motivo per le squadre presenti di dare il massimo per riuscire a calcare il terreno di gioco di uno degli stadi più belli d'Italia.

Chiudiamo con il programma di questa fase finale. Oggi, ore 19, Donatello-Nuova Triestina. Domani, ore 19, Udinese-Koper. Giovedì 27, ore 18, Honved-Donatello; ore 19.15, Minsk-Koper. Venerdì 28, ore 18, Honved-Nuova Triestina; ore 19.15, Udinese-Minsk.

Tutte le gare si disputeranno sul terreno di gioco dell'Ervatti di Prosecco.

Lorenzo Gatto

CALCIO FEMMINILE / ALLE RAGAZZE DEL VOILA' CHIARBOLA IL TERZO POSTO NELLA FASE NAZIONALE DELL'UNDER 18

Vanno meglio le triestine di forza che le lucane di Potenza

Senza storia invece, anche a causa degli infortuni, la semifinale contro le pistoiesi, ma va in archivio un'annata costellata di eccezionali successi

Le brave ragazze del Chiarbola. Per loro un'ottima stagione.

TRIESTE — Stagione decisamente da ricordare quella appena conclusa, per la formazione femminile del Chiarbola. Storica e meritatissima la vittoria nella finale a tre di Coppa regione, le triestine si sono ottimamente comportate anche a livello nazionale.

Così, dopo una semifinale giocata in formazione di emergenza, visto l'alto numero di atlete che hanno affollato l'infermeria, per il Voilà Chiarbola è arrivato un meritato terzo posto nella fase finale del torneo Under 18 organizzato dalla divisione femminile della Lega nazionale dilettanti.

A contendersi il titolo nazionale, sono state, sui campi di San Marcellino e Isolotto, la Polisportiva Chiarbola Trieste, la Lazio, l'Acf Agliana e la Santa Lucania 94 Potenza.

La prima semifinale ha viste impegnate la squadra triestina del Chiarbola opposta alla formazione toscana dell'Acf Agliana. Le ragazze di Sara Castello, trainer alabardato, hanno dovuto cedere più che alle avversarie a se stesse, per le assenze ereditate dalla vittoriosa esperienza in Coppa regione. Contro la formazione di Pistoia, il Chiarbola ha faticato soprattutto a centrocampo dove ha pesato l'assenza della Manente che ha provato sino a pochi minuti prima dall'inizio, ma a malincuore ha dovuto dare forfait.

Il primo tempo si è chiuso 1-0 per l'Agliana dopo una frazione brutta e molto noiosa con alcune folate della Degrassi, con due traverse del Voilà e la rete dell'Agliana che comunque non si è mai mostrata superiore alla formazione triestina.

Nella ripresa, dopo un inizio prepotente del secondo tempo, la Stallone del Chiarbola ha commesso un fallo da rigore che l'arbitrio ha fischiato senza esitazione: ha battuto la numero 10 Di Costanzo e la partita a quel punto si è chiusa. Non fanno testo le altre due reti segnate dalla formazione toscana, visto anche l'infortunio cui è rimasta vittima il portiere Tegon.

Nell'altra semifinale si sono incontrate la Lazio e il Potenza. La partita si è chiusa con una schiacciante vittoria per le romane che hanno sepolto sotto 13 reti le frastornate potentine.

Nonostante la sconfitta per 4-0 contro l'Agliana, il Voilà Chiarbola non si è demoralizzato e nella finale per il terzo posto le «mule» hanno rispolverato il meglio del loro repertorio, siglando ben otto reti contro le tre del Potenza. Si sono riviste le mirabili giocate di Degrassi (quattro reti), Gherbaz (una doppietta), Serli (alla sua prima rete del torneo). C'è stata anche la consacrazione della Dal Santo, in prestito del Pasiano di Pordenone, che ha giocato molto bene.

A seguire la spettacolare finalissima tra Lazio e Pistoia (2-1 il risultato finale per le ragazze della capitale) c'erano oltre 300 spettatori. Le laziali hanno meritato il primato in virtù di una prestazione concreta anche se è stata l'Agliana a farsi applaudire di più. Solo una svista a tre minuti dalla fine ha assicurato alla Lazio la vittoria. Soddisfatto il pubblico che fino all'ultimo ha sostenuto le due formazioni e ha applaudito vigorosamente alla fine delle gara tutte le ragazze in campo.

Resta alle giovani partecipanti di questa tregiorni in terra toscana, una splendida esperienza di comunità nel ritiro del centro tecnico federale di Coverciano: tutte hanno vissuto giorni importanti, nel cuore del calcio nazionale.

Questa la rosa del Voilà Chiarbola: Gabriella Carotenuto, Federica Dal Santo, Monica Degrassi, Gabriella Erança, Rita Monticolo, Elena Piazza, Chiara Pintus, Francesca Ruzic, Elisa Serli, Tamara Stallone, Clara Tegon, Valentina Zacchigna. Allenatore Sara Castello; dirigenti Salvatore Florio, Andrea Giovannini.

BASKET

ILLYCAFFE' / I VERDETTI DEI PROVINI: FIRMATO HERRIMAN, BOCCIATO WOODS, RIMANDATO BROWN

C'è l'europeo, caccia ai due Usa

Il probabile ripescaggio allarga le opzioni per il lungo straniero - Verso la rinuncia a Cattabiani, in sospeso La Torre

MERCATO / LE TRATTATIVE IN A1 E A2

La Virtus aspetta Rusconi Milano deve reinventarsi

TRIESTE — Il mercato delle società di A1 e A2, squadre per squadra.
STEFANEL MILANO (all. Marcelletti, nuovo): Persi Tanjevic (al Limoges) e Bodiroga (al Real Madrid), è riuscita in extremis a trattenere Fucka e Gentile. Portaluppi ha offerte dalla Grecia, sul mercato Usa cercherà un lungo.
TEAMSYSTEM BOLOGNA (Scariolo, conf.): Recupera Casoli come quarto lungo, cerca Pieri come play di riserva ma il problema sarà riuscire a trattenere Djordjevic, lusingato da assegni miliardari pronti in Grecia.
VIRTUS BOLOGNA (Bucci, c.): È arrivata la rivoluzione. Brunamonti si ritira e passa dietro la scrivania, Coldebella emigra all'Aek Atene per amore, Woolridge verrà lasciato libero. C'è un Magnifico in più. Moretti è tentato dai greci ma potrebbe essere dirottato con Carera e soldi a Treviso per ottenere Rusconi. Tanto, adesso c'è Prelevic.
BENETTON TREVISO (D'Antoni, c.): Rischia di perdere Williams, che vuole giocare la carta Nba ed è pressato anche da club europei. Deve decidere cosa fare dei troppi lunghi che si ritrova in casa. Pittis è stato bloccato sino al 2000. Se ne andranno Pessina e Ambrassa.
CAGIVA VARESE (Rusconi, c.): Pozzecco ha un contratto di ferro ma i varesini dovranno comunque guardarsi dalle lusinghe della Virtus. Edwards potrebbe andarsene, così come Morena.
SCAVOLINI PESARO (Zorzi, n.): Via Costa, Magnifico, Riva e Daniels. Forse via anche Pieri. Conti e Thompson hanno ingaggi garantiti. È stata fatta un'offerta sontuosa a Esposito: Pesaro cercherà di ripartire da lì, oltre che da Sutton e Kuisma.

Paolo Calbini a Forlì?

NUOVA TIRRENA ROMA (Caja, c.): Ha rimpiazzato Sconochini (finito in Grecia) con Ancilotto. Avrà il senese Turner.
MADIGAN PISTOIA (Vujosevic, c.): Ha aggiunto centimetri sotto canestro col casertano Tufano. Prende Coltellacci, prova l'ex triestino Sabbia.
VIOLA REGGIO CALABRIA (all.?): Ha perso Bullara e Zorzi, e probabilmente anche Spangaro cambierà aria.
CX SIENA (Pancotto, c.): Punta forte sul mercato comunitario, col naturalizzato tedesco Gray e forse firmerà la guardia francese Keità. Contende Cessel a Roma, perde Turner, avrà Giorgione Glouchkov da italiano, ci sarà anche Guerrini.
MASH VERONA (Melillo, n.): Arrivano l'ala danese Jerichov e Bullara. Resta (e ci mancherebbe..) Iuzzolino. Perderà Laezza.
OLITALIA FORLI' (Mangano, n.): Niccolai potrebbe finire a Roma, anche Moltedo trova estimatori. Pensa a Calbini per la regia.
POLTI CANTU' (Lombardi, c.): Sogna l'accoppiata Blackman-Bailey e non esclude il ritorno di Antonello Riva.
REYER VENEZIA (all. ?): Società da ricostruire, auguri.
REGGIANA (Consolini, c.): Cavazzon si ritira, Mitchell a 42 anni continua. Montecchi ha deluso. Valorizzerà Basile e prova il triestino Bortolot.
KONCRET RIMINI (Bucchi, c.): Dallamora era in prestito e rientrerà alla Teamsystem senza rimpianti. Riavrà Ferroni e ora ha il controllo dell'intero cartellino di Scarone.
JUVE CASERTA (Bernardi, n.): Perso Tufano, dovrà soprattutto pensare a vendere per ripianare i debiti. Probabile che il prossimo sacrificato sia Brembilla.
JCOPLASTIC BATTIPAGLIA (Roggiani, n.): Ha la «grana» dello sposino Gattoni, garantito da un altro anno di ingaggio dorato.
PANAPESCA MONTECATINI (Tommei, n.): Boni ha scelto la Grecia e adesso dovrà trovare un altro tiratore (De Ambrosi?).
FLOOR PADOVA (Volpato, n.): Marconato è tornato a Treviso, Cambridge è quasi goriziano. Dei vip resta solo Tonzig.
CASETTI IMOLA (Vitucci, n.): Trieste molla la presa su Vettore. Sta effettuando provini di elementi della B1. Vitucci potrebbe portarsi qualche ex veneziano.
B. SARDEGNA SASSARI (Michelini, c.): Lascerà andare i giocatori più anziani, valorizzerà il vivaio.
FABRIANO (Hruby, n.): Cambiata la proprietà, deve rimpiazzare Coltellacci.
GARA LIVORNO (Lambruschi, c.): È messa benissimo, il gruppo che ha vinto la B1 è giovane e valido. Con due stranieri ok è da promozione.
SERAPIDE POZZUOLI (Gebbia, c.): Un'incognita.

ro.de.

Delme Herriman, il primo acquisto (Foto Lasorte)

TRIESTE — Due giorni di allenamenti, un giro per la città, un intero condominio svegliato nel cuore della notte, un arrivederci senza promesse. Si è conclusa in fretta l'avventura triestina di Karl **Brown** e Mark **Woods**, i due play in prova all'Illycaffè. L'inglese non se l'è cavata male ma la società preferisce guardarsi attorno, convinta che in giro ci sia di meglio. Woods, invece, si è presentato fuori condizione: riproverà con Pistoia.

Anche gli altri giocatori sono stati spediti in vacanza. La Giba, il sindacato dei cestisti, richiede un mese di ferie per i suoi assistiti. E Trieste intende ritrovarsi il 22 luglio anche se il lavoro in palestra riprenderà solo il 25. Il più contento di tutti è Delme **Herriman** che torna a Manchester con il contratto firmato. Farà la squadra. Ma con quali mansioni? «Si prende solo tiri sicuri - spiega Furio Steffè - Le sue percentuali sono state sempre abbastanza alte. Cattura rimbalzi, si dà da fare in difesa, ha già legato con i compagni». Herriman potrebbe, però, non partire in quintetto. L'impressione è che possa incidere di più alzandosi dal legno, usato come arma tattica in sostituzione della guardia o dell'ala piccola.

L'ingaggio di Herriman esclude, di conseguenza, la riconferma di Michael **Williams**, lasciato libero di accasarsi in Europa. Il «danesino» non resterà, nemmeno se l'Illycaffè fosse davvero in A2. Dalle parti di via Lazzaretto Vecchio nessuno crede troppo alla possibilità di giocare il campionato '96-97 nella serie inferiore. La documentazione presentata dalla Nuova Reyer è palesemente incompleta, è difficile che - con l'aria di rigore che gira - la Comtec chiuda un occhio.

I dirigenti biancorossi e quelli lagunari si troveranno di fronte già domani, per definire la comproprietà di **Guerra**. I veneziani, senza fondi, dovrebbero arrendersi (a meno che qualche altra società interessata al tiratore non foraggi il rilancio). L'Illycaffè ha intenzione di trattenere Guerra, soprattutto ora che nella trattativa per il nuovo ingaggio è stato ristabilito un dialogo col procuratore.

Probabile, invece, la rinuncia a **Cattabiani**, rientrato dal prestito alla Reyer. Trieste deve inoltre definire la posizione di **Zamberlan** che entra nel terzo e ultimo anno di contratto ma pare chiuso dall'ingaggio di Herriman e dal minutaggio che verrà garantito a Gironi (che sta per iniziare gli Europei Under 22).

Domani l'Illycaffè dovrà affrontare anche la comproprietà di **Vettore** con Imola. Lo lascerà alla

Domani si deciderà la comproprietà di Guerra

Casetti, poichè non troverebbe spazio in un ruolo, l'ala forte, già affollato da Tonut e in parte dal nuovo straniero. Risentita aria di A1, i biancorossi stanno riallacciando i contatti con quegli Usa «4-5» che avevano fatto capire di non volerne sapere di adattarsi alla A2. La pista è greca, i nomi sono quelli che già da qualche stagione stuzzicano la dirigenza (**Cheatum, Maxey**). Dalla Nba, infatti, uscirà poco. E quel poco sarà fuori dalla portata delle risorse triestine. A proposito, domenica si chiuderà ufficialmente il biennio col marchio Illycaffè...

Sul mercato italiano il riconfermato Baiguera si muoverà solo per cercare un lungo. Non cercherà un regista, poichè il play sarà straniero e a coprirgli le spalle saranno a turno Guerra, Gori e Giacomi. Per il «5» si aspetta un segnale da Treviso. Non si lavora più su un'indicazione specifica. Soddisfatta delle informazioni raccolte, l'Illycaffè non ha preferenze tra **Chiacig, Marconato** e **Vianini**.

Se la matematica non è un opinione, un 4-5 Usa e un trevigiano significherebbero uno di troppo tra Pol Bodetto e **La Torre**. In realtà, potremmo ritrovarli entrambi. «Polbo» è quasi un'istituzione mentre il romano ha lasciato decisamente soddisfatto Steffè. Probabilmente la società lascerà la scelta a La Torre: non si opporrà se il giocatore preferirà un posto da titolare nelle serie minori ma sarebbe felice di averlo nel roster per garantire intensità agli allenamenti e dare profondità alla panchina. È troppo recente il ricordo delle partite in cui è stato chiesto a Tonut e a Gironi di sacrificarsi da centri per tamponare le assenze.

Roberto Degrassi

ILLYCAFFE' / IL VICEALLENATORE

Paterno, l'amico americano

TRIESTE — Il marines è tornato. Dopo vent'anni Bill Paterno ritrova le trincee di Trieste cestistica ed è pronto ad affrontare la prima linea a fianco di Furio Steffé con i gradi di vice. Tanta la voglia di combattere e il desiderio estremo di poter trasmettere alla società, pubblico ma soprattutto ai giovani virgulti talentuosi della Illycaffè, il giusto spirito per la stagione del riscatto: «Ho sempre conservato Trieste nel cuore — afferma Paterno — desiderando di poterci tornare a lavorare, questo è successo grazie anche ai rapporti con Angelo (Baiguera). Fare l'assistente in serie A dopo le esperienze con le giovanili e altre serie minori era il mio obiettivo. So bene che con Furio ci aspetta un lavoro difficile, lui mi ha chiesto di dare, dare... dare, io sono pronto».

Continua Bill: «Ho tanto entusiasmo, conosco poi il pubblico che ama e conosce veramente la pallacanestro, bisognerà dare la giusta energia positiva, sempre. Ci saranno naturalmente anche dei momenti difficili — aggiunge — non dimentichiamo che siamo una squadra giovane, ma io mi reputo un combattente, bisognerà trasmettere lo spirito dalla panchina all'intero pubblico. E poi valorizzare i giovani. Vorrei aiutare giocatori come Spigaglia, Gori o Gironi nella loro consacrazione...».

Bill Paterno

Francesco Cardella

ILLYCAFFE' / I PROPOSITI DELLO JESOLANO

Guerra non si dà pace: «Che voglia di riscatto»

TRIESTE — Massimo Guerra o la voglia di rivalsa. Dopo una stagione problematica e indecifrabile è giunto il tempo del riscatto.

Tonificato nel fisico e nello spirito ora Massimo (tra i più in palla nelle ultime partitelle) sembra proteso ad affilare le armi nella maniera giusta palesando nel contempo idee molto chiare sulla avventura del basket triestino: «Anche se le statistiche non sono da buttare via, il mio bilancio della scorsa stagione non è positivo – rimarca Guerra –. Soliti problemi di inserimento all'inizio, seconda parte sicuramente migliore non solo personalmente ma anche da parte di tutta la squadra che, se non altro, ha fatto vedere delle potenzialità che andavano solo scoperte prima».

Massimo Guerra

«La scorsa annata mi ha reso triste – aggiunge serio Guerra – ma proprio le problematiche e gli ostacoli passati devono far meditare maggiormente adesso evitando certi errori. C'è voglia di riscatto, per tutti, questo costituirà uno stimolo ulteriore per chi resterà a Trieste. Il pubblico poi merita senz'altro una squadra in grado di divertire ed essere competitiva».

«Non si può sciupare questa realtà – conclude il tiratore jesolano – assolutamente. Forse la società dovrebbe fare un piccolo sforzo, un sacrificio in più. La città lo merita sicuramente».

Franc. Card.

BRESCIALAT / POTREBBE ARRIVARE GATTONI, VIA STEFANEL

Spunta un «Micio» nel futuro di Gorizia

Piubello insegue il chiodo fisso Marconato, confidando nel diritto di prelazione. In fumo il corteggiamento a Kuisma

A RICCIONE

Sabato al voto le cariche Fip

TRIESTE — È fissato per il 29 giugno a Riccione il rinnovo delle cariche federali.

La Fip ricorda che i dirigenti regionali che non potranno essere presenti nell'assise in programma nella località balneare marchigiana dovranno attivarsi per consegnare la delega.

Il rinnovo federale chiuderà la fase delle elezioni quadriennale iniziate nei mesi scorsi prima con i comitati provinciali e poi con quelli regionali. Il Comitato del Friuli-Venezia Giulia come noto è stato commissariato e affidato al veneto Corich.

Massimo Gattoni

GORIZIA — Sotto la cenere, ardono le braci del mercato. La Brescialat ha visto attraversare la settimana senza aver portato a termine alcuna trattativa di rilievo. Ma si lavora alacramente. L'ossessione fissa era ed è sempre **Marconato**. È lui la chiave di volta delle strategie biancoblù. Gorizia temporeggia sulle altre piste, proprio perché ritiene che la squadra del futuro debba essere costruita intorno al totem trevigiano, esploso quest'anno alla Floor Padova.

Sul centro della Marca, però, la Brescialat deve vincere una concorrenza agguerrita: in sostanza, mezza Italia vorrebbe agganciare il carro del prestito per giovarsi delle prestazioni dell'oggetto più desiderato del mercato.

Massimo Piubello, tessitore della trattativa con la dirigenza della Benetton, spiega l'attesa per una risposta: «Appena a Treviso decideranno se tenere o meno Denis, noi saremo i primi a essere interpellati. Questa è una sorta di diritto di prelazione che sono riuscito a strappare alla società veneta. La nostra squadra farebbe un salto di qualità non da poco con Marconato. Certo, stiamo lavorando anche per prevedere altri tipi di squadre. Se non riusciamo a prendere quell'unico centro italiano che piace a Medeot, allora avremo pronta la soluzione del doppio lungo straniero da mettere sotto canestro. E uno dei due, lo si può dire, dovrebbe a questo punto essere **Cambridge** con il quale stiamo definendo l'ipotesi d'ingaggio».

Di nomi, in verità, ne sono usciti con il contagocce. Se la Brescialat che sta per essere disegnata vedrà in ogni caso lunghi con i controfiocchi (la coppia Marconato-Cambridge, già rodata a Padova, o due lunghi con passaporto straniero), c'è da dire che l'interessamento che il club isontino aveva manifestato – come giocatore comunitario – per il nazionale finlandese Marty **Kuisma**, ala forte di 2.06, è definitivamente decaduto. Causa la solerzia con la quale la Scavolini ha messo sotto contratto il giocatore Nordeuropeo.

Non è detto però che la Brescialat abbandoni del tutto la pista continentale: giocatori offerti ce ne sono a bizzeffe, e poi nell'ipotesi che la coppia straniera vada a ricoprire le posizioni 4 e 5, il comunitario potrebbe essere a quel punto un piccolo, anche se nelle ultime ore è saltato fuori il nome di «Micio» **Gattoni** per la cabina di regia.

Insomma, le opzioni per allestire una formazione altamente competitiva, che nelle intenzioni della famiglia Terraneo dovrebbe sbaragliare il campo in serie A2 è aperta a due ipotesi: play-pivot straniero più lungo italiano (Marconato o in seconda battuta Chiacig), o doppio lungo straniero con piccolo comunitario.

Intanto, il collaboratore del presidente, Massimo Piubello, presenta così Franco Ciani, l'allenatore udinese con esperienze professionistiche su e giù per tutta la penisola che dovrebbe entrare nello staff tecnico della Brescialat: «È un coach validissimo, oltre che un amico. Con lui abbiamo fatto un discorso di supervisione tecnica di tutto il nostro movimento giovanile. È un po' presto, comunque, per indicarlo come vice-allenatore per la prima squadra».

Frattanto, Valdi Medeot rimane in attesa di conoscere gli sviluppi del mercato. Il coach allenerà la squadra fino a domani, ultimo giorno previsto per contratto. Poi, ci sarà il sciogliete le righe per tutti i giocatori di proprietà, e inizierà solo ed esclusivamente la fase del mercato.

B2 E C1 / LE TRIESTINE

Cehovin, Ban e Starc i nomi del dopo-Vremec Pelloni «chiama» Zarotti

TRIESTE — Un'altra settimana di transizione per il mercato estivo della B2 e della C1, categorie che proprio in questi giorni hanno conosciuto l'ultimo termine per le proprie trattative, rispettivamente il 24 e il 30 luglio. L'atteso posticipo per il tesseramento dei giocatori, in considerazione del clima di incertezza determinato dalla «sentenza Bosman», non c'è quindi stato e ciò potrebbe determinare in questi giorni un intensificarsi dei contatti tra le società.

Un bel passo in avanti nella definizione della prossima stagione è stato compiuto dallo Jadran, che comunica di aver raggiunto un accordo con la Banca di Credito di Trieste che quindi rimarrà il primo sponsor della squadra. Un accordo, che è indice di una sempre maggior collaborazione tra le parti, con l'istituto bancario che sarà di sostegno nella conduzione della società sia dal punto di vista fiscale, sia sul piano del marketing. Assicuratasi la tranquillità finanziaria, lo Jadran può ora dedicarsi con più attenzione al piano tecnico, con Iztok **Cehovin** che pare a un passo dalla nomina ad allenatore; possibili alternative interne sarebbero Claudio **Starc** e Marko **Ban**. Spetterà al nuovo coach tracciare le linee della formazione, su cui inciderà moltissimo la permanenza o meno in casacca plava di Ian **Budin**, per il quale si attendono notizie da Milano.

Passando alla serie C1, bocche cucite in casa Servolana Latte Carso, con il patron, Gualtiero Pelloni, che proprio non vuole lasciar trapelare nulla del progetto che pare comunque portare a una formazione attrezzatissima in vista del futuro campionato (si parla di almeno 2-3 innesti importanti). Sembrano ridimensionate le possibilità di **Pregarc**, mentre Pelloni non ha negato l'interesse per Fabrizio **Zarotti** che avrebbe già dato la sua disponibilità e per il quale c'è stato un incontro nei giorni scorsi con il curatore fallimentare della Libertas Udine. In panchina, ad affiancare Walter **Vatovec**, ci sarà Giorgio **Zerial**, nel ruolo di viceallenatore sia della prima squadra, sia della formazione juniores.

Ancora in ballo, invece, la panchina del Don Bosco, con il nome di Riccardo **Perin** che, a questo punto, rinvio dopo rinvio, pare meno scontato di quanto ci si potesse attendere; la decisione in merito sarà comunque presa nell'incontro di domani con il presidente Just. A livello di formazione non ci saranno naturalmente rivoluzioni; ci potrebbe essere il rientro di giocatori attualmente in prestito (**Gori** e **Clementi**, ad esempio) e l'occasione per alcuni juniores, sfruttando il doppio tesseramento, di disputare anche il torneo di C2.

m.g.

A2 DONNE / PROSPETTIVE

Si libera un posto in Eccellenza La Sgt cerca sponsor per sperare

TRIESTE — Nessuna novità in casa della Società Ginnastica Triestina, dove la politica economica societaria resta, almeno per il momento, avvolta nel mistero. A fronte delle poche certezze finanziarie giungono confortanti conferme a riguardo del possibile ripescaggio della compagine giuliana nel prossimo campionato di serie A2 d'Eccellenza. Le voci arrivate da Vicenza, con la dirigenza già decisa ad accettare il campionato di serie A1, libera il posto nella serie A2; a questo punto il destino della Pallacanestro Sgt sembra legato a doppio filo al possibile ingresso di uno sponsor in grado di coprire, almeno parzialmente, i costi di gestione.

A questo proposito il ds Andrea Cecotti, anche in considerazione della possibilità di portare il basket femminile in categoria superiore, ha auspicato di trovare uno o più partner decisi di puntare sulla pallacanestro, una speranza condivisa da più parti ma che, al momento, non ha ancora portato a nulla di concreto.

l.g.

QUADRANGOLARE BREG / POROPAT TRASCINA LA SELEZIONE DELLA C1

All Stars della D battuti, nonostante l'«altro» Pozzecco

TRIESTE — Bilancio sicuramente positivo per il quadrangolare promosso dalla S.S. Breg – in occasione del trentennale della fondazione e del basket sloveno a Trieste – che ha regalato agonismo e spettacolo al numeroso pubblico accorso, in virtù anche di una formula davvero azzeccata che ha contrapposto a una formazione di lingua slovena le selezioni di C1, C2 e D, composte dai migliori elementi di categoria.

Il successo, secondo pronostico, è andato alla formazione All Stars della serie C1, ma deve essere sottolineato l'assoluto equilibrio presente in ognuna delle quattro partite, strutturate su 4 tempi da 12 minuti.

I semifinale: All Stars C1 «Autocarrozzeria Campo Marzio»-All Stars C2 «Zerjal Arredamenti» 114-112.

II semifinale: All Stars D «A.F. Car»-All Stars Slovena «Petrolchimica Adriatica» 128-123.

Nella finale 3.o-4.o posto è stata la selezione della serie C2 a prevalere. Indietro nel primo quarto di gara, la squadra di Vatovec ha progressivamente allungato con le iniziative di Fortunati e di Venier. Inutili sull'altro fronte i 24 punti di Pregarc e di Rauber.

ALL STARS C2	**133**
ALL STARS SLOV.	**111**

All Stars C2: Paulina 17, Riaviz 7, Pitacco 12, Pertot 4, Furlan 12, Iob 17, Rogantin 5, Fortunati 29, Venier 30. All. Vatovec.

All Stars Slovena: Arena 16, Corsi 3, Percic 8, Pregarc 24, Persi 18, Turk 3, Tomsic 1, Barini, Rauber 24, Possega, Civardi 8. All. Krecic.

Particolarmente interessante la finalissima, condotta su ritmi assai sostenuti (40-37 è l'eloquente parziale dopo i primi 12 minuti), con la formazione della serie D – sospinta in particolare da Pozzecco, Radovani e Morelli – brava a tenere sotto pressione fino agli ultimi secondi la squadra diretta da Perin. Sul fronte dei vincitori spiccano i 29 punti messi a segno da Poropat, che ha saputo far valere il netto margine in termine di centimetri che lo favoriva rispetto ai lunghi avversari.

ALL STARS C1	**135**
ALL STARS D	**133**

All Stars C1: Bernardini 2, Crasti 14, Tomasini L. 15, Olivo 15, Guzic 4, Poropat 29, Ruaro 16, Tomasini D. 15, Fortunati 8, Krizman, Bisca 15. All. Perin.

All Stars D: Zollia 12, Gobbi 8, Morelli 17, Maiola 10, Iurkic 5, Bergamin, Cortivo 5, Pozzecco 28, Martucci 18, D'Orlando, Nardini 6, Radovani 23. All. Codiglia.

Massimiliano Gostoli

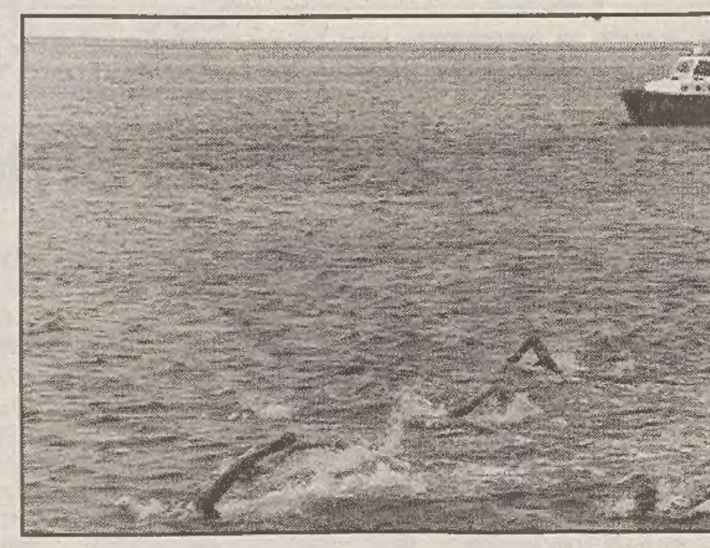
TROFEO RIVIERA DI BARCOLA / LA BORA NON BOICOTTA LA GARA

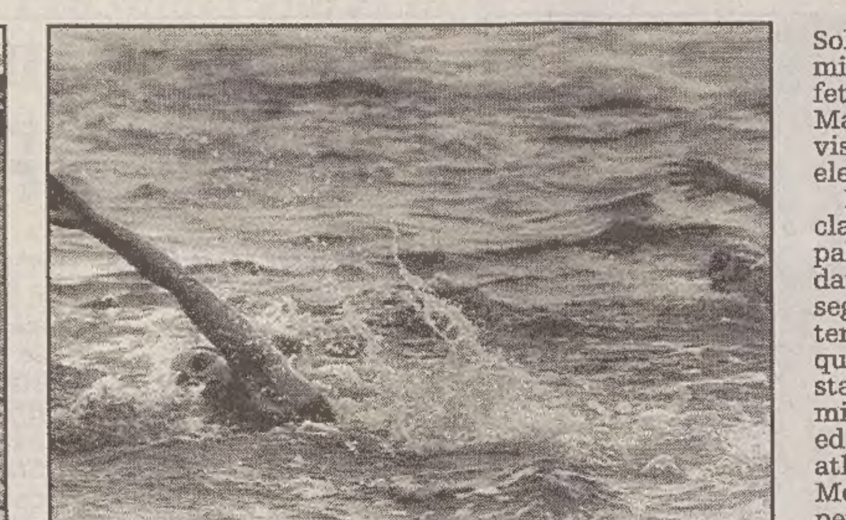
Lampi veneti in mare

Atleti di Treviso e di Padova sul podio, il titolo a squadre alla Triestina

TRIESTE — Temperatura esterna 14 gradi, acqua 18 gradi. Queste le condizioni meteo che si registravano ieri, alle 12, ora prevista per la partenza del secondo Trofeo Riviera di Barcola Coppa Crt, gara inserita nel circuito Grand Prix 1996, valevole per il Campionato italiano di mezzofondo di nuoto in mare. La pioggia e la bora hanno fatto il possibile per boicottare questa manifestazione. Nonostante la buona volontà dimostrata da questi due fenomeni atmosferici, alle 12.20 lo starter ha dato il via alla gara.

A partire, viste le condizioni impossibili del tempo, sono stati solo 40 intrepidi atleti provenienti da tutt'Italia, molte sono state infatti le rinunce arrivate all'ultimo momento. Dopo il riscaldamento di rito, un po' di creme varie riscaldanti e un bel respiro, la competizione è iniziata sotto la pioggia intervallata da raffiche di bora contraria, lo squadrone di nuotatori ha percorso costeggiando la Costiera la distanza di 2000 metri (anziché 3200 per decisione congiunta del giudice arbitro e dell'organizzazione) sotto lo sguardo allibito e ammirato del pubblico di triestini coperti con giacche a vento e maglioni fuori stagione schierati sul lungomare barcolano. Qualcuno li ha seguiti via terra correndo, altri su barche appoggio. La maggior parte del pubblico si è assiepato poi all'arrivo, al porticciolo di Barcola, appunto. Il primo arrivato ce l'ha fatta in 25 minuti e 40, l'ultimo, un signore di ottant'anni in 53.04.





Trofeo Riviera di Barcola: due momenti della gara in mare resa ardua dalla bora. (Foto Lasorte)

Fra i partecipanti non vi erano impegnati alcuni grandi nomi della specialità che erano impegnati in una gara di gran fondo concomitante che si svolgeva a Ustica sulla distanza di 16 chilometri. Anche molti agonisti triestini già iscritti hanno dato forfait, per paura di curarsi una infreddatura e di dover rinunciare a importanti appuntamenti che presto li vedranno protagonisti in giro per l'Italia e all'estero. Nell'aria, comunque, aleggiava un divertente spirito di goliardia dovuto al fatto che gareggiavano insieme atleti di tutte le età, sfociato nel tuffo di Massimiliano Polo (della prima squadra della Mia Impianti di pallanuoto) che è andato a complimentarsi con il suo coach e alcuni compagni di squadra direttamente in acqua completamente vestito.

Buona partecipazione di atleti e di pubblico quindi per una manifestazione riuscitissima sotto ogni punto di vista. Dopo l'attesa grigliata offerta dall'organizzatrice Triestina Nuoto presso i capanoni della «Fiesta del Sol», si sono svolte le premiazioni per categoria, effettuate dall'olimpico Marco Braida, che hanno visto alternarsi sul podio elementi di ogni società.

Per quanto riguarda la classifica per società, la palma del vincitore è andata alla Triestina Nuoto, seguita da Adria Rovigo, terza Mercate Lecco e quarta Treviso Nuoto. È stato consegnato un premio da parte di agonisti ed ex della Triestina agli atleti più anziani, signori Mezzalira di La Spezia, perché sono d'esempio per i giovani nello sport. Senza citare tutti i vincitori, questi sono i primi 12 arrivati: 1) Luca Lucchetta (Un 80 Tv), 2) Rodolfo Valenti (Team Veneto), 3) Federico Pivetta (Un 80 Tv), 4) Andrea Gergic (Ustn), 5) Ronny Grotto (Adria Rovigo), 6) Giuseppe D'Argenio (Ustn), 7) Maya Fichfach (Ustn), 8) Denis Radin (Ustn), 9) Antonio Violante (Un '95), 10) Franco Pino (Ustn), 11) Scilla Rizzardi (Team Veneto), 12) Giulia Granello (Un 80 Tv).

Isabella Grandi

BASEBALL / SERIE A2

Alpina in serie nera «Pantere» domate

RONCHI DEI LEGIONARI — Si è fermata a Milano la potente macchina dei Black Panthers. Andavano in scena l'ultima e la penultima giornata dell'Intergirone del campionato di serie A2 di baseball, sabato scorso, alla stadio «Kennedy» del capoluogo lombardo, e proprio i padroni di casa della Mediolanum, primi in classifica nel girone 1, sono riusciti nel non certo facile intento di battere la compagine di Ronchi dei Legionari, al comando della graduatoria nel girone 2.

Gli uomini del cubano Frank Pantoja hanno dovuto segnare il loro primo doppio stop stagionale, ma nonostante le due sconfitte, entrambe arrivate con un solo punto di scarto, i ronchesi rimangono saldamente in testa al loro girone e ciò in virtù della doppia sconfitta che ha visto protagonista la De Angelis Godo in quel di Sanremo con i punteggi di 10 a 6 e di 3 a 2. Ma torniamo alla compagine ronchese. Solo a guardare i risultati dei due incontri, finiti sui 6 a 5 e sul 3 a 2 per le mazze lombarde, si può capire quale sia stato l'andamento del gioco e quale l'equilibrio esistente tra le due formazioni.

Continua inesorabile, invece, la serie nera per l'Alpina Tergeste, battuta sul diamante di Prosecco anche dal Bollate con i punteggi di 10 a 8 e di 12 a 1. E anche sabato scorso i ragazzi dell'americano Larry Vucan hanno perso un'occasione d'oro per rimpinguare una classifica fin qui troppo deficitaria. Netta la vittoria dei lombardi nel secondo appuntamento, posticipato a ieri mattina a causa del maltempo; nella prima gara i triestini sono stati lì e lì per guadagnare un'utile vittoria fino alla fine degli inning regolari.

Ma purtroppo per loro la fortuna ha voltato ancora una volta le spalle. Davvero un peccato per la squadra del presidente Tensi, neopromossa in serie A2. Numerosi i fattori che stanno giocando a sfavore dell'Alpina Tergeste; l'inesperienza del suo organico, alcuni errori che poi inesorabilmente si pagano e non da ultimo una fortuna che non vuol dar loro la mano. E sabato, a Ronchi dei Legionari, si gioca il derbissimo regionale con i Black Panthers.

Sempre nel baseball, ma in serie C1, da registrare l'ennesima vittoria della Banca di credito cooperativo di Staranzano e dei Rangers di Redipuglia, entrambi impegnati in trasferta per la sesta e ultima giornata dell'intergirone. Gli staranzanesi hanno battuto il Vicenza per 12 a 10, risultato maturato alla decima ripresa, mentre i redipugliesi hanno liquidato il Brixia Bressanone per 10 a 6.

CANOTTAGGIO / UNDER 23

L'Italia in evidenza con Rosso e Bonetti

BLED — Una trasferta all'insegna del maltempo quella della rappresentativa italiana Under 23 di canottaggio sul lago di Bled. Vento e pioggia battente hanno caratterizzato la due giorni remiera sul campo di gara sloveno, che ha ospitato per l'occasione 10 nazioni. La squadra italiana, al suo esordio, era presente con 9 equipaggi, l'ossatura di quella che passando per le selezioni ufficiali del 6 e 7 luglio a Piediluco, parteciperà al «Match des seniores» dal 10 al 14 ad Hazewinkel in Belgio.

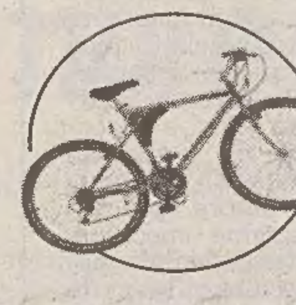
Tra gli azzurri le cose migliori le hanno fatte vedere gli armi della vogata di coppia, e in particolare i due quadrupli, quello senior e quello p.l., che gareggiavano nella medesima gara, e la singolista Anna Rosso del Saturnia. Dei due e quattro di coppia – arrivati sul traguardo in rapida successione (primo il senior e secondo il p.l.) – quello con maggiori chance di ben figurare in terra belga è, a conti fatti, l'equipaggio pesi leggeri, a bordo del quale vogava il triestino Andrea Bonetti (Ravalico), giunto immediatamente a ridosso dei vincitori.

La Rosso, dopo la rocambolesca batteria di qualificazione del mattino, disputata nel corso di un violento temporale, impostava nel pomeriggio una gara d'attacco fin dall'inizio della regata. Sin dal via non si lasciava infatti intimorire dalla slovena medagliata ai mondiali dell'anno scorso e da una forte singolista austriaca. Al traguardo una manciata di secondi dividevano le tre atlete con la medaglia di bronzo ad appannaggio dell'atleta del Saturnia.

Ieri le cose andavano ancora meglio per i due triestini in azzurro: Anna Rosso assieme a Sara Baran (Sile) nel doppio senior dimostravano di avere una marcia in più e dominavano la loro finale, dimostrando di avere le carte in regola per il «Match des seniores». Per Andrea Bonetti, nel quattro di coppia pesi leggeri, una regata sulla falsariga di quella del giorno prima, con la conquista della medaglia di bronzo.

Maurizio Ustolin

MOUNTAIN BIKE



CROSS COUNTRY IN FRIULI

Dapretto «d'argento» nella categoria under 23 Floreani fora e si ritira

BUTTRIO — Prova difficile a Buttrio per il sesto circuito del Montecristo – Trofeo Marzolla, una gara di cross country valida per la classifica di rendimento top class regionale. Il tempo incerto, con qualche spruzzata di pioggia, ha reso la prova ancora più ardua. Gara sfortunata per il campione regionale Cesare Floreani, partito in testa e dominatore già alla fine del primo giro quando è stato costretto ad abbandonare la gara per una foratura.

Tra gli juniores si è così affermato Matteo Cossio del Bike 90 in 1h13'18", di poco davanti a Omar Lorenzuti del Valchiarò (1h14'25") e a Fabio Mansutti del M. Rossi (1h36'34"). Sullo stesso chilometraggio degli juniores hanno corso anche le donne e, come era facile pronosticare, si è imposta ancora una volta, con grande superiorità, Michela Zodio della Libertas Pratic di Ceresetto (2h00'52") su due atlete giunte seconde a pari merito in 3 ore nette: la triestina Barbara Antonini del S.K. Devin e Antonella Incristi del M. Rossi Udine.

Tra gli élite vittoria con largo margine per Luca Guatteri della Libertas Pratic (1h55'41) e posizioni a seguire per Alberto Vetrich dell'Uc Caprivesi (2h06'42") e Flavio Del Bianco del Gc Centro Friuli (2h20'50"). Belle prove degli atleti della Libertas Pratic tra gli sportmen. Ai primi due posti, infatti, si sono piazzati Eligio Petris (1h57'48") e Maurizio Tabotta (1h59'50"), entrambi della società di Ceresetto. Alle loro spalle, in 2h02'31", Marco Cicigoi del Gc Manzanese.

Tra gli under 23 bella prova del triestino del Federclub Giampiero Dapretto, giunto secondo in 2h08'54" alle spalle di Juri Moro del Salvador (2h07'47") e davanti Igor Medeot del Valchiarò (2h10'36"). Tra i master, infine, podio per Alido Falcaro di Manzano (2h07'37"), Daniele Marzolla del Gs Buttrio (2h08'14") e Gaetano Cimenti dell'Ac Carnia (2h10'32").

an.pug

PATTINAGGIO / GIOCHI GIOVANILI

Il podio delle bimbe parla tutto triestino

ORGNANO — La pista di Orgnano ha ospitato la fase regionale dei Giochi giovanili di pattinaggio artistico, una gara di libero, riservata ai bambini delle scuole elementari e medie, a cui i ragazzini accedevano dopo le fasi eliminatorie provinciali.

Nel gruppo B, quello delle più piccole, di 7 e 8 anni, dominio triestino: vittoria di Calypso Cesca della Pol. Opicina con un punteggio di 21,9, con una media di 3,7, e podio per Gioia Perrecca del Gioni (20,1 e punteggi intorno al 3,4) e Ilaria Gasparo, ancora del Gioni, con un totale di 20 e punteggi anche lei sulla media del 3,4. Quarta Jessica Loi del Pat e quinta Alice Pertot del Gioni. Tra i maschietti coetanei primo il pordenonese Filippo Cleva (16,1) sul goriziano Mattia Cucovaz (14,9) e l'altro isontino Esteban Durigon (14).

Tra le bambine delle ultime tre classi elementari doppietta sul podio per le atlete udinesi. Al primo posto si è piazzata Katia Tolazzi (19,4), al secondo Olga Fior (18,2) e terza, con 18,1, Mateja Piccini del Polet di Opicina. Quarta l'isontina Federica Soranzio e quinta Serena Terranova del Jolly.

Nella categoria riservata agli allievi delle scuole medie, bella vittoria di Rossella Ciuffarin del Dlf Trieste, prima con un totale di 19 e punteggi sulla media del 3,2. Posizioni a seguire per la pordenonese Sara Borin (18,6) e per l'udinese Elisabetta Feresin (18). Quarta la goriziana Lorena Soardo e quinta la friulana Valeria Mattassi. Nell'eguale categoria maschile vittoria di larga misura, con un ottimo punteggio, per Stefano Stibilj del Pat, premiato con un totale di 21,1 e punteggi intorno al 3,4.

an. pug.

CANOTTAGGIO / BOSBAAN

Dei Rossi col quattro senza fanno sognare per Atlanta

TRIESTE — La periodizzazione dell'allenamento del dt della nazionale italiana di canottaggio, Lamura, prevedeva per questo fine settimana la partecipazione alla regata internazionale di Amsterdam. Sul Bosbaan, uno dei campi di gara più caratteristici del mondo, la nazionale italiana ha ancora una volta collaudato materiali e uomini, in vista dell'impegno più importante degli ultimi quattro anni: le Olimpiadi di Atlanta.

Nelle gare di sabato, ottime le prestazioni del collettivo, con una serie di acuti degni di nota, primo fra tutti quello del doppio pesi leggeri femminile di Martina Orzan (Cmm) e Lisa Bertini (Sodini). Le due atlete, considerate a ragione la miglior espressione del canottaggio femminile in Italia, dopo le convincenti prestazioni di Lucerna (6.o), hanno dominato l'agguerrito gruppo di avversarie, anche quelle che qualche settimana fa le avevano precedute sul Rotsee.

La vittoria sul Bosbaan va considerata per Orzan e Bertini come un'altra positiva tappa di avvicinamento verso Atlanta, a conferma dell'ottimo stato di salute delle due e del margine di miglioramento ancora possibile. Gran gara anche per il quattro senza junior sul quale era imbarcato Riccardo Dei Rossi (Ffgg) assieme a Molea, Leonardo e Monnati. Il terzo posto alle spalle di Australia e Nuova Zelanda è per l'armo italiano la conferma di essere come non mai vicini a un risultato storico quale il podio olimpico. Il valore assoluto di questi primi tre equipaggi, li costringe sempre a regate ad altissimo livello, con differenze spesso sul traguardo, di pochi centesimi. Il quattro senza, dopo l'esclusione dal programma olimpico di due con e quattro con è diventato per molte nazioni il cavallo di battaglia elevando quindi il livello tecnico di questa disciplina.

Nella regata del doppio under 23, da segnalare l'ottima forma delle due riserve olimpiche, il partenopeo Sorrentino (Posillipo) e il triestino Luca Vascotto (Ravalico) vincitori della loro gara. Ieri il doppio Orzan Bertini ha confermato la grande prova di sabato vincendo nuovamente la propria gara e precedendo Olanda e Svezia. Per il quattro senza di Dei Rossi, in testa fino ai 1.500 metri, una regata ancora ad altissimo livello, con gli australiani a precedere gli azzurri di un soffio.

m.u.

ATLETICA

ATLETICA / TITOLI REGIONALI AMATORI E VETERANI

Sterpin e Crasso inossidabili

Due campioni «stagionati» primi nella 5 km di marcia, nella M80 e nel lancio del peso

TRIESTE — Gli inossidabili Amatori hanno sfidato il colpo di coda dell'inverno pur di darsi battaglia sul campo di Cologna per la conquista dei titoli regionali Amatori e Veterani. Tra i maschi, nella velocità, dominio di Corrente (Cus Ts) tra gli M40, che ha sbaragliato il campo sia sui 100 sia nella distanza doppia, con 11"7 e 24"6. L'M20 Belullo (Fin. Ts) è riuscito ad assicurarsi i titoli, rispettivamente in 11'7 e 24"8.

Dai 400 è arrivata una delle poche vittorie dei non-triestini: Urli (Montereale) ha vinto la gara e la categoria M45 in 58"6. Svab (Bor) si è laureato campione regionale negli ostacoli con il tempo di 16"9. Nel mezzofondo, dominio dell'accoppiata del Tram de Opicina, Mandich (M20) e Caselli (M35), che si sono distinti nelle loro categorie sia sugli 800, sia sui 1500. Il 4'16"6 e il 2'10"8 del primo, rappresentano tempi di valore assoluto.

Sui 5000, il miglior cronometraggio l'ha fatto segnare Pagano (Altopiano Ts-M30) in 16'22"2; mentre sulla distanza più lunga, i 10.000, Borghes (Marc. Go) ha vinto gara e categoria M20, imitato da De Rossi (Acega Ts) e Vidotto (Marathon Ts) che giungendo alle sue spalle hanno vinto i titoli M35 ed M40.

Nei 5 km di marcia, Sterpin (Marathon Ts) ha vinto la gara in 29'14"6 seguito da Crasso (San Giacomo Ts) primo nella categoria M80, in 36'56"9 e pure nel lancio del peso. E qui entriamo nel campo dei lanci e delle «vecchie glorie». Surza (Naf Ud, M75), ha scagliato 25,40 nel disco e 35,02 nel martello; Ciccolo (San Giacomo, M60) si è imposto con 31,94 nel disco e nel giavellotto con 34, 02. Nella stessa gara, Tassini (San Giacomo, M50) ha vinto la gara con la misura di 34,92. Iacovig (Naf, M45) infine, ha stravinto il lungo con 5,45.

Tra le donne, la Rustici (Cus Ts, W50) è pronta a partire per gli Europei di Malmoe dopo i «provini» ben riusciti sui 200 (30"5) e 400 (1'12"7). I 100 piani sono invece stati dominio della Mahne (San Giacomo, W20) facile vincitrice in 14"7. Brava Alessandra Picchieri (Telecom Ts, W20) che ha dominato nei 1500 con 5'07"7; mentre gli 800 sono andati alla sua consocietaria Tampieri (W30) in 2'42"4. La Aggio (Rolo, W45) prima sui 3000 in 12'04"4. Nella categoria W65 successi della Flaibani (Naf) nel giavellotto, e della Surza (idem) nel martello.

Alessandro Ravalico

ATLETICA / TROFEO UDINE

La pioggia non frena il forte keniota Korir La Trampuz resta big

UDINE — Nemmeno la pioggia è riuscita a fermare Barnabas Korir. Gli organizzatori del Trofeo Provincia di Udine sono andati a prenderlo sin sugli altipiani africani pur di averlo pronto al via della prima prova, disputatasi su di un percorso cittadino di 1,2 chilometri, da coprire 8 volte nelle strade di Udine. E il keniota non li ha traditi. Sotto lo striscione di arrivo di via Mercatovecchio, Korir ha bruciato il tanzaniano Meta di un soffio, mentre alle loro spalle arrivavano il marocchino Edderdouri e l'altro keniota Tirop. «Promossi» anche il goriziano Spagnul (Cra Go) e l'udinese Spinelli (Cus Udine).

Tra le donne, facile riconferma, nell'albo d'oro, dell'australo-triestina Silvana Trampuz (Alitrans Verona), che ha staccato sui 6 chilometri la bolognese Renata Toffolo (Cus Bo) e la brava Daniela Spilotti (Olindo Piccinato Brugnera). Stavolta lo «scricciolo» goriziano Marinella Borghes (Amatori Fondo Go) ha dovuto accontentarsi della quarta piazza. Settima la triestina Valentina Bonanni, che veste la maglia del Dlf Udine, società organizzatrice del «Memorial Marco Luchetta». Nella gara riservata agli amatori, successo di Ivano Monte (Naf Scontopiù) davanti a Giorgio Redolfi (Piccinato) e Giancarlo Viel (Caneva). La prossima prova dell'ottavo trofeo podistico «Provincia di Udine» si svolgerà a Torreano di Martignacco il 19 luglio.

Classifica maschile: 1) Barnabas Korir (Kenya); 2) Petro Meta (Tanzania) a 1"; 3) El Machid Edderdouri (Marocco) a 10"; 4) Johna Tirop (Kenya) a 31"; 5) Rodolfo Spagnul (Cra Gorizia) a 55"; 6) Carlo Spinelli (Cus Udine) a 1'19"; 7) Alessandro Piccoli (Aldo Moro Paluzza) 1'22".

Classifica femminile: 1) Silvana Trampuz (Alitrans Verona); 2) Renata Toffolo (Cus Bologna) a 31"; 3) Daniela Spilotti (Piccinato) a 1'01"; 4) Marinella Borghes (Amatori Fondo Gorizia) a 1'09"; 5) Laura Forgiarini (Piccinato) a 1'17"; 6) Cristina Massi (Folgore) a 1'26"; 7) Valentina Bonanni (Dlf Udine) a 2'28".

a.r.

ATLETICA

Campionato di società Maltempo guastafeste

GEMONA DEL FRIULI — L'onda di piena che dal Tagliamento ha invaso d'acqua mezzo Friuli, ha impedito lo svolgimento della prima prova del campionato di società di prove multiple riservato alle categorie cadetti e cadette.

Gli organizzatori della Gemonatletica, infatti, vista la mala parata sono stati costretti a rinviare la manifestazione a data da destinarsi. I «societari» prevedevano lo svolgimento di quattro gare per ogni atleta, e, rispettivamente, i 100 hs (80 hs per le cadette), l'alto, il peso e i 600 piani.

Nella classifica finale, dopo lo svolgimento delle due prove previste, ogni società potrà sommare i migliori quattro punteggi ottenuti da quattro diversi atleti.

a.r.

CANOTTAGGIO / CAMPIONATO RAGAZZI A GAVIRATE

Alla Mariola il titolo italiano

GAVIRATE — Anche il lago di Varese non è stato risparmiato dal maltempo di questi giorni che ha reso difficoltosa la disputa dei campionati italiani di canottaggio della categoria ragazzi. In particolare nella giornata di sabato, le condizioni proibitive del lago hanno costretto gli organizzatori della Canottieri Gavirate a sospendere la manifestazione per riprenderla la domenica. Nelle specialità più numerose, quelle del singolo ad esempio, le finali hanno avuto luogo, caso quasi unico nella storia dei campionati, nella giornata di lunedì.

Successo per Valentina Mariola della Ginnastica Triestina nella finale del singolo. L'atleta del sodalizio biancoceleste, dopo una stagione davvero esaltante è riuscita a conquistare un titolo italiano per la Sgt dopo un lungo periodo di astinenza. L'atleta, al primo anno nella categoria ragazzi, ha dominato la propria finale, dimostrando agli addetti ai lavori, nel migliore dei modi, le sue reali possibilità. A coronare il successo della Mariola, è giunto il terzo posto del due senza ragazzi di Bidoli e Jerian.

L'imbarcazione, dopo un avvio di stagione particolarmente sfortunato, è riuscita ad aggiudicarsi il podio nellla gara più importante dell'anno. Nella gara nazionale di contorno al Campionato, vittoria di Daniele Mari nel singolo junior, secondo posto per il 4 senza della Sgt (Lovrecic-Antonione-Albertella e Stadari) e terzo posto della Kocman (Sgt) nel singolo junior femm.

ma.us.

ATLETICA / MEMORIAL TONI FALLAI

Macchiut doma gli ostacoli

CONEGLIANO — Si è svolto a Conegliano il quarto «Memorial Toni Fallai», meeting internazionale che ha visto scaturire risultati di prestigio grazie all'agile pista in sportflex super X. La triestina Margaret Macchiut (Sisport Fiat To), vincitrice nel meeting «Festival Estate di Bergamo», si è riproposta sui 100 hs con un ottimo 13"63. La principessa degli ostacoli si è lasciata ancora una volta alle spalle la goriziana Elisa Andretti (Cus Pa), comunque «volata» in 13"67. L'altra triestina, Gabriella Gregori (Rolo), si è piazzata sesta sulla stessa distanza in 14"52.

Dopo un tentativo di primato italiano da parte della 4x100 azzurra femminile (Levorato, Tuzzi, Gallina, e Angeli) svanito per soli 29 centesimi, nella gara di velocità pura l'ha spuntata Sonia Vigati in 11"89. Ma le nostre co-regionali hanno avuto anche in questa gara tempi di assoluto valore tecnico. La stessa Macchiut ha fermato il cronometro su 12"19, chiudendo quarta, mentre Fabiana Cosolo (Rolo) le è finita a ridosso in 12"20. Gran prestazione anche per la Gregori, arrivata a un personale di 12"29 che le è valso la settima poltrona. Più indietro, l'altra triestina Samantha Bernes (Cus Ts) che ha chiuso in 13"27.

Tornata alle gare dopo la recente gravidanza, sui 1500 Valentina Tauceri (Cus Mi) si è dovuta accontentare di un terzo posto in volata alle spalle della Curri e della Cescofrare, ma in un buon 4'25"9; le «stelline» regionali Chiara Grossutti (Rolo) e Jacqueline Tognolo (Atletica Pord.), sono finite alle sue spalle nel gruppone delle circa 30 concorrenti.

a.r.

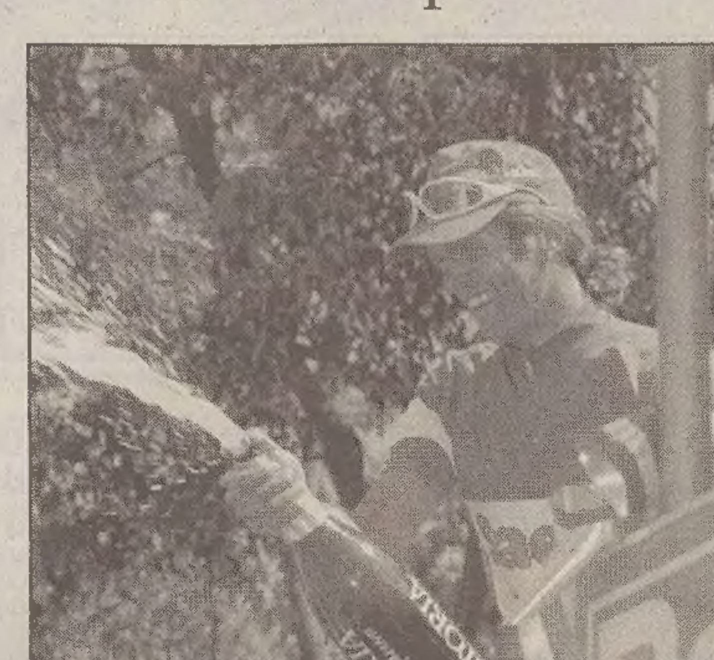
CICLISMO

ARRIVO IN VOLATA A MONTEVEGLIO (BOLOGNA) SUL TRAGUARDO DEL CAMPIONATO ITALIANO

SuperMario allunga verso Atlanta

Felicissimo Cipollini: «E' la mia più importante vittoria» - Oggi il ct Martini sceglierà la squadra olimpica

MONTEVEGLIO — «SuperMario» non ha fallito: dopo tanti anni il tracciato del campionato italiano si è presentato adatto anche ai velocisti e Cipollini ha risposto vincendo. In caso di arrivo in volata erano in tanti a dare Cipollini favorito, ma non sempre (come ha tenuto a precisare lui stesso alla fine) è facile vincere da favorito, anzi. C'era, poi, l' incognita della distanza, oltre 252 km. Che Cipollini alla fine i km li abbia sentiti nella gambe lo ha dimostrato il modo in cui ha tagliato il traguardo: non dando metri a tutti, come gli succede spesso, ma solo con mezza ruota di vantaggio su Traversoni. Lo sprint a Cipollini lo hanno preparato prima Lelli, che ha tirato fino all'ultimo km, poi Petito, infine, Martinello. Ma ai 250 metri c'è stato un imprevisto: Baldato è partito sulla destra e, inevitabilmente, «SuperMario» è dovuto uscire allo scoperto in prima persona. Dopo un testa a testa emozionante è riuscito a mettere la sua ruota davanti a tutti.



La felicità di Cipollini, neo campione italiano.

Per Cipollini la vittoria che gli ha regalato la maglia tricolore è la numero 95 in carriera e la 16/a nel '96. «Questa vittoria - ha detto Cipollini - è la più importante. Un titolo nazionale è sempre qualcosa di speciale. Di tutte le maglie che ho indossato, compresa quella gialla del Tour, questa è sicuramente la più bella. Ora il tricolore sulle spalle lo porterò per un anno. E' anche una responsabilità, ma io questa maglia cercherò di onorarla in tutti i modi».

Il titolo nazionale dovrebbe significare per Cipollini un passaporto per le Olimpiadi di Atlanta. Il Ct Martini darà oggi l'elenco dei 9-10 probabili olimpici (ad Atlanta la prova su strada la faranno in cinque per nazione). «Alle Olimpiadi si correrà solo in cinque - ha detto il Ct - ed è importante anche il lavoro di squadra. Per Mario sarà decisivo mantenere questa condizione anche al Tour». Forse la felicità più grossa ieri non l'ha avuta Mario, ma il padre Vivaldo, che subito dopo la vittoria del figlio sprizzava contentezza da tutti i pori: «L'ho avviato io al ciclismo. Mario me l'aveva promessa la maglia tricolore».

Oltre a Cipollini la volata finale ha messo in evidenza anche il giovane Traversoni e ha segnato il ritorno di Endrio Leoni, dopo due anni di inattività in cui ha subito quattro operazioni chirurgiche. Entrambi, però, hanno ammesso la superiorità di Cipollini.

Ordine d'arrivo: 1) Mario Cipollini (Saeco) km 252.7 in 6h 00'35" (m. 42.048). 2) Mario Traversoni (Carrera). 3) Endrio Leoni (Aki-Gipiemme). 4) Fabrizio Guidi (Scrigno BS). 5) Andrea Ferrigato (Roslotto ZG). 6) Roberto Pelliconi (Amore e Vita). 7) Fabio Baldato (MG Technogym). 8) Maurizio Fondriest (Roslotto ZG). 9) Stefano Colagè (Refin). 10) Franco Ballerini (Mapei GB) tutti giunti con il tempo del vincitore.

CICLISMO / JUNIORES

L'austriaco Rottenhofer vince il Giro del Friuli

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Vittoria come da pronostico nella classifica finale del Giro della Regione per juniores per il «secondo anno» salisburghese Patrick Rottenhofer. Rottenhofer ha costruito il suo successo nella tappa di Sauris, quando è giunto da solo con 2'09" di distacco sull'inseguitore più immediato.

L'austriaco non ha pagato la fatica nelle tappe successive a quella di Sauris e si è imposto nella classifica generale, dopo 397,9 km di gara corsi alla media di 40,077 in 9h 55'47', proprio con 2'09" di vantaggio sul secondo, Paolo Mestriner, dello squadrone Rinascita Mob. Ormelle. A seguire Maurizio Pontanari del Pedale Ozzanese a 3'50, Gianluca Dal Cin del Vittorio Veneto a 3'56" e Manuel Carloni del Vc Scat Forlì a 4'24". Rottenhofer ha conquistato, inoltre, 3 delle 5 maglie disponibili: quella arancio del leader della corsa, quella gialla della classifica a punti e quella verde dei gpm. Mestriner ha indossato la maglia ciclamino dei tv e Dal Cin quella azzurra della classifica giovani.

La quarta e ultima tappa, da San Daniele a San Vito, è stata vinta allo sprint da Alberto Conacchio dell'Uc Giorgione Ecoflam in due ore 9 minuti alle media di 45,767. Immediatamente alle sue spalle Denis Silvestrin della Libertas Gradisca, Alberto Torghetto del Pedale Ozzanese ed Enrico Pasut del Pedale Sanvitese del Mei Zanella.

Nei primi chilometri di gara il gruppo è rimasto compatto e a San Giorgio della Richinvelda in tre hanno provato a scappare: Carloni, Florian e Frattini ma hanno avuto poco successo e a San Martino sono stati ripresi. La gara è proseguita tranquilla fino a quando, giunti nel circuito finale, si sono messi in evidenza Guerra e Florian nel secondo giro, Delfiori con De Rossi e Pigat al quinto e, alla fine del quinto passaggio, Brunelli, ripreso poi al sesto giro a Gleris. L'ultimo giro è stato tirato dagli atleti della nazionale italiana e del Gs Cucine Record Caneva, che hanno cercato di avvantaggiare i loro velocisti.

an.pug.

CICLISMO / GIOVANILI

Il solito Biffis fa il vuoto nella Udine-Subit Per Corazza 12° centro

UDINE — Splendida prestazione di Terence Biffis dell'Arrital Fontanafredda, già campione regionale di categoria, alla 27.a edizione della Udine-Subit, una gara dura e prestigiosa organizzata dall'Us Chiavris. Terence ha concluso la sua gara in 2 ore e 2' alla media di 34,462 km/h davanti a Marco Della Bona (Maglieria Pia), Stefano Toffoletti (Pedale Manzanese), Andrej Sepuka (Kamen Pazin) e Piergiorgio Coletto (Gs Peraga), tutti a 2'15".

Biffis ha tenuto una condotta di gara coraggiosa. A Ronchis la corsa, con un allungo di Cinerli del Pedale Ronchese, si è animata. Nella successiva salita verso Racchiuso si sono sganciati dal gruppo Biffis, Campagna (Pedale Sanvitese) e Dominici (Libertas Gradisca) che sono riusciti a guadagnare un vantaggio di 52" sul gruppo all'altezza di Salt. Aumentava poi il vantaggio dei tre di testa che al terzo passaggio a Faedis avevano 1'15 su Vojskovic, che viaggiava da solo, e 1'30" sul gruppo. Il gruppo non riusciva a riprendere i fuggitivi che a Forama avevano 2'30" di vantaggio. All'inizio della salita per Subit, Biffis riusciva a staccare i compagni di fuga, che venivano risucchiati dal gruppo.

Gli esordienti hanno gareggiato a Monte di Buia per il «2.o Gp Fieste di Primevere», una gara disputatasi su un percorso selettivo, con parte della salita per il monte di Buja. Bella prova tra gli esordienti del primo anno e dodicesima vittoria per Alex Corazza del Gs Corva, primo allo sprint su Federico Melchior della Libertas Pratic, Alberto Zorzi della Libertas Gradisca, Luca Coppetti della Bujese e Alessandro Pegoraro della Cintellese. Alex si è affermato dopo 1h14'35" su 36 km. Tra gli esordienti del secondo anno solito dominio del Vc Latisana. Ha vinto, in 1h27' dopo 46,5 km, Denis Moro del Latisana su Andrea Pitton del Pedale Sanvitese, Claudio Cucinotta del Latisana e, a 5", Simone Ceccato del Latisana e David Tratnik del KK Yoviland.

La gara era valida come indicativa, erano infatti presenti Perusine e Segale della commissione tecnica regionale, che in tempi brevi dovranno dare i nomi degli otto atleti che parteciperanno ai campionati italiani di categoria di Doberdò.

Sessanta giovanissimi hanno preso parte alla prova su strada organizzata su un circuito di 900 metri nella zona artigianale di San Dorligo dal Pedale Triestino. La bella novità della prova è stata la presenza in gara di un ragazzino tesserato per una società triestina, un fatto che ormai non accadeva da molto tempo. Si tratta di Daniele Logar, del Pedale Triestino, ottavo tra i G4. Tra le società, su dodici sodalizi presenti, si è imposto il Rivignano.

Nella categoria G1, quella dei più piccoli, il podio è stato occupato da Claudio Turolo della Libertas Gradisca, da Federico Fregonassa del Pedale Opitergino e da Andrea Bertolini del Rivignano. Vittoria di Enrico Paolin del Ped. Opitergino tra i G2, seguito da Maicol Stocco dell'Ac Pieris Tellini e da Marco Gani del Rivignano, e tra i G3 primo Daniele Cecchini del Ceresetto; secondo Diego Valoppi del Gradisca e terzo Andrea Ronca dell'Ng Ronchi. Vittoria tra i G4 per Andrea Martinelli di Ceresetto su due atleti della Libertas Gradisca, Giacomo Zorzi e Luca Moratti, e tra i G5 primo Marco Rizzotto dell'Ac Pieris Tellini, secondo Alex Butazzoni del Ceresetto e terzo Dario Mizzau del Libertas Gradisca. Nel gruppo dei più grandi, i G6, infine, vittoria di Rudi Saccon del Pedale Opitergino su Diego Satti e Diego Sen, entrambi dell'Ng Ronchi.

La gara per giovanissimi di Pasiano, valida per il 1.o Gp Arredamenti Bondelli, è stata mutilata delle categorie più grandi, dai G3 ai G6, a causa della pioggia. Tra i G1 il podio è andato a Giovanni Bondelli (Gc Pasiano), Cristian Gaspardo (Ped. Flaibese) e Roberto Ortolan (Gc Pasiano). Tra i G2 prime tre piazze per Francesco Baschiera (Gs Bernardi), Paolo Mulatto (Sanvitese) e Andrea Ciot (La Pujese).

Anna Pugliese

CICLOAMATORI / CAMPIONATO SOCIALE PER SOCIETA' A TRIESTE

Sulligoi abdica, il trono va a Tauceri

TRIESTE – Ha riscontrato un buon successo la gara organizzata dalla Società Ciclistica Gentlemen e valida come campionato sociale della società. Vi hanno preso parte 36 atleti, tra cui due donne, in rappresentanza di tutte le categorie Udace. La gara si è svolta sul tradizionale tracciato Gabrovizza, Baita, bivio Malchina e ritorno, per un totale di 11,6 km. Il titolo di campione sociale della Sc Gentlemen è andato a Vincenzo Tauceri, già vincente nel 1993, che si è affermato in 17'59" alla media di 38.702 km/h. Battuto sul filo di lana, per un solo secondo, il campione uscente Dario Sulligoi. Il titolo di campionessa sociale è andato a Vincenzina Toffoletti, al traguardo in 25'34"3, alla media di 27,247 km/h, con quasi cinque minuti di vantaggio sulla sua avversaria.

La gara ha avuto un buon successo, il numero dei partecipanti è stato un record per una gara del genere, e gli organizzaatori, capitanati da Fulvio Badini, si sono detti completamente soddisfatti del risultato ottenuto.

Questi i primi dieci arrivati: 1) Vincenzo Tauceri (17'59"); 2) Dario Sulligoi (18'00"7), 3) Fabio Bearzi (18'07"); 4) Stefano Cavallari (18'22'7); 5) Tullio Privilegi (19'16"7); 6) Lucio Tull (19'24"1); 7) Guido Samez (19'29"6); 8) Carlo Sulligoi (19'30"2); 9) Dario Bordon (19'38"7); 10) Domenico Bosio (19'39"7).

A San Giovanni il trofeo Dell'Agnese

Sempre per quanto riguarda gli amatori bella gara sabato, per il calendario Udace, a San Giovanni del Livenza per il 10° Trofeo dell'Agnese. Hanno partecipato alla gara organizzata dal Gs Vetrerie Vam Mattesco, di 63 km in piano, 230 amatori. Il miglior tempo assoluto, tenuto conto delle avverse condizioni atmosferiche, per la batteria dei più anziani, è stato segnato da Michele Zen, al traguardo in 1 ora e 26' alla media di 43,950 km/h.

Queste le classifiche. Cadetti-debuttanti-juniores: 1) Zen (Termoidraulica Marchioli), 2) Tomasi (Fracas), 3) Pian (Eden). Seniores: 1) Lorenzon (Spinacce), 2) Milan (Vam), 3) Gemin (Automarostica). Veterani: 1) Tonon (Vazzola), 2) Simon (Bernardi), 3) Redigolo (Spinacce). Gentlemen: 1) Maranzana (Bellotti), 2) Dariva (Bernardi), 3) Carinato (Vam). Supergentlemen: 1) Montagnol (De Nardi), 2) Lavina (Dream Team), 3) Brisotto (Vam). Classifica a squadre: Spinacce (31), Vam Mattesco (30), De Nardi (22).

a.p.

CICLISMO / TERZA PROVA DEL MASTER SU PISTA

Nuovo primato della Scarel

PORDENONE — Terza prova del master su pista, valido per il trofeo Modul Blok, al velodromo Bottecchia di Pordenone. Sono scesi in pista allievi ed esordienti, maschili e femminili, juniores e la categoria open. Nella gara individuale a punti delle ragazze del gruppo allieve ed esordienti il primato è andato a Silvia Scarel del Pedale Ronchese (25) davanti a Tamara Versolatto del Vc Rivignano (23) e a Marina Tonelli, anche lei del Rivignano (10). Gara individuale a punti anche per gli esordienti.

Dominio del Vc Latisana, come da pronostico, con Denis Moro primo (25), Simone Ceccoto secondo (22) e Michele Milan terzo (15). Due le prove riservate alla categoria allievi: l'inseguimento individuale e l'antioquena.

Nell'inseguimento primo lo sloveno dell'Hit Casinò Sebastjan Miklavec in 2'40"060 alla media di 44,983, secondo Michele Da Ros del Caneva San Marco in 2'40"950 e terzo Stefano Toffoletti del Pedale Manzanese in 2'41"760. Tre le prove per gli juniores (individuale a punti, eliminazione e velocità prolungata). Nella classifica omnium, al computo delle tre prove, primo con 12 punti Marco Didonè del Pedale Sanvitese.

Tre prove anche per la categoria open (individuale a punti, velocità dieci giri e a eliminazione). Nella classifica omnium prime tre piazze per Walter Bessega dell'Euromop Giomo Caneva (10).

In vista della quarta, e conclusiva, prova del Master sulla pista 1996 – Trofeo Modul Blok, che si disputerà sulla pista di San Giovanni al Natisone grazie all'organizzazione del Pedale Manzanese martedì 25, sono state stilate le classifiche parziali per categoria del Master.

Nelle categorie femminili svetta la Scarel, su Versolatto e Franceschinis (Latisana), tra gli esordienti prime tre piazze per gli atleti di Latisana Moro, Milan e Cucinotta, tra gli allievi primo Da Ros su Della Mattia e Biffis (Arrital Fontanafredda), tra gli juniores podio per Soppani del Pedale Sanvitese, Nadalutti del Record Caneva e Didonè e nella categoria open primo Bessega, secondo Biasotto (De Nardi) e terzo Liani (De Nardi).

a.p.

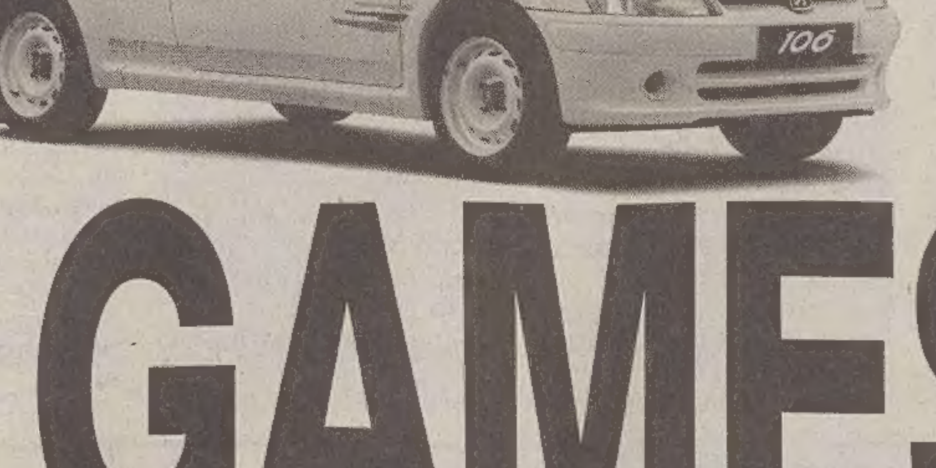
★ PMG

CON PEUGEOT VINCI 10 VIAGGI AD ATLANTA

PEUGEOT OLYMPIC GAMES

CON LA NAZIONALE PALLAVOLO VINCI 3 306 GAMES

VINCI con NOI

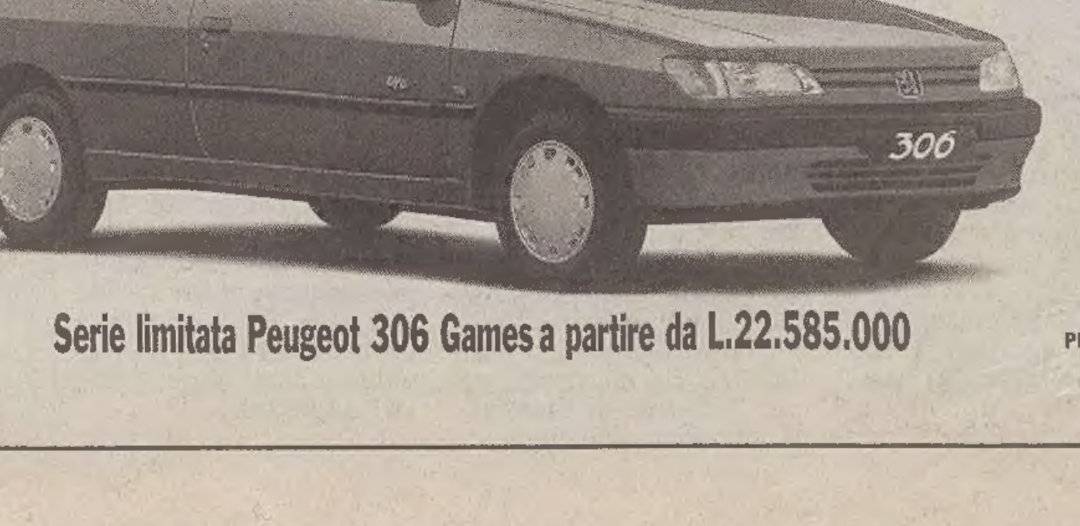


PEUGEOT 306 GAMES.

AUT. MIN. RICH. SCADE IL 29/06/96

Vieni a scoprire le versioni sportive Peugeot: nuove 106 XS - Rallye; 306 Games - 306 Cabriolet Roland Garros; 406 Turbo; 806 Roland Garros. Vinci 3 scattanti Peugeot 306 Games e 10 viaggi alle finali delle Olimpiadi di Atlanta. Ad estrazione centinaia di premi asics e Coca-Cola. Presso le Concessionarie e Succursali Peugeot.

Da giovedì 27 a sabato 29 giugno 1996 fino alle 23.00



Serie limitata Peugeot 306 Games a partire da L.22.585.000

PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

Il regolamento lo trovi in tutte le Concessionarie e Succursali Peugeot.

Peugeot vettura ufficiale Federazione Italiana Pallavolo.

GIRO D'ITALIA / BASTONE DI 12 MIGLIA AD ANZIO

Si risveglia Savona

Progetto per Monfalcone retrocede di un posto nella classifica generale

ANZIO – Conclusa la quarta tappa del giro d'Italia a vela, la seconda sulle boe: gli Jeanneau One Design, ridotti a undici, decimati dalle condizioni meteo della precedente regata, si sono sfidati ad Anzio in una prova a bastone di nove miglia che ha visto la vittoria di Savona, timonata da Flavio Favini grazie a un'ottima tattica, uscita indenne anche da una protesta intentata da Catania, che invece si è classificata al terzo posto, dopo le fiamme gialle.

Esce quindi dal podio San Benedetto del Tronto-Riviera delle Palme, ieri quarto, mentre «Snam - Un progeto per Monfalcone» si è classificato al sesto posto.

In ogni caso, comunque, lo scafo di San Benedetto del Tronto mantiene il primo posto in classifica generale e la maglia rosa di questo ottavo giro d'Italia a vela: Vascotto e Chieffi, in particolare, hanno visto solo assottigliarsi il loro vantaggio nei confronti di Flavio Favini, che ora si trova in classifica generale a soli due punti e mezzo dal vertice.

L'imbarcazione di «Progetto per Monfalcone»

Lo scafo di Monfalcone, timonato da Pelaschier, invece si trova ancorato al quinto posto, a più di 10 punti dalla testa della classifica, ma con l'ambizione di agganciare Catania, quarta in generale, solamente 1 punto davanti allo scafo armato dalla Snam.

Intanto non mancano le polemiche, in questo impegnativo ottavo giro d'Italia, infuocate dalle condizioni meteorologiche: venerdì notte, nel corso della regata lunga che ha portato le imbarcazioni dall'Elba ad Anzio, l'anemometro ha rilevato 48 nodi di vento, e sembra che alcune imbarcazioni abbiano chiesto all'organizzazione la sospensione della regata: i giudici, invece, hanno deciso di far continuare la prova, che poi ha riservato ben quattro ritiri.

Anche ieri mattina gli organizzatori hanno meditato a lungo prima di far partire la regata locale di Anzio, sia a causa delle condizioni meteo sia a causa dell'esiguo numero di barche in gara: poi il vento, sceso sotto i 20 nodi, ha convinto Cino Ricci a dare il via alla prova a bastone; da oggi, comunque, Milano, Loano, Oristano Gioia e i Vigili del fuoco dovrebbero tornare a regatare, nel corso della quinta tappa, la regata lunga che porterà le imbarcazioni a Castellammare di Stabia dopo 100 miglia di navigazione; la partenza è prevista alle 12.

Ordine d'arrivo: 1) Savona, 2) Fiamme Gialle, 3) Catania-Arance rosse, 4) San Benedetto del Tronto-Riviera delle Palme, 5) Sulcis Sardegna-Telethon, 6) Progetto per Monfalcone, 7) Mosca-Italtour, 8) Taranto-Divani & Divani, 9) Anzio, 10) Bari '97, 11) Crotone.

Classifica generale: 1) S.Benedetto del Tronto p. 57,750, 2) Savona 55,250, 3) Fiamme Gialle 52,000; 4) Catania-Arance Rosse 44,250, 5) Progetto per Monfalcone 43,000.

Francesca Capodanno

VELA / LA «MUGGESANA»

Gaia Legend sbaglia l'arrivo e va fuori Esimit può festeggiare

MUGGIA — Ne ha viste veramente di tutti i colori questa XX regata internazionale Muggia-Portorose-Muggia, preparata con tanto zelo e passione sia dai muggesani sia dai collaboratori dello Y. K. Portorose e da quel Marina. Primo coefficiente delle vicissitudini in mare, il poco compiacente solstizio d'estate, manifestatosi con temporali, acquazzoni, pochi attimi di bonaccia. Una regata che doveva impegnare duecento e forse più barche, ma che i temporali della notte fra venerdì e sabato avevano ridotto a 153. Già alla partenza, sotto diluvio e vento da scirocco-levante, una trentina di «inzuppati» hanno dirottato per gli ormeggi.

A Portorose, primo traguardo, 121 arrivati. In testa, a tempo record, quella quasi mitica categoria «A» Gaia Legend, drappo sloveno, con undici marineroni a bordo, fra i quali i celebri olimpici Mitja Kosmina e Dusan Puh. A coprire il percorso soltanto un'ora e 3 minuti. Dietro a loro un altro vascello sloveno, Esimit, giunto 4 minuti dopo. Prima barca italiana a Portorose un «I» cat. Stradivaria di Francesco Ferluga dell'Assovela di Percoto. Gli altri vincitori di categoria: Angelo Rosso del barcolano Crivellaro nella II; Speedy Topsail Store di Di Stefano della Stv nella III; Vesna di Crnik, sloveno di Lubiana nella IV; Il Mercatino di Stopani (Sng) nella IV; Spunk di Straus (Slovenia) nella V; Fun Casino di Kravanja (Slovenia) nella VI; Bestja di Suber (idem) nella VII e Koomas, Apostoli della società organizzatrice (Cdv Muggia) nell'VIII.

Notte agitata a Portorose, dopo l'amichevole incontro con gli yachtsmen locali a causa di una bora urlante fra le sartie. Ieri, sempre con cielo minaccioso, bora un po' attenuata. Alle 12 partenza per Muggia. Doppiata punta Madonna, vento di Nord-Est a circa 20 nodi; leggermente in calo verso punta Grossa. In testa sempre Gaia Legend, che ormai pareva prossima a «bissare» la regata dello scorso anno. La seguiva Esimit.

Sulla linea di traguardo la giuria (pres. Giraldi, Parladori, Marina Carpani Bussani, Macuh, Wohonc e Barbara Stravs) strabuzza gli occhi. Cosa stanno combinando quei matti di Kosmina, Puh e compagnia bella? Fanno uno strano balletto, ma ignorano evidentemente le disposizioni del bando di regata: la linea d'arrivo è tra due boe rosse posizionate all'altezza del moletto della sede a mare del Cdv di Muggia. Nell'euforia di una nuova, per loro certa vittoria, i battistrada sbagliano il «taglio». La giuria internazionale decreta ipso facto il Dnf. Gaia perde la sua gaiezza. Giunge con rispetto del passo al traguardo Esimit di Antonaz e Straus un solo minuto dopo ed è vittorioso in assoluto. Una bella corsa al traguardo finale anche di Stradivaria; di Angelo Rosso; di Trappola (che ritorna fra le emergenti) e di Malf.

Sommate le due tappe, queste le classifiche dei primi d'ogni categoria. «A»: 1) Stradivaria, Ferluga (Assovela Percoto); 2) Malf, Antonione (Stv); 3) Albatros, Scarpa (Cv Duino). «I»: 1) Esimit, Antonaz-Straus (Slovenia); 2) Grdoba, Brecelinik (id); 3) Salino, Romanò (Stv). «II»: 1) Angelo Rosso, Crivellaro (Svbg); 2) Trappola, Bodini (N. Grignano); 3) Aletheia, Bezin (Cupa). «III»: 1) Speedy Topsail Store, Di Stefano (Stv); 2) Caos, Favretto (Cdv Muggia); 3) Arundel, Dagri (N. Grignano). «IV»: 1) Il Mercatino, Stopani (N. Grignano); 2) Alkoholita, Antoncic (Slovenia); 3) Slataper, Re (Cdv Muggia). «V»: 1) Spunk, Straus (Slovenia); 2) Surukuku, Kljakovic (idem); 3) Majda, Lipovsek (idem). «VI» 1) Fun Casino, Kravanja (Slovenia); 2) Milù, Giannini (Lni Ts); 3) Kink, Slosar (Slovenia). «VII»: 1) Bestja; 2) Lili II; 3) Meteor, tutte Dnf nella II tappa. «VIII»: 1) Koomar, Apostoli (Cdv Muggia).

Italo Soncini

VELA

Maltempo sulla 500x2, partenza rinviata

CAORLE — Il maltempo che sta imperversando in questi giorni ha colpito anche la gara di vela «500x2». Rinviata a oggi, alle 12, la gara prevista due giorni fa. La decisione è stata presa per garantire a tutti i partecipanti le condizioni di sicurezza necessarie per affrontare la lunga navigazione. Il bollettino meteorologico fornito dalla Capitaneria di Porto di Venezia e di Fiume hanno infatti previsto mare forza 8/9 e bora in tutta la zona dell'Adriatico e in particolare nella zona del Quarnaro.

VELA / A LIGNANO SABBIADORO

Tricolori Dullia (Joker) e Cassinari (Dolphin 81)

LIGNANO — Replay di Daniele Cassinari nella classe Dolphin 81 e Merlin Gerin di Paolo Dullia nella classe Joker sono i neocampioni italiani. I titoli sono stati assegnati a Lignano, nelle regate organizzate dallo Yacht Club Lignano e dal Circolo velico di Aprilia Marittima.

Replay, che correva per i colori del Club Nautico Mariclea, ha al timone Cassinari, coadiuvato da Manuel Giubellini, Riccardo Ribola, Roberto Benvenuti e Paolo Zenoglio. Si è aggiudicato le prime tre prove, ha fatto segnare un secondo tempo nella quarta ed è stato squalificato per partenza anticipata nell'ultima. Dietro Replay, è giunto il desenzanese Oscar Tonoli su «Che figura», seguito da «Sparviere» di Marco Polettini e Stefano Casadei, sempre per la Fraglia Vela di Desenzano.

Più movimentata la classifica Joker che ha visto un vero e proprio capovolgimento nelle ultime due prove. Diesel Jeans, dell'armatore milanese Paolo Grassi, con al timone Leonardo Angelini, in testa alla classifica fino alla terza prova, è scivolato al sesto posto a causa di prestazioni sottotono nelle ultime due prove.

A dominare la classifica generale sono stati i tedeschi del team di Warsteiner, seguiti a pari merito da Merlin Gerin di Paolo Dullia che con la piazza d'onore conquista il titolo italiano '96. Argento tricolore per Andrea Felci su Idra, quarto nella generale.

Solamente settimo Geronimo di Maurizio Lanocita e Enrico Quaggiotti, incappato in una squalifica nella terza prova.

TIRO CON L'ARCO / IN SLOVENIA

Di Buò argento europeo «vede» i quarti Giochi

Ilario Di Buò

TRIESTE — Ilario Di Buò è un passo dalla sua quarta Olimpiade. Il forte arciere triestino, infatti, ha conquistato una prestigiosa quanto inattesa medaglia d'argento agli Europei di Kranjska Gora nella disciplina olimpica. Di Buò occupava la seconda posizione già dopo il fita round eliminatorio. Campione europeo si è laureato il russo Badenov.

Di Buò, alla vigilia della manifestazione continentale, era riserva della squadra olimpica ma il risultato ottenuto in Slovenia probabilmente spingerà il selezionatore azzurro a rivedere i piani e a trovare un posto per il triestino.

A Barcellona, nei Giochi olimpici svoltisi quattro anni fa, Di Buò aveva fallito per otto punti la qualificazione tra i primi 32 arcieri. La sua prova, tuttavia, era stata condizionata da alcuni problemi fisici. La delusione in quell'occasione lo aveva portato addirittura a prendere in considerazione l'ipotesi del ritiro. Poi, resosi conto di essere ancora competitivo ai massimi livelli, ha deciso di continuare.

Le condizioni fisiche stavolta sembrano ottimali e Di Buò sogna di poter recitare a Atlanta un ruolo da protagonista.

sport in breve

Atletica: Trials Usa, Johnson: «Attaccherò il record di Mennea»

ATLANTA — «Se il vento mi aiuta, ci riproverò». Michael Johnson ha sfiorato nelle semifinali dei 200 ai Trials americani il record mondiale detenuto da Pietro Mennea. Quel 19"70 ottenuto sulla pista dello stadio olimpico di Atlanta è di 2/100 inferiore al tempo dell'italiano, ma con vento eccessivamente favorevole. Però il risultato vale lo stesso come annuncio: sarà Johnson il protagonista dei Giochi olimpici al via a metà luglio. «Sono molto arrabbiato», ha confessato Johnson dopo la sua gara. «Il vento mi ha sfavorito».

Pallanuoto: torneo «Città di Roma» al Settebello che batte l'Australia

ROMA — Davanti al pubblico amico, l' Italia non perdona. Con la quarta vittoria su quattro incontri, il Settebello si aggiudica il Torneo Città di Roma battendo in finale l' Australia per 6-4. Non è stato un successo facile, anzi l' Australia ha messo in seria difficoltà gli azzurri che dopo due tempi si sono trovati sotto per 4-3. Ma da quel momento i «canguri» non sono riusciti più a segnare. Una spettacolare difesa, eretta davanti ad Attolico, subentrato dopo due tempi a Gerini, per la normale turnazione, ha consentito alla squadra di Rudic di capovolgere il risultato e aggiudicarsi incontro e torneo.

Tennis: Internazionali Bologna torna alla vittoria Berasategui

BOLOGNA — È Alberto Berasategui, testa di serie n. 5 del torneo e 50/esimo nel ranking mondiale, il vincitore della 12.a edizione degli Internazionali di tennis di Bologna. Lo spagnolo che nel '94 a Bologna perse in finale, ha superato in un' ora e dieci minuti di gioco con il punteggio di 6-3, 6-4 il connazionale Carlo Costa, testa di serie n. 1.

Auto: affermazione di Boldrini nel G.P. Lotteria a Monza

MONZA — Un Gran Premio della Lotteria senza emozioni quello che si è corso ieri - sulla distanza di 21 giri per un totale di 121,170 chilometri - sul tracciato stradale dell' autodromo monzese. Ha dominato, dal primo all' ultimo giro, Andrea Boldrini, 25 anni, già vincitore del Lotteria l' anno scorso e terzo sempre nel 1993. Autore della pole position, Boldrini con la Dallara-Opel del Shannon Racing Team (lo stesso gruppo che ha acquistato recentemente il 51% della Forti F.1) ha dominato a 189,734 di media.

Motonautica: campionato F1 quarto trionfo di Cappellini

CHALON SUR SAONE — Doppietta italiana a Chalon: Guido Cappellini ha vinto il Gran Premio di Francia, quarta prova del mondiale di Formula 1 Inshore, ottenendo così il quarto successo su quattro gran premi, impresa mai riuscita a nessun pilota. Alle spalle del pilota del team Laserline-Piz Buin è giunto un altro italiano, Massimo Roggiero.

MOTO / ENDURO

Cabass vince da mattatore

Il portacolori di Romans si aggiudica la terza prova regionale

Edi Orioli ha dovuto scontare la penalizzazione di tre minuti a un controllo orario e ha visto vanificare due successi parziali

FANNA — Il coriaceo Andrea Cabass, del Moto Club Romans, ha vinto alla grande la terza prova del campionato motociclistico di enduro Friuli-Venezia Giulia. Il bravo pilota isontino si è aggiudicato la prima prova in linea e la seconda in fettucciato, piazzandosi nei primi posti nelle restanti, due delle quali sono state vinte da Edi Orioli. Il campione di Ceresetto, che corre per il Motoclub Morena di Tricesimo in sella a una Yamaha, è stato però penalizzato di tre minuti a un controllo orario, concludendo così al venticinquesimo posto della classifica assoluta.

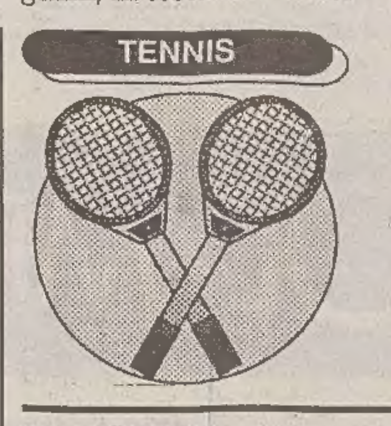
Andrea Cabass, su moto Tm, ha battuto di 57"74 Daniele Pitrelli del Motoclub Medeot (pure lui su Tm) e il friulano Gabriele Varutti, su Husqvarna, del Motoclub Morena. Varutti, finito sul terzo gradino del podio, è giunto a 1'4"47 dal vincitore.

Purtroppo il maltempo della vigilia ha influito non poco sulla competizione pordenonese: dei 270 piloti previsti se ne sono presentati soltanto 128 e gli organizzatori hanno pure dovuto accorciare il percorso, inizialmente previsto di 150 chilometri. Alla fine hanno concluso la durissima competizione soltanto 106 piloti.

Questa la classifica generale dopo il podio: al quarto posto si è piazzato Daniele Corrent su Tm del Motoclub Romans a 1'24"28, quinto Andrea Purinan su Ktm del Mc Fazoki a 1'27"81 e sesto Mauro Sant su Husqvarna del Mc Morena a 1'28"74. Con distacchi maggiori si sono piazzati Matteo Zoppas, settimo, su Husqvarna del Mc Albatros, Daniele Clarini su Honda (Morena), raffaele Cecchetto, Tm, Fazoki, e decimo Mario Nodusso, Tm, Morena.

Dall'undicesimo al quindicesimo posto si sono classificati nell'ordine Maurizio Laurentig (Tm, Medeot), Carlo Toso (Ktm, Fazoki), Eros Burnierotto (Tm, Fanna), Pierluigi Lughezzani (Ktm, Medeot) e Claudio Centis (Honda, Fazoki).

Claudio Soranzo



WIMBLEDON / MASSICCIA PRESENZA DEGLI ITALIANI

Sampras alla ricerca del poker tra le donne attese Graf e Seles

LONDRA — Comincia oggi Wimbledon, «il torneo» per eccellenza, la competizione tennistica che a dispetto della sua atipicità, continua ad essere la più carismatica e la più ambita. Trattamento con i guanti è stato riservato a Becker, testa di serie n.2 pur essendo n.4 del ranking mondiale. Facile il suo tabellone soprattutto se confrontato a quello del n.1 Pete Sampras che a Wimbledon cerca la sua quarta vittoria consecutiva.

Dietro ai due favoriti, c'è attesa per la prova di Kafelnikov. Un enigma appare ancora Andre Agassi, al quale tuttavia Wimbledon potrebbe far ritrovare testa e braccio. Il già ritrovato Stich (vittorioso al Roland Garros), che qui trionfò nel lontano '91, il sempreverde Edberg, londinese d'adozione e al suo 14/o e ultimo Wimbledon, l'imprevedibile Ivanisevic, finalista nel '92 e nel '94, sono gli altri pretendenti al titolo. Gli italiani, almeno nel primo turno, sono presenti in forze. Ai 5 inseriti di diritto in tabellone (Furlan, Gaudenzi, Pozzi, Pescosolido e Caratti), si sono aggiunti dalle qualificazioni Mosè Navarra e Diego Nargiso, quest' ultimo memore del torneo qui vinto da juniores.

Per il torneo femminile, si spera in un confronto finale Graf-Seles, ma le previsioni sono più per un ripetersi della finale di Parigi Graf-Sanchez. Anche nel tabellone femminile, molte le presenze italiane. Ma per le azzurre prospettive ben più nere che per gli uomini visto l'esito del sorteggio.

TENNIS / TORNEO START SPORT

Di Pretoro insidia Granzotto

TRIESTE — Tennisti classificati di scena sui campi del Gaja dove si sono svolti i primi due turni del torneo «Start Sport». Tazio Di Pretoro deve affrontare il favorito Giuseppe Granzotto.

Risultati, sing. masc.: Di Pretoro b. Puglia 7-5, 5-7, 7-6; Bedrina b. Scorcia 6-2, 6-2; Franco b. Colussa per ritiro; Procentese b. Pallini 6-4, 6-1; Pribaz b. Skerlavai 6-2, 6-3; Mandruzzato b. Bremec 6-3, 6-3; Abbatessa b. Sala 6-0, 6-2; Coletta b. Predonzan 6-1, 6-1; Berger b. Guzzo 6-2, 6-2; Sussan b. Peinkofer 6-2, 6-4; Franzin b. Nola 6-3, 6-2; Varutti b. Emili 6-3, 6-3; Dambrosi b. Poiani 6-3, 6-2; Sillani b. Tonsa 6-1, 6-2; Grazioli b. Giadrossi 7-6, 6-3; Poduie b. Alessio 6-1, 6-2; Forza b. Pacorini 6-4, 6-1; Zacchigna R. b. Sain 6-2, 6-7, 6-1; Rovatti b. Muha 7-5, 6-0; Plesnicar Borut b. Riosa 6-0, 6-1.

Sing. femm.: Voli b. Rinaldi per ritiro; Persi b. Vattovani 6-0, 6-4; Polese b. Ghezzo 6-0, 6-0; Masè b. Biziak 6-1, 6-1; Novello b. Mayer 6-0, 6-1; Lipott b. Gregori 6-2, 6-7, 6-1; Matievich b. Veznaver 6-1, 6-1; Del Bene b. Premru 6-0, 6-0.

Il Tc Triestino è stato sconfitto dal Tc Forlì nel preturno del tabellone nazionale del campionato a squadre di serie C3, C4. L'unico successo per i biancoverdi è venuto da Massimo Stein che ha poi perso in coppia con Giorgi il doppio.

Risultati: Stein b. Camporesi 6-4, 6-1; Pirazzoli b. Giorgi 6-1, 6-2; Esposta b. Tonsa 6-3, 6-3; Monti b. Zacchigna M. 6-7, 6-1, 6-4; Pirazzoli-Esposta b. Giorgi-Stein 6-3, 6-3.

Prossimi tornei:: At Campagnuzza, sing. femm. Cnc (tel. 0481/22248); Tc Azzano, sing. masc. C3, C4 (tel. 0434/631431); Pol. Opicina, sing. masc. Nc (tel. 040/213411); Tc Natisone, sing. masc. Nc.

Sebastiano Franco

PATTINAGGIO / MARATONA DEL CARSO

Del Neri come un razzo sui 10 km

TRIESTE — Ha riscosso un buon successo la prima «maratona del Carso», una gara di 10 km di pattinaggio, con pattino in linea e tradizionale, da Opicina a Monrupino organizzata dalla Ss Polet e da Surf. I partenti sono stati 36 non agonisti e otto agonisti, un gruppo in cui il più giovane aveva dieci anni e il più anziano 57. La gara è stata abbastanza dura, con uno strappo prima dell'arrivo che ha «tagliato le gambe» a più di un concorrente. Tutti però sono arrivati al traguardo, grazie anche al buon servizio d'ordine dei vigili urbani, e il migliore della categoria agonisti, il friulano Gabriele Del Neri, si è imposto alla grande pattinando a circa 30 all'ora di media e concludendo il percorso in 17 minuti. La prima piazza femminile è andata a Velentina Grisovelli, anche lei autrice di una grande gara, portata a termine in 25 minuti.

Queste le classifiche. Maschile agonisti: 1) Gabriele Del Neri; 2) Alessandro Del Pup; 3) David Goz. Maschile non agonisti: 1) Riccardo Ferrari; 2) Paolo Russo; 3) Mauro Nadlisek. Femminile: 1) Velentina Grisovelli; 2) Carmen Marani; 3) Francesca Redolfi. Esordienti e allievi: 1) Glauco Favot; 2) Stefano Corazza.

Sempre per quanto riguarda le maratone sui pattini la Fihp ha organizzato per sabato a Roma la «Rome Roller Race». La gara attraverserà gli angoli più belli della capitale. Partenza e arrivo saranno fissati ai Fori Imperiali e si transiterà per le Terme di Caracalla, piazza del Popolo, piazza di Spagna, piazza Navona, piazza Venezia e il Colosseo. Tre saranno i percorsi che i concorrenti potranno scegliere: 42 km (solo per le categorie maschili a partire dai ragazzi), 23 km (per le categorie femminili e i più giovani) e 5 km per i non agonisti. In collaborazione con le Fs saranno realizzate carrozze speciali da tutta Italia con agevolazioni particolari per gli iscritti alla gara. Per iscrizioni e informazioni ci si può rivolgere al numero verde 167.44.99.00.

an. pug.

TENNIS / LA CARTA D'IDENTITA' DEGLI ISTITUTI PER RAGAZZI

Centri federali estivi, istruzioni per l'uso

TRIESTE — Da oltre 30 anni i giovani appassionati di tennis italiani hanno trascorso almeno una volta le loro vacanze in uno dei centri estivi della Federazione italiana tennis. Claudio Giorgi nella veste di consigliere dell'Associazione sportiva Luigi Orsini, l'ente che gestisce per conto della Federazione questi centri ha parlato delle novità introdotte negli ultimi anni. «I centri federali estivi - commenta - sono nati oltre 30 anni fa per promuovere il tennis come sport. Attualmente sono sette, dislocati in massima parte sull'appennino Tosco-emiliano. Sestola, Serramazzoni, Pieve Pelago e Palagano in provincia di Modena, Brallo (Pavia), Lizzano (Bologna) e Castel di Sangro (L'Aquila)».

Continua Giorgi: «Il programma quotidiano, oltre a prevedere due momenti nell'arco della giornata in cui si gioca a tennis, è composto da altre attività sportive alternative: calcio, basket, piscina, orienting (si impara l'orientamento nei boschi), lezione in lingua inglese, gite in mountain bike, cavallo e nelle giornate di pioggia lezioni sulle regole del tennis, fino ad arrivare alla sera con animazione e discoteca. Le persone che seguono i ragazzi sono allievi della Scuola nazionale maestri e svolgono un programma tecnico sotto guida dello staff tecnico della scuola, che fa capo al direttore Rasicci. Nelle altre parti del mondo esistono delle scuole di livello agonistico eccelso, per giocatori che vogliono tentare la scalata mondiale, ma a livello giovanile, per bambini che vanno dai 6 ai 15 anni, siamo all'avanguardia come centri di questo tipo».

«Il programma dei centri estivi è particolarmente intenso. Durante il tempo e le altre attività svolte i ragazzi – prosegue Giorgi – sono seguiti da diplomati Isef. Naturalmente ogni centro ha disposizione un centro medico. Per quanto riguarda i costi infine, abbiamo stabilito di aver una varietà a seconda dei periodi di massima richiesta, come il secondo e il terzo turno, portandoli a un totale di 1 milione e 100 mila, e 950.000 mila per gli altri turni».